IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 179
GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2004
€ 0,90

Siniscalco: «Il Dpef non sarà indolore». Deludente incontro con le parti sociali. Oggi al Senato voto sulla manovra

La riforma delle pensioni è legge

Approvata con la fiducia nonostante l'ostruzionismo del Centrosinistra

Dal 2008 al lavoro fino a 60 anni, incentivi per chi ha i requisiti e resta

I conti in tasca

di **Mino Fuccillo**

Giusta o sbagliata che sia, rispetto al resto è uno scherzo. La riforma delle pensioni, al netto dei costi sociali, vale, dal 2008, un quarto di quanto occorre alla finanza pubblica già l'anno prossimo. E al 2008, finanziariamente, beato chi ci arriva.

Ventiquattro miliardi (Dpef 2005 del governo). Più 7,5 (manovra correttiva 2004). Più 4 (il trascinamento sul 2005 della manovra). Più 6,5 (la riduzione fiscale già spalmata su due anni). Fa 42 miliardi di euro in 18 mesi, 80 mila miliardi di lire, poco meno che nel '92, quando ci fu addirittura il prelievo forzoso sui conti correnti. Sempre che l'anno prossimo il Pil cresca almeno del 2 per cento (non è detto, gli italiani a luglio 2004 hanno ridotto la spesa per le vacanze di un miliardo di euro). Sempre che l'inflazione resti al 2 per cento (non è detto, ieri il petrolio al record storico di 43 dollari). Quarantadue miliardi, il conto può scendere a 36 se Berlusconi rinuncia al taglio delle tasse, o salire a 48 se mantiene integralmente i suoi impegni, o andare ancora più su se aumentano i tassi di interesse americani e europei.

Sono i conti ufficiali dell'Italia, conti tali che il ministro Siniscalco passa per eroe solo per averli esposti come onesto ragioniere. Conti che, sempre secondo il Dpef del governo, obbligano a privatizzare (25 miliardi all'anno per tre anni perché c'è anche il debito pubblico da riportare al 100 per cento del Pil). E poi a «spostare» risorse (le liquidazioni nei fondi pensione integrativi o, se il lavoratore rifiuta, dalle aziende all'Inps). E poi a «tagliare» (ticket sui farmaci e sulle degenze). E poi a tassare (la rendita finanziaria ma anche il patrimonio, su quello immobiliare si è già cominciato). E poi a «inventare» (il pedaggio sulle strade statali a quattro corsie).

Nel quadro che il governo prospetta ci sono dei testa-coda logico finanziari. Che senso ha ridurre l'Irpef alle famiglie se poi le famiglie pagano ticket, pedaggi e tasse sul patrimonio? E chi comprerà quel che si privatizza? Le aziende italiane che hanno debiti pari al 129,5 per cento del patrimonio? Ancora e sempre le banche? I piccoli risparmiatori che già devono incrociare le dita sulle performance dei fondi pensione? E c'è, confessata, improvvisazione, come la tassa sui mutui che doveva essere solo sulla seconda casa ma agisce, fino a correzione promessa, su tutti i prestiti. In ogni caso quella prospettata è una politica di estremo rigore, classica dei governi di destra. Ma governo e maggioranza oggi in Italia non sono classicamente di destra.

● *Segue a pagina 3*

Il tabellone luminoso di Montecitorio mostra il risultato del voto di fiducia di ieri: 333 i «sì», 148 i «no».

ROMA Il Centrosinistra le ha provate tutte: oltre cento oratori iscritti a parlare, lunghi applausi alla fine di ogni intervento, piccoli espedienti per far perdere tempo. Ma alla fine l'ostruzionismo non è bastato e l'opposizione ha dovuto arrendersi: ieri a Montecitorio il governo ha ottenuto la fiducia sulla riforma previdenziale. Dal 2008 l'età minima per andare in pensione salirà a 60 anni con 35 di contributi, chi deciderà di restare pur avendo i requisiti avrà un incentivo del 32,7% di stipendio in più.

Intanto il governo continua il confronto sul Documento di programmazione economica e finanziaria: ieri l'incontro con il ministro Siniscalco è stato definito «deludente» dalle parti sociali, ma il dialogo continua. Lo stesso Siniscalco ha avvisato: «Il Dpef non sarà indolore». E oggi il Senato voterà sulla manovra correttiva.

● *Alle pagine 2 e 3*

Cecioni, Rizzardi, Venditti

PORTO

La Msc: il Molo VII non funziona

Container, il colosso abbandona Trieste

TRIESTE Sul Molo Settimo (*nella foto*) il lavoro si ferma di nuovo «per riordino». Pare che i container siano stati rimescolati e non si trovino più. È la goccia. La Msc, dopo aver dirottato a Venezia e Capodistria due linee su tre, annuncia che se ne andrà definitivamente da Trieste.

● **Matteo Contessa** *a pagina 17*

Camion investe un'auto e uccide genitori, bimbo e nonni

Frontale nelle Marche: sterminata una famiglia

Camerino: il teatro della strage.

MACERATA Un'intera famiglia è rimasta uccisa ieri nello schianto frontale tra un camion e un'automobile verificatosi nei pressi di Camerino, nelle Marche. Sulla Ford Focus viaggiavano papà di 39 anni, mamma di 35, figlio di quasi 4, e i due nonni materni. Tutti morti nell'impatto con il Tir.

● *A pagina 5*

Aereo col motore in fiamme: paura a Fiumicino

● *A pagina 5*

Lunardi propone i pedaggi anche sulle strade statali

● *A pagina 4*

Al Qaeda, guerra all'Europa. Primo bersaglio Berlusconi

● *A pagina 6*

Il corpo di Peter Ferfila, di Contovello, è stato trovato ai piedi delle rocce a Sistiana

Ventisette anni, vola giù dal Rilke

Laureato in lettere, è l'ennesima vittima del sentiero

TRIESTE Si chiamava Peter Ferfila, aveva 27 anni e abitava a Contovello con i genitori. Ieri il suo corpo senza vita è stato trovato a Sistiana, ai piedi della parete di roccia su cui corre il sentiero Rilke. Nessuno ha visto la caduta, nessuno ha udito il tonfo sordo del corpo sul terreno.

Sessanta metri di volo, ma i bagnanti della ex Caravella non se ne sono accorti. Il corpo del giovane, che era laureato in lettere e lavorava come interprete a Gorizia, è stato trovato tra i massi, ai piedi della via che gli arrampicatori chiamano «la panza dell'elefante». Molte altre vite sono state troncate ai piedi di quel sentiero che sembra produrre un attrazione fatale verso il vuoto.

● *A pagina 17*

Claudio Ernè

La scarpata rocciosa che sovrasta la baia di Sistiana da cui è precipitato il giovane.

Da oggi due mostre dedicate alla moda che fu: gli abiti della Trieste anni Cinquanta e il guardaroba di Soraya

Al Revoltella i favolosi vestiti della «principessa triste»

TRIESTE I favolosi abiti appartenuti a Soraya, la «principessa triste» moglie dello Scià di Persia, verranno esposti da oggi nelle sale del museo Revoltella. Si tratta di capi di assoluto prestigio, molti firmati da Dior, tra cui spicca il vestito delle nozze, che furono acquistati nel maggio 2002 dalla collezionista triestina Laura Pizzari a un'asta parigina.

In parallelo a Palazzo Costanzi viene inaugurata una mostra di abiti originali per lo più usciti dagli armadi delle famiglie triestine risalenti al periodo dell'amministrazione anglo-americana e in quello immediatamente successivo, Sono affiancati da una selezione di foto scattate alle sfilate di moda della Trieste anni Cinquanta.

● *A pagina 25*

Franca Marri

I vestiti di Soraya al Revoltella.

Donatella Versace in clinica: cocaina

NEW YORK Donatella Versace, 49 anni, sta male e da qualche giorno è entrata in una clinica per seguire un programma di recupero per dipendenza da cocaina. La notizia è stata data dal «New York Post», la famiglia ha confermato la notizia. Nell'ambiente della moda si sapeva da diversi anni la donna soffriva di questo problema.

● *A pagina 5*

Donatella Versace

La Cassazione mette tutti d'accordo: giusto poter dare ai figli il cognome della madre

ROMA Mette tutti d'accordo la sentenza della Cassazione sulla possibilità di attribuire ai figli il cognome materno. È vero che è solo un primo passo, che sull'argomento dovrà esprimersi la Corte costituzionale. Eppure a sole 24 ore dal pronunciamento dei giudici non mancano in Parlamento i paladini dell'approvazione rapida di un disegno di legge che cancelli per sempre quella che viene definita «la discriminazione medievale della discendenza al maschile». Una discriminazione che è in vigore solo in Italia visto che in tutta l'Unione europea padre e madre già da tempo possono scegliere il cognome «coniugale» della famiglia oppure dare alla propria prole entrambi i cognomi.

● *A pagina 4*

Maria Berlinguer

Il presidente della Camera prende le distanze dal Cavaliere che con il nuovo progetto di Forza Italia chiede lo spot politico senza vincoli

Casini: la par condicio non mi appassiona

E aggiunge: «È un problema che non angoscia né me né la maggior parte degli italiani»

Difesi premierato forte e devolution. Bordon: a che titolo parla?

Pera, riforme oltre la maggioranza

ROMA Il premierato e il federalismo: il presidente del Senato, Marcello Pera, parla a lungo di riforme durante lo scambio di auguri con la stampa parlamentare, la tradizionale cerimonia del «ventaglio» che si è svolta a palazzo Giustiniani. Pera indica nel premierato forte e nella devolution i due «perni» della riforma costituzionale. Due perni fondamentali «che sono da apprezzare». Il federalismo, che prosegue nel processo di autonomia delle Regioni, e il premierato, che rappresenta il «contrappeso» alla devolution.

Pera difende la scelta del premierato, respingendo le critiche che sono venute in questi giorni dall' Udc. Secondo il presidente del Senato, il premierato forte è «equilibrato, moderato e responsabile» e non crea in alcun modo «quegli allarmi di derive monarchiche o plebiscitarie di cui si parla in questi giorni». Il federalismo è allo stesso modo «importante» e non si può pensare a una «restaurazione». Semmai, c'è da affrontare il problema del Senato federale. È questo il «punto delicato» delle riforme. Non da oggi Pera critica la scelta compiuta dai parlamentari. Il Senato federale, a suo giudizio, da una parte ha «poteri nulli», ma dall' altra può rappresentare pericolosamente «un blocco nei confronti del governo», con la possibilità di esercitare un vero e proprio «potere di veto». È per questo che bisogna «ripensare i poteri del Senato federale». Alla nuova assemblea bisognerà attribuire «poteri adeguati»: «È opportuno discutere ancora». La pausa estiva e il dibattito che partirà alla ripresa di settembre può essere l'occasione giusta per un «ripensamento». Pera chiede però che la discussione sia la più ampia possibile. L'obiettivo, dice, è quello di «andare oltre l'attuale maggioranza». «Vorrei che la Carta costituzionale fosse di tutti e non soggetta a continue revisioni ogni legislatura».

L'opposizione è rimasta interdetta. Bordon della Margherita si è chiesto: a che titolo parla, come esponente della maggioranza o alta carica dello Stato?

Il presidente del Senato Pera con il presidente della Camera Casini.

ROMA Silvio Berlusconi, suscitando violente proteste dell'opposizione e imbarazzo nella propria maggioranza, ha detto ai suoi deputati che «nei prossimi programmi operativi ci sarà anche la par condicio» e li ha avvertiti di una possibile richiesta di fiducia per cambiare una legge «illiberale». Reazioni a catena, a cominciare da quella più autorevole, del presidente della Camera.

Pier Ferdinando Casini ha detto: «È un problema che non mi angoscia, così come non angoscia la maggioranza degli italiani». Ma a questa valutazione, neutrale in apparenza, in realtà infastidita, fa seguito l'effetto calcolato di una insofferenza del partito di Casini, l'Udc, che su questa legge appare in ambasce, come sulla devolution.

Il capogruppo Luca Volontè fa eco a Casini, rendendolo più esplicito: «Non credo che sia una priorità e credo che i cittadini siano del mio stesso avviso». Ma il canovaccio di questi giorni si ripete, perché Emerenzio Barbieri, anche lui Udc, dà ragione a Berlusconi, mentre Pippo Gianni, cordata Follini, dice che la legge sulla par condicio non può essere «rimossa o alterata».

L'opposizione chiama alle barricate, mentre An parla di «qualche correttivo», per eliminare «aberrazioni», e la Lega, come dice Alessandro Cè, non considera il problema una priorità, accetta una discussione, ma non vede la necessità della fiducia, visto che per cambiare è necessaria la convergenza della intera Casa delle libertà.

Riserve insolite del ministro Maurizio Gasparri: così com'è, la legge non è equa, ma per cambiarla, forse, le condizioni politiche non sono mature.

Con Beppe Giulietti e Gianni Cuperlo i ds attaccano l'idea di Berlusconi di «sbaraccare qualsiasi regola», anche per aprire la strada, dice Giulietti, a una «repubblica presidenziale a reti unificate». Devono vigilare anche «le massime autorità istituzionali». Per Cuperlo, la fiducia mira a colpire gli alleati scomodi e a superare uno «scandaloso» conflitto d'interessi.

In questa realtà, osserva Franco Giordano, Rc, la fiducia sulle regole sarebbe un atto più grave del solito.

Gli alleati di Berlusconi, dice Pierluigi Castagnetti, Margherita, abbiano la forza di reagire e non di «abbaiare soltanto», davanti a una «proposta eversiva» e con Berlusconi in palese conflitto d'interessi. Giorgio Merlo cita Casini: è vero, i cittadini sono angosciati da altri problemi, ma quello che sta loro a cuore non è tra le priorità di questo governo.

Spot politico a pagamento libero; spazi nelle tribune elettorali in proporzione ai voti ricevuti nelle elezioni precedenti; liberalizzazione dei maxi poster 6X3; divieto di esporre sugli edifici pubblici bandiere, come quelle della Pace. Sono questi i principali punti della legge che modifica la par condicio elaborata da Forza Italia, e illustrata anche agli esperti di settore dei partiti alleati nei mesi scorsi. Si tratta di 16 lunghi articoli per ora tenuti nel cassetto, e che aspettano il via libera di Berlusconi.

Già l'incipit è eloquente sul tipo di impostazione adottata: «La presente legge tutela la libertà e la trasparenza della comunicazione politica». Parole ben diverse da quelle della legge in vigore, cioè la numero 28 del 2000, che invece che esordisce così: «La presente legge promuove e disciplina, al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici, l'accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica».

Renato Venditti

FEDERALISMO

La Consulta: è illegittima parte delle norme La Loggia

ROMA La Corte costituzionale ha dichiarato in parte illegittimo il cosiddetto «ddl La Loggia», vale a dire la norma che detta disposizioni per adeguare l'ordinamento della Repubblica alla riforma costituzionale, in senso federalista, del titolo V della Costituzione, varata nel 2001 dal Centrosinistra. Secondo la Consulta, infatti, deve essere data una «lettura minimale della delega» prevista dalla legge La Loggia (n.131 del 2003), una lettura «tale da non consentire, di per sè, l'adozione di norme delegate sostanzialmente innovative rispetto al sistema legislativo previgente». Ad essere in contrasto con questa lettura minimale «sono - si legge nella sentenza della Corte n.280, depositata ieri in cancelleria - i commi 5 e 6 dell'art. 1 della legge La Loggia, che violano l'art. 76 della Costituzione. Il comma 5 estende l'oggetto della delega anche su materie che rientrano nella competenza esclusiva dello Stato ma che incidono su materie di competenza regionale concorrente».

Il Decreto di programmazione economica sarà varato oggi dal consiglio dei ministri. Al Senato il voto sulla manovra

Dpef, Siniscalco non convince le parti sociali

Il nodo non toccato dall'incontro è quello dell'inflazione programmata

ROMA Il taglio delle tasse si farà partendo dai redditi medi, quello dell'Irap con valenze diverse regione per regione, ma dopo aver sentito la Commissione europea. E ancora: i tagli per 17 miliardi non si faranno in modo proporzionale fra i vari settori. Gli enti locali, che valgono un 14-15% della spesa tirano un sospiro di sollievo, ma nessuno ha loro chiarito cosa accadrà in futuro, né se il decreto taglia spese nel 2005 cesserà ogni effetto.

Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, spiega a enti locali e parti sociali quello che ci sarà nel Dpef che il consiglio dei ministri varerà stasera alle 20, ma non convince nessuno. Il Senato ha intanto concluso l'esame degli emendamenti all'art.1 del decreto che contiene la manovra messa a punto dal governo. Nel corso delle votazioni, sono stati respinti tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni. L' esame del decreto continuerà oggi, quando è previsto anche il voto finale sulla manovra.

Alla fine della seconda tornata di incontri Siniscalco è l'unico soddisfatto («Un incontro fruttuoso, è andata bene») insieme al premier, Silvio Berlusconi («Penso sia stato positivo»). Un premier tornato ai suoi momenti migliori con tanto di barzelletta raccontata all'incontro con le parti sociali. E dato che Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil, tutto questo ottimismo non lo vedeva, e anzi contestava la fiducia sulle pensioni, Berlusconi ha avuto una battuta anche per lei: «Bisogna essere ottimisti, lo dico anche alla signora della Cgil».

Il nodo, però, è ciò che non è stato detto al tavolo e annunciato poi in modo indiretto: l'inflazione programmata.

Sarà all'1,5% nel 2005 e all'1,4% fino al 2008. «Un tasso di inflazione così sarebbe un obiettivo sbagliato, velleitario e inaccettabile», dice Marigia Maulucci. D'accordo con lei Savino Pezzotta, segretario della Cisl: «Non va bene». Per Luigi Angeletti il giudizio su tutto il Dpef continua ad essere negativo.

«Il governo non ha ancora deciso quale sarà il tasso di inflazione programmata per il 2005» ha detto il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, secondo il quale l'inflazione programmata sarà decisa dal consiglio dei ministri entro stasera e che per ora circolano solo bozze tecniche che fino a oggi potrebbero essere cambiate «dieci volte». Sacconi ha ricordato la disponibilità del governo ad aprire dei tavoli tecnici sull'inflazione in modo di cercare di contenere il differenziale della nostra inflazione rispetto al resto dell' Europa. In questo modo l'inflazione programmata «che deciderà il cdm e che non è ancora stata definita, dovrebbe essere accettata come punto di riferimento».

In mancanza di contenuti è il metodo che resta l'unica novità. «Il dialogo - dice Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria - è la priorità delle priorità». «Ma se è questo - dice Maulucci - noi ne facciamo volentieri a meno».

Come tutti sembrano voler fare a meno della proposta di Siniscalco di una consultazione continua in vista della finanziaria a partire da agosto. «Anche per mail», sogghignano i sindacati.

Uno dei tavoli dovrebbe riguardare i prezzi. Ma Siniscalco mette le mani avanti: «Bene a un tavolo sui prezzi, ma ci si ricordi che non li fissa il governo. Si studierà l'esperienza francese (invito ai supermercati a congelare i prezzi) e si vedrà se è applicabile in Italia». Tavolo aperto anche con gli enti locali.

Il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, ha espresso una valutazione negativa e una positiva sull'esito dell'incontro a palazzo Chigi. Il giudizio critico riguarda i contenuti del quadro che ancora, ha sottolineato, non è definito. Billè, invece, ha sottolineato, invece, il «clima collaborativo con tutte le parti».

Profetica una frase detta da un esponente del governo sabato scorso: «Oggi incontrate il ministro, mercoledì incontrerete il governo».

Potrebbe essere dunque un autunno caldo, e non solo meteorologicamente. Il confronto tra governo e parti sociali riprenderà infatti a settembre per definire il menù della finanziaria 2005. E sempre a settembre l'assemblea dei delegati di Cgil Cisl e Uil deciderà le «iniziative di contrasto» alla manovra.

Alessandro Cecioni

Storace: novità? Il ministro non ci insulta

Storace presidente della Regione Lazio.

ROMA- «Passi in avanti o novità? si, per la prima volta un ministro dell'Economia ci ha ricevuti e non ci ha insultati». Così il governatore del Lazio, Francesco Storace, risponde ai giornalisti che gli chiedevano una sua opinione sull'esito del vertice governo-regioni e autonomie locali sul Dpef. Lasciando palazzo Chigi il presidente della Regione Lazio ha però anche aggiunto che nell'ambito della riunione «c'è stata molta educazione ma pochissime risposte». Spero - ha concluso - che i testi della finanziaria si possano scrivere insieme».

A Venezia chiusura polemica degli uffici comunali.

Bertinotti stringe la mano a Romano Prodi.

Il leader di Rifondazione spariglia le carte. Violante: «Va bene, ma poi il perdente accetti il progetto politico del vincitore»

Bertinotti: pronto alle primarie, sfiderò Prodi

ROMA Con una mossa a sorpresa, Fausto Bertinotti spariglia le carte nel Centrosinistra e cala l'asso di una sua candidatura alle primarie lanciate da Prodi. Il leader del Prc introduce così un elemento nuovo che, sulla carta, accresce la legittimità di una consultazione aperta a più candidati. Ma che sembra mettere una zeppa di traverso alla proposta di Prodi, se è vera la convinzione diffusa nel centrosinistra che dopo oggi è ancora più difficile che queste primarie si possano realmente tenere. Perchè, come dice un dirigente del Centrosinistra, dopo l'uscita di Bertinotti, ci sono solo due possibilità: o si candidano altri leader e allora salta tutto; o si fanno le primarie a due, incoronando un ticket Prodi-Bertinotti che nei Ds aprirebbe un problema non da poco, tale da rendere più opportuno soprassedere.

Ma al di là del diffuso scetticismo sull'esito della partita, i commenti ufficiali alle parole del leader del Prc svelano sfumature molto diverse. Il diessino Chiti tiene a ribadire che per la Quercia «il candidato è e resta Prodi», quasi a voler escludere che con Bertinotti unico leader di sinistra sulla scheda si possa aprire un problema per il suo partito. Il correntone loda «la generosità politica di Bertinotti», con Mussi e Folena che commentano sarcastici: «Aspettiamo di vedere chi si candiderà domani...».

Luciano Violante mette in chiaro che «va benissimo se Bertinotti vuole candidarsi alle primarie; ma questo significa che se si avranno più candidati, il perdente deve accettare il progetto politico e il programma del vincitore. Chiaramente - precisa - io voto per Prodi, come fanno Fassino e D'Alema».

Gavino Angius invita a «chiudere un dibattito più adatto all' ombrellone che alla politica. Romano Prodi è il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni politiche. Le primarie si fanno quando c'è una competizione all'interno e di un partito o di una coalizione, con regole certe e chiare».

Il leader del Pdci, Diliberto, non rinuncia ad evidenziare la «coerenza di chi nel '98 fece cadere Prodi e oggi si conferma suo nemico».

Nella Margherita, i prodiani si dichiarano soddisfatti perchè, dicono, comunque sia Prodi ne uscirà bene, sia se le primarie si faranno, sia se non si faranno per i veti di questo o quel partito. Arturo Parisi apprezza il fatto «che Bertinotti abbia colto lo spirito della proposta di Prodi. La sua disponibilità a candidarsi alla guida del centrosinistra fa fare un salto di qualità al processo di costruzione della coalizione».

In una giornata infuocata l'esecutivo incassa il via libera ottenendo 333 sì, 148 no, e un astenuto. Nella notte la discussione sugli ordini del giorno e il voto finale

Il governo ottiene la fiducia sulle pensioni

Approvata la riforma nonostante l'ostruzionismo del Centrosinistra. Sindacati sul piede di guerra

SCHEDA

Come funziona la riforma

Penalizzati i cinquantenni

ROMA I più danneggiati dalla riforma previdenziale saranno i lavoratori dipendenti e quelli autonomi che oggi hanno rispettivamente 53 e 54 anni. Nel 2008, l'anno dello spartiacque tra la legge Dini e l'entrata in vigore delle nuove norme, avrebbero potuto andare in pensione d'anzianità secondo le regole attuali, mentre saranno costretti a prolungare l'attività lavorativa. Il rischio per una generazione di lavoratori è di restare al lavoro quasi cinque anni in più dei loro colleghi più anziani per effetto dell'aumento dell'età anagrafica per la pensione di anzianità e la chiusura delle finestre per l'uscita. Le donne, anche dopo il 2008, potranno continuare ad andare in pensione d'anzianità a 57 anni con 35 anni di contributi ma, in questo caso, il calcolo della loro pensione sarà fatto interamente con il metodo contributivo. Il risultato sarà un taglio in media del 20% del trattamento. Facile immaginare, considerando l'entità della riduzione, la decisione di prolungare l'attività lavorativa di altri tre anni per andare in pensione di vecchiaia. Da una simulazione sulla base delle norme attuali e di quelle contenute nella riforma risulta, come detto, che i più penalizzati sono i dipendenti di 53 anni e gli autonomi di 54 con circa 31 anni di contributi.

Il ministro Maroni.

Lavoratore dipendente nato il 10 gennaio 1951 con 31 anni di contributi. Ha 53 anni di età e lavora continuativamente da quando ne aveva 23. Con le regole attuali avrebbe raggiunto i requisiti per la pensione (57 anni e 35 di contributi) il 10 gennaio 2008 e sarebbe uscito con la finestra del luglio 2008. A causa delle nuove regole dovrà aspettare il primo gennaio 2013 (a quasi 62 anni e quasi 40 di contributi) perchè nel 2011, quando avrà 60 anni, sarà scattata quota 61. Il 10 gennaio 2012 quando avrà 61 anni dovrà aspettare per uscire la finestra di gennaio dell'anno successivo.

Lavoratore autonomo nato il 5 febbraio 1950 con 32 anni di contributi. Con le regole attuali avrebbe ottenuto i requisiti il 5 febbraio del 2008 (almeno 58 anni di età e 35 di contributi) e sarebbe uscito a ottobre dello stesso anno. Dovrà invece aspettare il primo luglio 2013 (con quasi cinque anni di ritardo). Nel 2011 infatti quando avrà 61 anni sarà scattata quota 62. Quando avrà 62 anni (il 5 febbraio 2012) dovrà aspettare la finestra di luglio dell'anno successivo.

Lavoratrice dipendente nata il 15 gennaio 1951 con 33 anni di contributi. Una donna di 53 anni che abbia cominciato a lavorare a 20 anni sarebbe andata in pensione nel 2008, con la finestra di luglio. Con le nuove regole dovrà aspettare i 60 anni (a gennaio del 2011) per la pensione di vecchiaia. Nello stesso anno raggiungerà i 40 anni di contributi ma le converrà uscire con il trattamento di vecchiaia perchè non sarà costretta ad aspettare l'apertura delle finestre. Il ritardo per il pensionamento sarà circa di due anni e mezzo. La stessa lavoratrice potrebbe anche decidere di lasciare il lavoro dopo il 2008 pur non avendo compiuto 60 anni ma, in questo caso, la penalizzazione non sarà di poco conto: si vedrà tagliato l'assegno del 20% il media.

Lavoratore dipendente nato il 13 febbraio 1952 con 34 anni di contributi. Con le regole attuali, avendo nel 2008 solo 56 anni avrebbe comunque dovuto aspettare il 2009 per uscire (con la finestra di luglio). A questo punto dovrà aspettare il 2010 per avere i requisiti contributivi (40 anni) ma l'inizio del 2011 (a 59 anni) per uscire per la pensione di vecchiaia.

Lavoratore dipendente nato il 4 marzo del 1949 con 32 anni di contributi. Il lavoratore avrà 57 anni il 4 marzo del 2006 ma dovrà aspettare di avere almeno 35 anni di contributi (nel 2007). Andrà in pensione con le regole attuali, con la finestra del luglio 2007 (raggiunti i requisiti entro 31 marzo 2007).

ROMA Trecentotrentatre sì, 148 no e un astenuto. Berlusconi incassa la fiducia sulla riforma delle pensioni tra le proteste dell'opposizione, che fa ostruzionismo duro alla Camera e accusa il governo di «imbavagliare» il Parlamento. «Siamo obbligati a farlo, con l'ostruzionismo non possiamo perdere tempo. Del resto lo hanno fatto anche loro», dice il premier uscendo da Montecitorio. Ma i distinguo su quella che il Centrosinistra definisce una «controriforma» giungono anche dalla Lega, che prevede interventi a favore dei lavoratori del Nord «non appena la situazione economica lo permetterà» e annuncia l'intenzione di non voler votare l'eventuale fiducia sul decreto Alitalia. Il governo, insomma, non deve fare i conti solo con l'opposizione, che ieri ha fatto iniziare le votazioni con due ore e mezzo di ritardo. Dalla Margherita a Rifondazione comunista, i deputati del Centrosinistra hanno usato tutto ciò che è consentito dal regolamento parlamentare per dilatare i tempi della discussione e far slittare l'approvazione del provvedimento.

Si comincia con la discussione del processo verbale della seduta precedente. Poi si passa alla presentazione di circa 200 ordini del giorno (che devono essere illustrati e votati) e quindi si arriva agli interventi a titolo personale. L'opposizione usa tutti i mezzi a disposizione, comprese le dichiarazioni di voto in dissenso dall'indicazione del proprio partito. Un dissenso, ovviamente, solo formale. L'obiettivo è quello di allungare i tempi per arrivare al voto finale (sull'intera riforma) nella notte o addirittura all'alba. Ragion per cui, Casini riduce da due minuti ad un minuto il tempo a disposizione per i singoli interventi e poi intorno alle 18 (quando ci sono ancora 38 iscritti a parlare) lo «minimizza» a 30 secondi. Ma la protesta va oltre la stessa fiducia sulle pensioni e investe la partita delle riforme. L'opposizione non accetta che il testo venga scritto dai cosiddetti «saggi» della Cdl in un luogo di villeggiatura e chiede un testo definitivo e vero sul federalismo. «O si rinviano a settembre le riforme costituzionali oppure andremo avanti duramente nell'ostruzionismo», avverte Luciano Violante.

Oliviero Diliberto (Pdci) chiede l'intervento di Ciampi e parla di una «pessima controriforma» che espone i giovani di un'intera generazione al rischio di «massacro sociale» mentre il verde Alfonso Pecoraro Scanio accusa Berlusconi di avere «paura» della sua stessa maggioranza. Sulla questione intervengono, da Boston, anche Fassino e Rutelli. «Non va lontano un governo che continua a obbligare i propri deputati a votare la fiducia» assicura il segretario della Quercia. «Via via che emergerà la verità delle cifre, esploderà una crisi politica della maggioranza. Loro non reggeranno» aggiunge il leader della Margherita.

La protesta dei sindacati. A Milano e in Lombardia decine di fabbriche si sono fermate ieri ed altre lo faranno oggi contro la decisione del governo di porre la fiducia sulla riforma della previdenza che, a giudizio della Fiom milanese, «taglia le pensioni» ed effettua «lo scippo delle liquidazioni dei lavoratori». Porre la questione di fiducia sulla «controriforma» delle pensioni è stato un atto di «irresponsabilità». Il segretario confederale della Cgil,Maurigia Maulucci, ha apostrofato così il governo, prima durante l'incontro tra esecutivo e parti sociali sul Dpef, e poi durante la conferenza stampa congiunta con gli altri leader sindacali. Alla esponente del sindacato ha replicato il vicepremier, Gianfranco Fini, secondo cui «la fiducia è uno strumento che il regolamento del Parlamento consente ai governi: è responsabilità del governo di farvi ricorso o meno». Da Boston Guglielmo Epifani definisce la delega per le pensioni «uno dei provvedimenti più sconclusionati, iniqui ed insensati che si potevano prendere». Per il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta è stato «improvvido» il ricorso alla fiducia sulla riforma delle pensioni scelto dal governo, «perchè non si possono aggiungere modifiche» a una riforma «sbagliata che non vogliamo metabolizzare inficiata dal fantasma dei conti pubblici». Pezzotta ha aggiunto che il sindacato è pronto a nuove mobilitazioni. Sulla stessa linea il leader della Uil, Luigi Angeletti: «Le nostre iniziative proseguiranno finchè non faremo cambiare la riforma».

Gabriele Rizzardi

Duro ostruzionismo del Centrosinistra ieri alla Camera per la fiducia sulle pensioni.

AUGURI

ROMA *«Presidente Casini, auguri per la sua figliola che è appena nata...». Santino Loddo della Margherita inizia così il suo telegrafico intervento sulla fiducia alla riforma delle pensioni nell'Aula della Camera. E, alle parole del deputato sardo parte un breve applauso bipartisan. Casini ringrazia, poi sorride e dice a Loddo: «Che cosa non si farebbe per avere qualche secondo in più...». Immediata la replica di Loddo: «Presidente; lei lo sa da dove vengo. Sto imparando...».*

Tutte le novità del provvedimento: si dovrà scegliere se tenersi la liquidazione o destinare il Tfr maturando ai fondi di previdenza integrativa

Chi resta al lavoro riceverà un bonus del 32,7%

Dal 2008 l'età minima per la pensione d'anzianità sale da 57 a 60 anni, con 35 di contributi

L'età della pensione

IN OGNI CASO (PENSIONE DI VECCHIAIA): Uomini 65 anni — Donne 60 anni

IN ALTERNATIVA (PENSIONE DI ANZIANITÀ)

	anni di età*	e anni di contributi	anni di contributi (a prescindere dall'età anagrafica)
Nel 2004-2005	57 (58)	35	38
Nel 2006-2007	57 (58)	35	39
Dal 2008	60 (61)	35	40
Dal 2008** solo per le donne	57 (58)	35	40
Dal 2010 solo per gli uomini	61 (62)	35	40
Dal 2014*** solo per gli uomini	62 (63)	35	40

* tra parentesi l'età richiesta per i lavoratori autonomi

**calcolo dell'assegno totalmente con metodo contributivo

***salvo verifica degli effetti della riforma fino al 2013

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Cambiano i requisiti per andare in pensione d'anzianità. Dal primo gennaio del 2008, infatti, per lasciare il lavoro sarà necessario aver compiuto 60 anni.Ma le nuove norme in materia previdenziale prevedono anche un super bonus in busta paga per chi, raggiunti i requisiti, decide di restare a lavoro; e il silenzio-assenso per la destinazione del Tfr (trattamento di fine rapporto) ai fondi pensione.

LO «SCALINO». Dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione di anzianità con 60 anni (61 per gli autonomi) più 35 di contributi, oppure con 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età anagrafica. L'età anagrafica sale a 61 anni (62 per gli autonomi) dal 2010; dopo la verifica del 2013 si deciderà se portarla a 62 anni (63 per gli autonomi).

TERZO CANALE PER LE DONNE. Per le donne possibilità di continuare, anche dopo il 2008, ad andare in pensione con 57 anni più 35 di contributi ma con una penalizzazione: il calcolo della pensione interamente col metodo contributivo.

IL SUPERBONUS. I lavoratori dipendenti che raggiungono i requisiti per la pensione di anzianità entro il 31 dicembre 2007 e decidono di restare al lavoro si vedranno versare interamente in busta paga ed esentasse i contributi previdenziali destinati all'Inps (32,7%). Previsti incentivi anche per chi, avendo raggiunto i requisiti, sceglie di continuare a lavorare part-time.

LA CERTIFICAZIONE. Chi entro il 31 dicembre 2007 avrà maturato i requisiti per l'anzianità potrà chiedere all'ente previdenziale di appartenenza un certificato che attesterà i diritti acquisiti e, dunque, la possibilità di andare in pensione in qualsiasi momento, indipendentemente da ogni modifica della normativa successiva alla certificazione.

MENO «FINESTRE». Passano da quattro a due quelle annuali per accedere alla pensione di anzianità. Per i lavoratori dipendenti l'attesa per la pensione, una volta raggiunti i requisiti, va da sei mesi a un anno. Per gli autonomi l'attesa può andare da un anno a un anno e mezzo. La norma non si applica ai lavoratori che hanno chiesto la «certificazione» dei diritti e hanno continuato a lavorare. Rinviata ai decreti delegati la decisione sul numero delle finestre di uscita per chi va in pensione con almeno 40 di contributi.

IL SILENZIO-ASSENSO. Il lavoratore avrà sei mesi di tempo dall'entrata in vigore dei decreti attuativi (o sei mesi dall'assunzione per i neo assunti) per decidere se dire no all'uso del suo Tfr per la previdenza complementare. In caso contrario il Tfr maturando andrà ai fondi pensione.

EQUIPARAZIONE TRA FONDI. Previste regole e controlli comuni per tutte le forme di previdenza complementare, dai fondi chiusi e aperti alle polizze individuali di assicurazione.

CONTRIBUTO PER PENSIONI D'ORO. Introdotto l'aumento dal 3% al 4% del contributo sulle pensioni d'oro tra il 2007 e il 2015.

PER LAVORATORI IN MOBILITÀ RESTANO REGOLE ATTUALI. Per 10.000 lavoratori in mobilità con accordi stipulati prima del primo marzo 2004 sarà possibile andare in pensione anche dopo il 2008 con le regole attuali. Le regole attuali sono mantenute anche per i lavoratori che sono stati autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione prima del 1 marzo 2004.

ESCLUSE FORZE DELL'ORDINE. I militari e le forze dell'ordine sono escluse, anche dopo il 2008, dalle nuove regole.

Il filibustering, come quello praticato ieri a Montecitorio dai deputati dell'opposizione, è una vecchia conoscenza del Parlamento italiano

Boato recordman di durata, parlò per 18 ore di fila

Le imprese dell'ex radicale restano memorabili: «All'una di notte chiesi un cappuccino»

ROMA È Marco Boato, il deputato Verde che presiede il gruppo Misto, il detentore del record per durata di interventi in un'Aula parlamentare: nel febbraio del 1981, da deputato Radicale, parlò nell'Aula della Camera per 18 ore e 5 minuti di fila. A seguirlo in questa classifica degli esperti dell'ostruzionismo un altro ex deputato radicale, lo storico Massimo Teodori, che precedendolo al microfono parlò sullo stesso provvedimento, la proroga di un anno del fermo di polizia previsto dal dl Cossiga, per 16 ore e 20 minuti. «Quello sul fermo di polizia - racconta - fu un caso epico di ostruzionismo parlamentari attuato dai radicali. Ricordo che parlai per 34 ore in tre giorni: ero infatti intervenuto nella discussione generale del provvedimento. Ma il record lo battei intervenendo sul complesso degli emendamenti: iniziai a parlare alle 20 per finire alle 14,05 del giorno dopo. E sarei tranquillamente andato avanti per un paio di ore, ma venni inondato di bigliettini dei colleghi di tutti i gruppi. Eravamo agli inizi di febbraio e c'era la nebbia, se fossi andato avanti i colleghi non sarebbero riusciti a partire per le loro case con gli aerei, per cui alla fine mi fermai».

Anche volendo, le gesta di Boato e di Teodori oggi sono irripetibili: la riforma dei regolamenti di Camera e Senato rendono impossibili gli interventi fiume. Ma allora non c'era limite alla durata degli interventi. «A meno che - spiega Boato - non si decidesse di leggere un testo scritto: in quel caso, non si poteva superare la mezz' ora». Per cui, la settimana prima della maratona ostruzionistica Boato si chiuse nella biblioteca della Camera. «Studiai tutta la letteratura in tema di ordine pubblico e mi preparai una scaletta di una decina di foglietti». E parlò per diciotto ore in piedi dal suo banco («il regolamento dice che il deputato parla in piedi rivolto alla presidenza, per cui non mi permettevano neanche di appoggiarmi al banco») senza sedersi, senza mangiare, bevendo solo l'acqua portata dai commessi («all'una di notte chiesi un cappuccino, ma Luigi Preti che presiedeva la seduta non me lo fece portare») e, soprattutto, senza andare in bagno. Alla fine il decreto passò.

«L'ostruzionismo - osserva Boato - non può impedire alla maggioranza di votare, ma è uno strumento per tirare il freno d'emergenza, per suonare un campanello d'allarme al'opinione pubblica richiamandone l'attenzione su provvedimenti ingiusti come il dl «Salva-reti». Comunque, alla fine Boato e i radicali qualcosa incassarono. «L'anno dopo, quando si trattò di rinnovare la normativa sul fermo di polizia, mi si avvicinò in Aula l'allora ministro degli Interni Virginio Rognoni. Mi disse che, se non avessi cantato vittoria, il governo non avrebbe riproposto il provvedimento. Anche il governo aveva capito che quella norma era incostituzionale.

La grinta della diessina Giovanna Melandri ieri in Aula.

Un brutto risveglio dopo tante promesse

(dalla prima)

Tutta la Casa delle libertà ha complimentato Siniscalco, ma hanno davvero capito cosa ha detto? Una politica economica di questo tipo cambierebbe i connotati alla Casa della libertà. La Lega non avrebbe più un euro per la sua devolution, Berlusconi nulla per onorare il suo contratto con gli italiani, Fini nulla per la spesa pubblica. Dovrebbero «mettere le mani nelle tasche degli italiani», anzi sfondargli i pantaloni.

Non lo faranno, non fino in fondo. Berlusconi continua a vantare la «finanza creativa» di Tremonti e proverà a far calare il conto di un quarto sfondando i parametri europei.

Ma potrebbe ancora non bastare e allora la maggioranza «della spesa e dell'ottimismo» imploderà.

Ma c'è in campo un'altra politica economica oltre quella di destra che Berlusconi non può reggere? Anche per un centro sinistra domani governante, al netto della riduzione Irpef, il conto resta di 36 miliardi. Ma nessuno o quasi da questa parte fa di conto, ci si balocca con le primarie e si gioca di rinvio con il programma. Si sa, vagamente, di una voglia di incrementare i salari (non è bolscevismo, Kerry annuncia l'aumento della retribuzione minima oraria da 5,15 a 7 dollari l'ora) e di spostare il carico della tassazione dal reddito ai patrimoni. Poco, tanto poco da far supporre che il programma ritardi perchè anche il centro sinistra fa tanta fatica a fare i conti con i conti della realtà.

Mino Fuccillo

ISTAT Resi noti i dati del censimento Istat della popolazione che ha fotografato l'Italia nel 2001. Storico sorpasso fra i due sessi nelle fasce più giovani

Più uomini che donne, almeno fino ai 40 anni

Il Nordovest batte il Nordest per numero di abitanti: 15 milioni contro 10 milioni. In tutto siamo in 57 milioni

ROMA In Italia più donne che uomini? Sì, ma solo se ultra quarantenni. Il censimento condotto dall'Istat nel 2001 ha infatti registrato per la prima volta il sorpasso dei maschi sulle femmine nella fascia di età compresa fra i 35 e i 39 anni. Ma questo è solo uno dei dati curiosi emersi dal censimento, che registra la maggiore densità di popolazione nelle regioni Nord occidentali del paese quella minore nelle aree insulari, e che per quanto riguarda lo stato della popolazione presente (comprensiva, cioè, dei residenti e delle presenze occasionali) evidenzia la prevalenza di matrimoni e separazioni sotto i 40 anni, e quella di vedovanze fra i 75 e 79 anni.

IL SORPASSO Il censimento rivela fino ai 39 anni una prevalenza più o meno netta della popolazione maschile. Il dato inizia a invertirsi però dalla classe di età compresa fra 40 e 44 anni, per proseguire su questa tendenza con il progredire dell'età anagrafica, fino ad arrivare alla prevalenza schiacciante delle donne nelle ultime fasce e registrando un totale di presenze femminili di 29.492.809, superiore di ben 1.875.474 unità a quelle maschili (27.617.335). Il dato assoluto rispetta quindi la «tradizione» sulla prevalenza numerica del sesso un tempo debole.

POPOLAZIONE È l'Italia Nord Occidentale l'area geografica più popolosa con 15.007.118 unità, mentre quella con meno popolazione è risultata l'Italia insulare con 6.534.705 presenze. Ecco la ripartizione della popolazione presente per aree geografiche: - Italia nordoccidentale 15.007.118; Italia nordorientale 10.765.299; Italia centrale 11.061.159; Italia meridionale 13.741.863; Italia insulare 6.534.705: totale, 57.110.144.

FASCE D'ETA' Con 4.626.965 persone presenti, la classe d'età fra 35 e 39 anni è risultata la più numerosa al censimento.

ULTRACENTENARI Al 21 ottobre 2001 la popolazione presente in Italia, suddivisa per classi di età, presentava un dato statistico curioso: gli ultracentenari sono 6.431, vale a dire la popolazione media di un paese. Più esattamente è di 10.801.239 persone la popolazione over 65 censita il 21 ottobre del 2001. La classe di età più numerosa naturalmente è compresa fra i 60 e 64 anni: 3.504.511.

MATRIMONI E SEPARAZIONI La popolazione di celibi e nubili è di 11.963.219, contro 14.291.269 coniugati. Il numero più alto di celibi è nella classe d'età 25-29 anni (1.665.656). Nella classe dei 35-39 anni si concentra il più alto numero di coniugati (1.618.451) e di separazioni di fatto (17.664), mentre nella classe d'età 40-44 si trova il maggior numero di separazioni legali (62.110). Il numero maggiore dei divorzi (47.207) è concentrato nella classe d'età 45-49.

Non mancano dati curiosi: tra gli ultracentenari due sono separati di fatto, un terzo è separato legalmente, 4 sono divorziati e 775 (più naturalmente) sono vedovi. Ma anche l'altro capo della scala anagrafica riserva delle sorprese. Sono 4, ad esempio, i 15.nni già sposati, 126 i 16.nni che hanno messo su casa (ma 6 sono separati di fatto e 2 legalmente, e ben 7 sono vedovi o vedove).

ISTAT Il capoluogo giuliano ha ceduto a Savona il primato degli anziani ma resta in vetta per le età record

A Trieste sono 71 gli ultracentenari

Una coppia di anziani.

TRIESTE Trieste non è più la capitale italiana degli anziani in generale, avendo ceduto a favore di Savona questo originale scettro, ma dei centenari sicuramente sì. Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia infatti ne contava, alla data del 2001, al quale fa riferimento la relazione prodotta dall' Istat, ben 71 su una popolazione complessiva di 242.598; il rapporto è di 0,029. Basta guardare alla vicina **Udine**, la cui provincia, essendo molto estesa, aveva ben 516.448 unità, dove coloro che contano gli anni con tre cifre erano solo 98, facendo scendere il coefficiente a 0,019. Si cala ancora trasferendosi a **Gorizia**, dove su 136.636 abitanti i centenari erano soltanto 16: risultato del rapporto, 0,012. Nella media fra le due infine la provincia di **Pordenone**, dove i centenari erano 46 su 287.966: 0,016 il rapporto.

Insomma il segreto della longevità sembra albergare all' ombra di san Giusto, dove fra l'altro erano tantissimi, nel 2001, gli appartenenti alla fascia di età compresa fra i 95 e i 99: ben 501. In sostanza due ogni mille residenti. Erano invece solo 871 a Udine, la cui provincia conta quasi il doppio di abitanti. In questo campo torna alla ribalta Gorizia, che all'incirca pareggia il dato di Trieste, avendo 279 persone comprese in quella fascia di età, mentre si torna a ribassare il rapporto se si presta attenzione ai numeri di Pordenone. In questa provincia le persone fra i 95 e i 99 anni di età erano solo 480. A Trieste, va aggiunto, la fascia di età più rappresentata nel 2001 era quella fra i 60 e i 64 anni. A Udine, a Gorizia e a Pordenone quella fra i 35 e i 39.

u. sa.

Sono 14 le finaliste

Da oggi sul Web le «mogli ideali», concorso ideato da ditta friulana

Una delle 14 finaliste.

TRIESTE Bella, colta, intelligente, entusiasta, naturale, senza silicone e con tanta voglia di vivere, in una parola «bella e possibile»: è la «moglie ideale», quella che verrà scelta con una sorta di «gioco per l' estate» che partirà oggi con l' apertura di un vero e proprio sito Internet (www.lamoglieideale.it).

L' iniziativa è di un' azienda friulana (quella del presidente mondiale degli enologi, Pietro Pittaro), e, fra ironia e provocazione (le candidate promettono che faranno conoscere se stesse e le loro opinioni senza veli), vuole essere una specie di viaggio virtuale, lungo 15 giorni, alla ricerca e alla scoperta dell' ideale di moglie.

Le finaliste sono 14, selezionate fra oltre 3.500 candidate provenienti da tutta Italia, «ma - avverte Paola Maroni, che ha coordinato le selezioni - attenzione perchè, quasi un simbolo della complessità nella quale viviamo, c' è un intruso: un transessuale, che è stato già scoperto e che sarà sicuramente squalificato».

Dalla Sinistra e dal governo consensi alla sentenza della Corte di Cassazione. Angius, Ds: cade una medioevale discriminazione maschilista

Coro di sì ai figli con il cognome della madre

Pillola abortiva: il ministero della Salute dispone la verifica. La maggioranza chiede invece lo stop

ROMA Nel giorno delle polemiche dopo il via libera alla sperimentazione della pillola ru486 all'ospedale S.Anna di Torino, arriva la precisazione del ministero della Salute: «Il ministro non ha il potere di intervenire sul processo autorizzativo della sperimentazione, ma in ogni caso ha dato disposizione alla direzione generale dei Farmaci e dei dispositivi medici affinchè venga predisposta una verifica ispettiva». Per verificare che il tutto avvenga all'interno della legge 194. Non si tratta dunque di uno «stop» alla sperimentazione, come chiedevano vari esponenti della maggioranza, ma di una verifica destinata comunque a far discutere.

Il farmaco in questione, ha ricordato il ministero, non è autorizzato in Italia, ma esiste «una richiesta di sperimentazione approvata dal Comitato etico ai sensi del Decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 211 e autorizzata dall'amministrazione della struttura sanitaria». I contrari alla pillola abortiva, però, chiedono a gran voce che la sua sperimentazione venga impedita tout court.

ROMA Nel nome della madre... Mette tutti d'accordo la sentenza della Corte di Cassazione (su cui dovrà pronunciarsi la Corte costituzionale) sulla possibilità di attribuire ai figli il cognome materno. E 24 ore dopo quella che due deputate verdi, Laura Cima e Luana Zanella, definiscono «una sentenza rivoluzionaria», il capogruppo dei Ds al Senato, Gavino Angius, auspica la rapida approvazione di un disegno di legge che cancelli per sempre la discriminazione medievale della discendenza al maschile. Una discriminazione, vale la pena sottolinearlo, che resta in vigore solo in Italia visto che in tutta la Ue padre e madre possono e da tempo scegliere il cognome «coniugale» della famiglia o dare alla propria prole entrambi i cognomi. A nulla sono valse fin qui le coraggiose battaglie di parlamentari dell'uno e dell'altro schieramento per sovvertire la tradizione. Alla Camera, da ormai tre anni, quattro testi di legge sono stati assegnati alla Commissione giustizia ma la discussione non è mai cominciata. E la situazione non è più rosea al Senato. La Commissione speciale sull'Infanzia ha all'esame tre proposte di legge.

Tra tutte le varianti possibili - doppio cognome, cognome coniugale e quant'altro - la proposta più audace è quella presentata dall'onorevole Giuliano Pisapia, di Rifondazione, che prevede la sola assegnazione del cognome materno.

«La sentenza della Corte di cassazione coglie il mutamento della sensibilità in corso nel nostro paese sulla questione del cognome da trasmettere ai figli», commenta il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo. La Prestigiacomo è convinta che siano maturi i tempi perchè la materia diventi oggetto di un provvedimento legislativo. «Non sono pregiudizialmente contraria al doppio cognome purchè si trovi un punto di equilibrio per le trasmissioni successive e si definiscano i problemi tecnici che possono sorgere a livello di anagrafe e stato civile», aggiunge.

Il ministro Prestigiacomo.

«Combattiamo da anni per superare una medievale discriminazione maschilista», ricorda Gavino Angius, sottolineando che la legge presentata dalle senatrici diessine per rendere possibile l'attribuzione del cognome materno senza dover ricorrere all'intervento del Tribunale giace a palazzo Madama da due anni. Per il capogruppo della Quercia la sentenza della Cassazione segna un precedente giuridico importante, segno di una profonda e positiva trasformazione del costume e della morale.

Il ministro Prestigiacomo: ma servono correttivi anagrafici e di stato civile

Scavalcato dalla inaspettata sentenza della Cassazione il mondo politico cerca di recuperare il tempo perduto puntando a una nuova legge. «La Corte ha affrontato il problema di fondo, nei suoi aspetti giuridici formali, concludendo che il privilegio paterno di trsmettere il cognome è probabilmente in contrasto con il precetto della Costituzione sulla parità dei cittadini», dichiara Roberto Manzione.

Maria Berlinguer

Il progetto del ministro dei Trasporti, che dovrebbe anche servire a finanziare le grandi opere, riguarda 4.500 chilometri della rete gestita dall'Anas

Lunardi: pedaggio anche sulle grandi strade statali

«Il giusto prezzo per avere servizi di buon livello». I consumatori: balzello feudale

MILANO Il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, vuole far pagare il pedaggio sulle strade statali. Non su tutte, ma solo su quelle a doppia careggiata per ogni senso di marcia. Insomma, su quelle che vengono chiamate «superstrade» e che ora vengono gestite dall'Anas (come l'Aurelia, la Orte-Cesena e molte arterie meridionali). Si tratta di circa 4.500 chilometri su un totale di 20.216 chilometri dell'intera rete di strade statali. Difficile dire, se mai la proposta dovesse diventare legge, come si dovranno far pagare i pedaggi. All'Anas sostengono che la proposta è del ministro e che dal ministero devono arrivare le indicazioni. Dal ministero dicono che le strade sono dell'Anas e, dunque, sarà quest'ultima ad occuparsene. I sistemi in uso sono diversi. C'è quello classico e più costoso che prevede l'installazione dei caselli. C'è quello ad «abbonamento» dove l'utente, per imboccare una certa strada, deve prima pagare (magari una cifra annua) per poter avere il necessario adesivo da attaccare sul vetro (e senza l'adesivo si pagano le multe). C'è il «pedaggio-ombra» (in uso in Inghilterra) pagato da enti locali e operatori economici che hanno interesse a sviluppare i traffici in una certa zona.

Questi, comunque, sono discorsi ipotetici. Per ora siamo fermi alle parole di Lunardi: «È un giusto prezzo per avere servizi a livello e credo che i cittadini, se avranno un buon servizio, reagiranno bene». Per Lunardi il provvedimento dovrà riguardare anche le strade del Sud «che non era abituato a pagare pedaggi». Un rapido giro di consultazioni ha permesso di stabilire che la gran parte delle strade a due corsie per ogni senso di marcia sono proprio al Sud. In Sicilia ci sono la A 19 Palermo-Catania e la A 29 Palermo-Mazara del Vallo, considerate strade statali e gestite dall'Anas. Altrettanto succede per la famosissima Salerno-Reggio Calabria che è il tratto gratuito dell'autostrada che collega l'Italia da Nord a Sud. Quindi ci sono raccordi autostradali (ora gratuiti) in molte città, soprattutto del Nord.

Il pedaggio porterebbe nelle casse dell'Anas, annualmente, da 1,1 a 1,4 miliardi di euro e soldi andrebbero a finanziare, in parte, le grandi opere che prevedono investimenti per 20 miliardi nel triennio 2005-2008. Immediate le reazioni alle parole del ministro. Contrari i Verdi. «È inaccettabile - dice la senatrice Anna Donati - la proposta che intende imporre un pedaggio sulla rete esistente solo per costruire nuove autostrade che, come noto, portano traffico e ulteriore congestionamento delle rete viaria». «Dopo aver svuotato le tasche degli italiani - protesta l'Intesa dei consumatori - ora il ministro che ha scavato una voragine nei conti si accinge a chiedere un assurdo pedaggio feudale per finanziare le grandi opere».

Gigi Furini

Gruppo Espresso, sale il fatturato Quasi raddoppiati gli utili

ROMA Fatturato in crescita, utile quasi raddoppiato nei primi sei mesi del 2004 per il gruppo Espresso. I dati sono stati forniti ieri dal presidente Carlo Caracciolo al consiglio di amministrazione del gruppo. Il fatturato del semestre ha chiuso con 545,6 milioni di euro, in crescita dell'11,8% rispetto al primo semestre 2003. Nello stesso periodo l'utile netto, pari a 47,3 milioni, è quasi raddoppiato rispetto ai 25,6 milioni dell'esercizio precedente. Il risultato operativo è passato da 64,4 a 94,4 milioni e la sua incidenza sul fatturato è salita dal 13,2% al 17,3%. La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2004 presentava un indebitamento di 145,9 milioni, lievemente inferiore rispetto ai 149,5 milioni del 31 dicembre 2003, grazie ad un cash flow gestionale di oltre 100 milioni.

La raccolta della pubblicità è in miglioramento rispetto ad un anno fa. L'incremento dei ricavi e dei margini è stato determinato dalla tenuta delle diffusioni delle testate del gruppo, dal successo dei prodotti editoriali veicolati con le stesse, dall'ulteriore calo dei prezzi delle materie prime, da una costante ricerca di efficienza e dal sostanziale completamento dell'opera di risanamento dell'area Internet (Kataweb ha più che dimezzato le perdite).

Sul risultato del semestre ha un peso rilevante la crescita conseguita nei primi tre mesi dell'anno, quando le ultime uscite dell' Enciclopedia di Repubblica (circa 4,5 milioni di copie vendute nel periodo) hanno migliorato i fatturati e i margini.

Le diffusioni hanno sostanzialmente confermato i livelli dei primi sei mesi del 2003: la Repubblica a 626 mila copie medie a uscita, i quotidiani locali a 483 mila copie medie e L'Espresso a 399 mila copie medie settimanali, mentre le emittenti radiofoniche hanno raggiunto 8,2 milioni di ascoltatori. In autunno entreranno in funzione le nuove rotative per stampare la Repubblica interamente a colori. Quattro i centri stampa avviati nel semestre (Milano, Bologna, Mantova e Salerno) seguiti in luglio da Bari; il completamento del piano è previsto entro settembre.

Il cantiere navale della Fincantieri a Monfalcone.

Nuova portaerei «made in India» per la Fincantieri: Trieste collaborerà alla progettazione e costruzione

TRIESTE La Fincantieri collaborerà alla progettazione e alla costruzione della nuova portaerei della Marina indiana: è quanto prevedono due contratti che il gruppo, attraverso la propria direzione Navi Militari, ha firmato con il cantiere indiano di Cochin. I contratti - ha reso noto la stessa Fincantieri - riguardano una parte della progettazione e l' assistenza nella costruzione della nuova portaerei «Air Defence Ship» che il cantiere realizzerà per la Marina Indiana. Il cantiere di Cochin è una delle maggiori realtà della cantieristica indiana e opera nella costruzione di navi mercantili, militari e nelle conversioni e riparazioni navali.

La nuova «Air Defence Ship» sarà una tra le più grandi portaerei in servizio con propulsione convenzionale. Avrà un dislocamento di 38.000 tonnellate e un apparato motore, costituito da quattro turbine a gas General Electric LM 2500, molto simile a quello della portaerei «Cavour», varata lo scorso 20 luglio nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso.

DOPO IL CRAC

Il piano di ristrutturazione di Bondi

La Parmalat si mette a dieta: 16 mila dipendenti in meno Entro l'anno ritorno in Borsa

ROMA A dieta in vista del ritorno in Borsa: sarà una Parmalat con circa 16.000 dipendenti in meno e buone previsioni per i prossimi anni, quella che alla fine dell'anno dovrebbe riapprodare a Piazza Affari. Una cura di dimagrante che però non toccherà il carattere multinazionale del gruppo che, sebbene più snello e meno presente nei cinque continenti per le dismissioni delle società non redditizie, punterà tutto sulla notorietà del marchio e, sulla scia dell'esempio di «McDonald», come piace ricordare al commissario straordinario Enrico Bondi, sul franchising.

Del ritorno in Borsa a breve, entro la fine dell'anno, del gruppo di Collecchio è sicuro Umberto Tracanella, stretto collaboratore di Bondi. Il super commissario, invece, è più cauto: «Noi ci proviamo, poi vedremo, non dipende solo da noi», afferma, uscendo al termine di un nuovo round di incontri istituzionali che ieri ha portato Bondi ad illustrare le linee guida della strategia per salvare il gruppo di Collecchio alla Commissione Industria del Senato.

«A decidere cosa fare ci hanno portato i fatti» ha esordito Bondi chiarendo subito: «Vogliamo creare un gruppo alimentare italiano a strategia multinazionale» presente in 12 paesi ad alta potenzialità e non più 32 come lo è ora, con 30 marchi invece degli attuali 130, ma soprattutto con 81 siti produttivi (attualmente 132) e 16.670 dipendenti. Il brusco ridimensionamento occupazionale ha destato immediatamente l'interesse della Commissione e così il super commissario è entrato nel dettaglio: «Nel 2003 il gruppo contava su 32.960 dipendenti, la nuova Parmalat invece ne avrà 16.670, cifra destinata ulteriormente a scendere a 15.950 - ha precisato - In Italia i dipendenti saranno ridotti da 3.528 a 2.785 unità per la dismissione delle attività bakery e biscotteria: Nei quattro anni successivi si arriverà poi a 2.400».

Per il commissario il taglio del personale è «una manutenzione non traumatica e abbastanza naturale»

Una riduzione che Bondi non reputa comunque grave, si tratta «di manutenzione non traumatica, ma abbastanza naturale» ha detto. Bondi si è soffermato a lungo nello spiegare che la riduzione del personale (che riguarderà prevalentemente il continente americano: in nord America si passerà da 8.350 a 3.793 dipendenti, mentre in America latina da 11.900 a 3.581) non avverrà tramite licenziamenti ma attraverso la cessione delle attività non core.

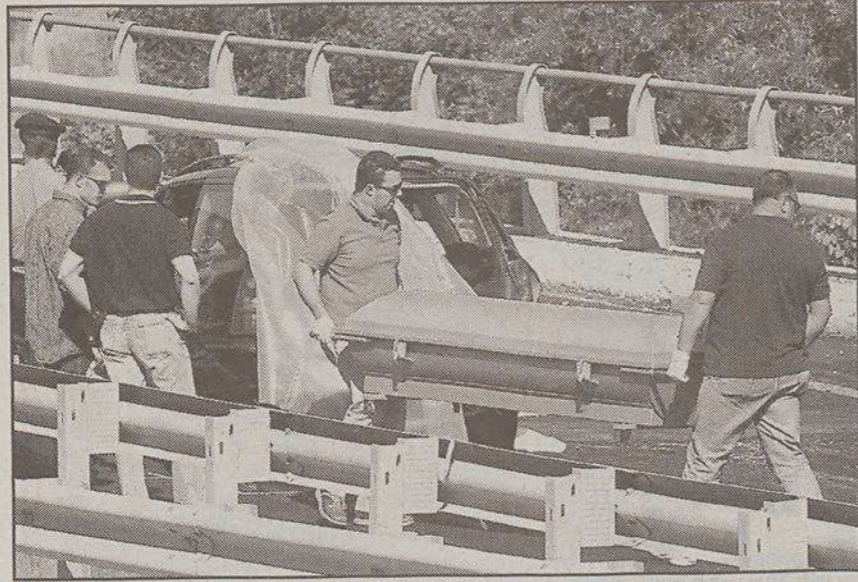
Perdono la vita padre, madre, un bambino di quattro anni e i nonni materni. Nella stessa zona feriti tre ragazzi

Marche: famiglia distrutta da un Tir

Camion invade la corsia opposta in un tratto a doppio senso di marcia: 5 morti

MACERATA Ultimo giorno di vacanza e di vita, ieri, per una famiglia di cinque persone, sterminata in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 14, lungo la strada 77 Valdichienti a Campolarso di Camerino (Macerata). E giornata nera per i vigili del fuoco, che hanno dovuto estrarre dalle lamiere, tra le lacrime, il corpicino di un bimbo di 4 anni e intervenire quasi contemporaneamente sulla strada parallela, la vecchia 77, dove sono rimasti feriti in un altro incidente, ma nella stessa località, tre bambini.

La famigliola (padre, madre, un bimbo di 4 anni e i nonni materni) viaggiavano a bordo di una Ford «Focus» noleggiata a Roma, quanto un automezzo pesante, un Volvo 520 condotto da A. F., 29 anni, di Modena, che lavora per una ditta di Varese, all'uscita di una galleria avrebbe invaso la corsia opposta in un tratto di strada dove era stato istituito il doppio senso di marcia a causa di un cantiere per lavori di manutenzione sull'altra carreggiata, interrotta al traffico.

Per Maurizio Fattori, 39 anni, residente a Roma, la moglie Maria Papadia, 35 anni, originaria di Brindisi, il piccolo Leonardo, che avrebbe compito 4 anni il 25 agosto prossimo, e i genitori di lei Antonio Papadia, 56 anni, originario di Trepuzzi (Lecce), e la moglie Anna Costantini, di 53 anni, nata e residente a Brindisi, non c'è stato niente da fare. Gli ultimi quattro sono morti sul colpo (alla guida della vettura sembra ci fosse la donna più giovane); Maurizio Fattori, trasportato in condizioni disperate in eliambulanza all'ospedale regionale di Torrette, ad Ancona, è spirato al Pronto soccorso.

La scena dell'incidente: un corpo viene portato via.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri, che stanno cercando di capire per quale motivo il camionista abbia invaso la corsia opposta, se per un tentativo di sorpasso o per evitare un tamponamento, per uno sbandamento improvviso o perchè magari, in un momento di confusione, non si è reso conto che il tratto a doppio senso di marcia proseguiva.

La famiglia si trovava in villeggiatura a Fiegni di Fiastra, dove Maurizio Fattori aveva una casa di proprietà, essendo originario del luogo. Insieme ai suoi vi stava facendo rientro dopo aver trascorso la mattinata al mare, a Civitanova Marche.

In quelle stesse ore, mentre i vigili del fuoco estraevano ancora i corpi delle vittime, un altro incidente ha richiesto il loro intervento sulla strada che corre parallelamente, sempre a Campolarso di Camerino. Un pullmino, con a bordo una quarantina di ragazzi di Monte San Giusto che rientrano da una visita a Camerino, ha tamponato un camion, ed è stato a sua volta tamponato da un altro mezzo pesante. Nell'impatto, vetri rotti e tanta paura: per tre bambini sono state necessarie le cure mediche, ma le ferite riportate per fortuna sono lievi.

IN BREVE

Utilizza quattro identità diverse

Liboni, persa ogni traccia Caccia in tutta Italia con unità speciali e hi-tech

ROMA Sette giorni dopo avere ammazzato il carabiniere Alessandro Giorgioni nelle Marche e cinque dopo avere sparato contro la Polizia in pieno centro di Roma, il Lupo braccato continua a nascondersi, sempre più solo. Di Luciano Liboni sembrano essersi perse le tracce, nonostante centinaia di agenti e carabinieri gli diano la caccia senza sosta, con le più sofisticate tecnologie e i vecchi e «sporchi» metodi d'indagine, nonostante la sua faccia sia ormai conosciuta da tutti gli italiani, nonostante non abbia nulla con sè nè può contare sull'appoggio della malavita. L'impegno «forte», ha detto ieri a Firenze il comandante dei Carabinieri, generale Luciano Gottardo, è di assicurare il Lupo alla giustizia «quanto prima». Soprattutto, «prima che commetta altri crimini». La paura, o la certezza, degli investigatori, è che Liboni, sentendosi sempre più braccato e isolato, diventi più cattivo, aggressivo. E così tentare il tutto per tutto. «Sono in corso indagini a tutto campo - spiega Gottardo - anche con unità speciali e alta tecnologia». Il Lupo sa come muoversi nell'anonimato e arrangiarsi con poco, un fattore non secondario quando ogni occhio del Paese è puntato contro di te. Utilizza quattro differenti identità, con sé ha la pistola con cui ha ucciso l'appuntato e con cui ha sparato tra la folla a Roma. E potrebbe avere anche un'altra arma, una pistola giocattolo. Non ha invece rubato quella del carabiniere: preferisce il revolver: non espelle i bossoli.

Consigli anti-frode agli anziani sui cartoni del latte

GENOVA Consigli pratici anti-truffa per gli anziani sui cartoni del latte: parte oggi la prima campagna promossa dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Genova in collaborazione con «Latte Tigullio». Stampati su oltre un milione e mezzo di cartoni di latte fresco vi saranno consigli pratici contro i reati più comuni ai danni della terza età. D'intesa con la Questura di Genova e condivisa dal Prefetto di Genova, l'iniziativa si pone come obbiettivo quello di aiutare gli anziani a difendersi dai reati più comuni commessi nei loro confronti, fornendo loro dei consigli e accorgimenti utili per non incorrere in tentativi di frode, furto o estorsione.

Salvato due volte dal fratello con un trapianto

TORINO Ha ricevuto prima il midollo osseo, quattro anni fa, poi ieri un rene dal proprio fratello e per il secondo trapianto non verrà nemmeno usata la terapia antirigetto, primo caso del genere in Italia, tra i pochi nel mondo. Sono due fratelli romani, ma il ricevente, 39 anni, risiede ad Alba. Entrambi gli interventi sono stati eseguiti all' ospedale Molinette di Torino. La letteratura medica riferisce di soli altri 6 casi del genere. Da non sottovalutare è anche la straordinarietà di poter effettuare il doppio trapianto dallo stesso donatore. Non sono molte le persone, infatti, che si trovano in condizioni di salute così buone da poterlo fare.

Treviso: un'azienda lancia le t-shirt «bau bau»

TREVISO Entra a pieno titolo nel mondo della moda la singolare ordinanza con cui il sindaco di Treviso, Giampaolo Gobbo, ha vietato alcune settimane fa l'ingresso ai cittadini con cane al guinzaglio in alcune aree di Treviso. Un'azienda dell'abbigliamento di Silea (Treviso), la «Broke Clothing srl», sta infatti per lanciare sul mercato una maglietta che riporta la scritta «bau bau» ironizzando, in questo modo, anche su recenti casi di persone finite nel mirino della polizia municipale di Treviso perchè accusate di aver pronunciato un provocatorio «bau bau» verso il comandante dei vigili urbani.

Le forze dell'ordine danno la caccia all'autore della telefonata ricattatoria, probabilmente il fidanzato della tata arrestata, e a un'altra donna peruviana.

Il neonato rapito: si cercano due complici, anche in Francia

Il questore che ha coordinato le indagini ha svolto per anni servizio a Trieste

Marco liberato da Padulano

TRIESTE Ha una «firma» triestina la liberazione di Marco, il bambino di cinque mesi rapito a scopo di estorsione dalla baby sitter peruviana e recuperato sano e salvo in un albergo di Imperia grazie a un blitz della Polizia di Stato.

L'operazione è stata diretta da Giuseppe Padulano, questore di Imperia, già capo della Squadra mobile di Trieste alla fine degli anni Ottanta, poi impegnato in Sudamerica nella lotta ai narcotrafficanti e da un paio di settimane questore designato di Udine, carica che assumerà ufficialmente il primo settembre.

Non è il primo bambino che viene salvato nell'ambito di un'operazione diretta da Padulano. Quindici anni fa diresse nel capoluogo giuliano tra il rione di San Giovanni, il Boschetto e le pendice carsiche una battuta per rintracciare il giovane che aveva ucciso l'ex fidanzata che lavorava come baby sitter e si era impadronito del bambino di due anni affidato alla ragazza.

Per 12 ore del piccolo non si era saputo più nulla. Molti temavano per la sua vita. Invece miracolosamente il piccolo era riemerso nel mezzo di un sentiero alle spalle delle «Beatitudini». Lo avevano trovato due vigili del fuoco che partecipavano come tanti altri uomini in divisa all'operazione diretta da Giuseppe Padulano. Il rapitore, pressato dagli agenti, aveva liberato il piccolo, poi si era impiccato a un albero. Sorride l'alto funzionario di polizia quando i cronisti gli dicono «che è un uomo fortunato». Non vuole commentare il felice esito dell'operazione di Imperia, che comunque non è ancora del tutto conclusa. Sono ricercati infatti due altri complici. Padulano ammette solo di aver lavorato sul campo a fianco «dei 50 investigatori delle Squadre mobili di Imperia, Genova e Savona che hanno costituito un gruppo speciale per risolvere questo caso».

«Sono rimasto un investigatore operativo e ho lavorato con i miei uomini per 48 ore senza interruzioni. Nessuno di noi ha dormito. Abbiamo ancora parecchio da fare e nelle prosisme ore non sono esclusi colpi di scena. I complici della baby sitter Maria Elisabeth Pino Juarez, 21 anni, la clandestina di origini peruviane che ha chiesto 500 mila euro di riscatto per il bambino minacciando di ucciderlo, forse hanno preso già il largo. Stiamo seguendo una pista e non intendiamo mollarla».

Giuseppe Padulano

Claudio Ernè

SAVONA Sarebbero due i ricercati da Polizia e Carabinieri per il rapimento del piccolo Marco: oltre all'autore delle telefonate con cui è stato chiesto il riscatto di mezzo milione di euro, probabilmente il fidanzato di Maria Lizabeth Juarez, gli investigatori starebbero cercando anche una donna, connazionale della peruviana arrestata. La donna avrebbe avuto parte attiva nel sequestro di Marco.

Il principale ricercato non è un pregiudicato, si è appreso in ambienti investigativi. L' uomo, che dovrebbe essere stato impiegato come edile in provincia di Savona, sarebbe stato in procinto di essere regolarizzato.

Proseguono intanto le riunioni operative in questura a Imperia dove ieri è stato costituito un pool investigativo tra le Squadre mobili di Imperia, Genova e Savona, coordinato dal questore di Imperia Giuseppe Padulano. Gli agenti della Mobile imperiese stanno ora indagando per stabilire anche se esista una base operativa a Imperia, dove la tata peruviana aveva lavorato come badante nella primavera scorsa e, pare, potesse contare su diverse conoscenze. Ma le indagini sono estese anche alla vicina Costa Azzurra. Gli agenti della Squadra mobile di Imperia, infatti, hanno sequestrato alla baby sitter un'agendina contenente diversi numeri di telefono francesi, appartenenti al distretto compreso tra Mentone e Nizza. Le indagini sono state estese anche in Francia attraverso il Centro di cooperazione di polizia e dogana.

Esce dalla villa di Albissola Marina (Savona) con il suo Marco in braccio, vestita di rosso, sorridente. È finito un incubo, dice ai giornalisti la mamma Giovanna De Filippi, è finito tutto. Poche parole con la voce ferma: per chiarire che la peruviana che le ha rapito il figlio di pochi mesi non era clandestina, per dire che le forze dell'ordine sono state meravigliose, per ringraziare la dipendente dell'albergo di Imperia che, con la sua intuizione, ha permesso di ritrovare presto il neonato.

IL CASO

È ricoverata da quasi un mese negli States

Donatella Versace in clinica per disintossicarsi dalla droga Redini in mano alla figlia

MILANO La bionda Donatella Versace, stilista e «icona» dell'omonima maison, è da quasi un mese in una clinica, per problemi legati all'uso di sostanze stupefacenti. La notizia del ricovero e i suoi motivi sono stati rivelati dal «New York Post». Non ci sono state smentite, solo la sottolineatura che si tratta di «una questione privata e che come tale va rispettata anche dalla stampa».

Donatella Versace

Donatella, secondo quanto si apprende a Milano, si sarebbe fatta ricoverare in una struttura specializzata negli Usa proprio il giorno dopo il compleanno della figlia Allegra, che il 30 giugno è diventata maggiorenne. Madre di due figli (ha anche un maschio, più piccolo) avuti dall'ex modello Paul Beck dal quale è divorziata, la signora Versace ha 49 anni e da sette, cioè dalla morte del fratello Gianni, è alla guida stilistica della maison di famiglia. Ma è dalla figlia Allegra che oggi dipendono i destini dell'azienda: la maggiore età ha messo pienamente in gioco il suo ruolo di principale azionista della società, avendo avuto in eredità dallo zio, cui era legatissima, il 50% delle azioni, mentre la madre detiene il 20% e lo zio Santo il restante 30%.

Allegra dunque dovrà decidere cosa fare di un' azienda che non è in buone condizioni finanziarie, ma che ha comunque, secondo gli esperti, un'ottima posizione di mercato e grandi margini di sviluppo. Negli ultimi anni, in molti si sono fatti avanti per acquisire la maggioranza della società ma finora, soprattutto per iniziativa di Donatella, le offerte sono state respinte, mentre è stato affidato a Lazard e a Credit Suisse First Boston il compito di trovare partner finanziari di minoranza. Ai primi di luglio, comunque, con l'intervento di Banca Intesa, è stato rimborsato il bond da 120 milioni di euro. Ora sarà Allegra a dovere decidere sul futuro: la giovane si è affidata all'avvocato d'affari Michele Carpinelli e col suo aiuto sta valutando la situazione.

Terrorizzati i turisti diretti a Zanzibar: hanno comunque potuto lasciare l'aereo dalle normali scalette e non dagli scivoli. Anomalie già a Malpensa

Motore in fiamme: di nuovo paura a Fiumicino

Avaria e atterraggio d'emergenza per un Boeing dell'East African: salvi equipaggio e passeggeri

ROMA Sono passati 12 giorni e per la seconda volta alla scalo romano di Fiumicino si è ripetuta la stessa scena: un atterraggio d'emergenza per un aereo col motore in fiamme, a pochi minuti di distanza dal decollo.

Anche questa volta tutti i passeggeri sono scesi illesi, ma terrorizzati; anche questa volta sono state aperte le inchieste per accertare le responsabilità; anche questa volta non mancheranno le polemiche.

L'aereo della compagnia East African, proveniente da Malpensa, era partito dall'aeroporto di Fiumicino alle 2 diretto all'isola di Zanzibar. Ma poco dopo il decollo il volo S9 1458 è stato costretto a un rientro d'emergenza allo scalo romano perchè il motore sinistro del Boeing 767-300 ER ha avuto un'avaria ed è andato in fiamme. Fiamme che sono state spente dallo stesso comandante del velivolo, azionando i dispositivi di bordo.

L'aereo è atterrato alle 2.08 a Fiumicino, sulla pista 34 left, dove nel frattempo erano state attivate le procedure d'emergenza, con i mezzi di soccorso pronti a intervenire. La procedura d'emergenza è stata dichiarata chiusa alle 2.46.

I 165 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio sono scesi normalmente dalle scalette dell'aereo. Al contrario di quanto avvenne il 16 luglio, quando i 273 passeggeri del volo della Blue Panorama, diretto all'Havana e obbligato a un atterraggio d'emergenza per il motore destro andato in fiamme, furono invece costretti all'evacuazione dagli scivoli e una quindicina riportarono riportato lievi contusioni ed escoriazioni. L'Agenzia nazionale per la sicurezza al volo ieri mattina ha aperto un'inchiesta tecnica, così come l'Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile. Il racconto di molti passeggeri fa intuire che alcuni problemi si erano già manifestati sul volo della East African e a distanza di alcune ore lanciano accuse nei confronti di chi ha dato conferme «con troppa negligenza».

«Abbiamo sentito già alcuni rumori strani da Malpensa - hanno spiegato -. L'aereo poi atterrato a Malpensa alle 9.15 è rimasto fermo per alcune ore in attesa di controlli tecnici. Verso le due, i tecnici della compagnia Klm hanno dato l'autorizzazione per la partenza però dopo circa un quarto d'ora dal decollo abbiamo sentito un forte rumore provenire dal motore destro. Poi abbiamo visto il fumo e abbiamo sentito un odore di carburante». Problemi che ha confermato anche la compagnia, fornendo la sua ricostruzione dell'incidente: «La scorsa notte una vibrazione anomala a un motore, quando i passeggeri si trovavano già a bordo, ha reso necessario un controllo. Sbarcati i passeggeri, sono intervenuti i tecnici che, dopo i dovuti accertamenti e prove di decollo, hanno dato l'ok per la partenza. Subito dopo il decollo un motore si è incendiato e, nonostante l'utilizzo del sistema di estinzione incendi, non si è spento».

La compagnia ha spiegato anche che i controlli periodici, previsti dalle norme, erano stati fatti a maggio ed erano state effettuate le manutenzioni di routine sia dai tecnici della Klm per l'aeromobile che dalla Lufthansa Technik per il motore.

ESODO

«Bollino rosso» per il prossimo week-end di fine luglio, in cui con la chiusura delle aziende si prevedono 8 milioni di veicoli in circolazione dalle grandi città verso le località di villeggiatura.

L'aumento del traffico, rende noto la Società Autostrade per l'Italia, dovrebbe esserci già nella giornata di giovedì 29 luglio, quando saranno ancora in circolazione i veicoli pesanti, il cui transito sarà invece vietato venerdì 30 e sabato 31 luglio dalle 7 alle 24 e per l'intera domenica 1 agosto. Stradale e Motorizzazione civile effettueranno controlli per verificare le autorizzazioni rilasciate ai mezzi pesanti in deroga al divieto.

Autostrade per l'Italia rende noto inoltre che sono stati rimossi tutti i cantieri ad eccezione di 14 di lunga durata, per gli interventi di potenziamento della rete autostradale e i lavori della linea ferroviaria ad Alta Velocità Tav.

I danni riportati dal motore del jet dell'East Africa Airlines costretto all'emergenza.

Bonifacio, traghetto italiano ingovernabile

LA MADDALENA Avventura a lieto fine per i 76 passeggeri che di primo mattino si erano imbarcati ieri nel porto francese di Bonifacio, in Corsica, sul traghetto «Ichnusa» diretto a Santa Teresa di Gallura (Sassari). L'unità, costruita nel 1986 dalla Fincantieri-Cantieri navali italiani di Castellammare di Stabia, ha però fatto a tempo a mollare gli ormeggi e a raggiungere l'imboccatura del porto, situato alla fine di uno stretto fiordo lungo più di un chilometro, quando le 2.181 tonnellate dell'unità sono diventate ingovernabili.

L'«Ichnusa» si è così intraversato andando a urtare contro il fondale sotto la falesia sulla quale sorge Bonifacio. Per rendere più stabile l'unità ed evitare un ulteriore spostamento verso gli scogli, l'equipaggio ha subito lanciato una cima verso la banchina d'ormeggio, dalla parte opposta del fiordo. L'attività dello scalo francese è rimasta così completamente bloccata per alcune ore. Le autorità transalpine hanno fatto scattare le operazioni di soccorso, ma la situazione dei passeggeri è apparsa subito tranquillizzante. Le proteste, piuttosto, hanno riguardato il ritardo con la quale si sarebbe potuta raggiungere la Sardegna. La Saremar ha organizzato anche un trasbordo di passeggeri con un motoscafo e chi è è tornato a terra, come quelli rimasti a bordo, è stato assistito da personale della compagnia. L'origine del guasto ai comandi di plancia non è stata ancora accertata.

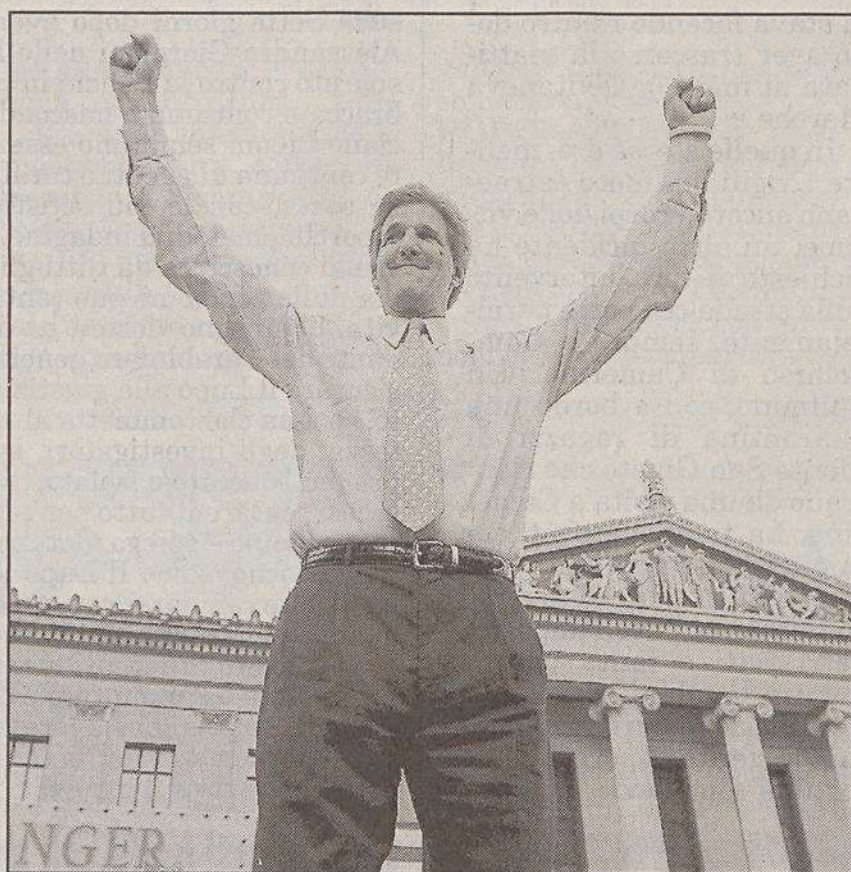
Edwards, che punta alla carica di vice, è già arrivato alla convention. Ombre sul passato repubblicano dell'aspirante «first lady»

Boston, arriva Kerry ma Bush è in rimonta

L'avversario del presidente uscente, per i sondaggi, è poco conosciuto dal 54% degli americani

BOSTON John Edwards è già arrivato: un po' in sordina, badando bene a non distogliere l'attenzione dal suo capocordata, John Kerry, l'uomo cui i democratici affidano la scalata della Casa Bianca. Bill Clinton, l'ex presidente che ha dominato la giornata d'apertura della Convention a Boston, non ha certo mostrato analoga discrezione: ha infiammato la platea democratica, attirando su di sè tutti i riflettori di media e pubblico. Eppure, Clinton doveva fare da rompighiaccio per Kerry, un uomo che, alla maggioranza degli americani, risulta ancora essere uno sconosciuto: il 54%, secondo un sondaggio del Washington Post, ritiene di sapere poco o, comunque, non abbastanza delle posizioni del candidato democratico; solo il 46% ritiene di saperne molto o, comunque, abbastanza.

Kerry arriverà alla Convention oggi, giusto in tempo per sentire l'intervento di Edwards e preceduto da discorsi (e dalle gaffe) della moglie Teresa, che - si direbbe - ha la capacità di imbarazzare tutti tranne se stessa. Ieri, un giornale di Boston, l'Herald, ha tirato fuori vecchie dichiarazioni di quando Teresa era repubblicana e sposata a un senatore repubblicano, Heinz Kerry, da cui ha ereditato la sua fortuna. Nell'intervista, la moglie di Kerry attaccava Edward Kennedy: un seme di zizzania, nell'orto dell' unità dei democratici. Proprio Ted Kennedy, Grande Elettore di John Kerry, oltre che i rivali sbaragliati nella stagione delle primarie, sono stati, questa sera, gli apripista del candidato democratico, che arriverà alla Convention preceduto dai loro discorsi carichi di fiducia e di ottimismo, ma anche da dati allarmanti sull' atteggiamento dell'opinione pubblica nei suoi confronti.

Secondo il Washington Post, Kerry ha perso terreno su quasi tutti i fronti chiave rispetto al presidente George W. Bush nell'ultimo mese. Quattro americani su 10 lo trovano «troppo liberal», proprio come lo descrivono i repubblicani. Il sondaggio, in controtendenza rispetto ai rilevamenti più recenti, indica che Bush gode su Kerry di maggiore fiducia per la gestione della guerra in Iraq (52% contro 40%, mentre a giugno i due erano rispettivamente al 49% e al 47%) e anche per la gestione dell' economia (47% a 46%, rispetto a 45% a 50%). In termini di intenzioni di voto, Bush è al 49%, Kerry al 48%: statisticamente pari.

Un quadro inquietante per il candidato democratico, aggravato - pare assurdo dirlo - dalle notizie sulla fiducia dei consumatori, che continua a salire, grazie, soprattutto, al miglioramento dello stato dell'occupazione: siamo ai massimi da due anni a questa parte e - sostiene Lynn Franco, direttore del centro di ricerca del Conference Board che calcola l'indice - «se il mercato del lavoro non crolla, la fiducia dei consumatori dovrebbe restare alta» nei prossimi mesi. Se l'economia gira, battere un presidente in carica è estremamente difficile, anche se Bush ha la palla al piede della crisi in Iraq: la maggioranza degli americani considera la guerra un errore, conferma oggi la Gallup per conto di Cnn e UsaToday. Ma, se l'Iraq gioca contro Bush, non gioca a favore di Kerry, perchè gli americani non pensano che abbia un piano per risolvere il conflitto.

Il senatore del Massachusetts sta provando a vincere, con una raffica di discorsi, le diffidenze dell'America nei suoi confronti, nonostante la raucedine 'alla Clinton' che sia lui che Edwards stanno esibendo in questi giorni come elemento di presidenzialità. Da Aurora in Colorado, dov'è nato, a Sioux City nello Iowa, da Columbus nell' Ohio al Kennedy Space Center, in Florida, Kerry continua la marcia d'avvicinamento a Boston: discorsi, applausi, qualche infortunio, come la foto che lo ritrae puffo astronauta in una tuta più da sala operatoria che da esplorazione spaziale.

Ieri, ha fatto un comizio a Norfolk, in Virginia, una delle capitali militari degli Stati Uniti, dove è di stanza la Flotta atlantica e dove ha sede del comando della Nato per l'Atlantico del Nord. Kerry, che ieri s'era detto capace di trovare nuovi alleati nella guerra contro il terrorismo, ha reso omaggio ai militari e s'è proposto come leader capace di garantire la sicurezza. L'esperienza della guerra fatta in prima linea in Vietnam, mentre Bush s'imboscava nella Guardia Nazionale, gli dà «il senso di quanto è in gioco» quando si sceglie l'opzione della forza: «Gli Stati Uniti non vanno mai in guerra perchè vogliono farlo, ma perchè debbono farlo».

Il candidato democratico alla Casa Bianca, John Kerry.

Teresa Heinz Kerry mentre parla alla folla durante la convention democratica a Boston.

Il leader della Margherita Rutelli vede nella vittoria del senatore del Massachussets una possibilità di riconciliazione tra Usa e Italia

Fassino: «I democratici vogliono unire l'America»

Piero Fassino

BOSTON Non è affatto vero che per l'Italia la vittoria di John Kerry o la riconferma di George Bush alla Casa Bianca non farebbe alcuna differenza. «Se vincono i democratici torna il bello fra Italia e America», ha detto ieri Francesco Rutelli precisando però che il buon rapporto fra il popolo italiano e quello americano non si è mai interrotto. «Siamo qua per osservare e ascoltare», aggiunge il leader della Margherita che ieri ha incontrato i giornalisti insieme a Piero Fassino per fare il punto sulla Convention democratica alla vigilia della nomination del senatore Kerry.

«L'amministrazione Bush ha bisogno di un'America divisa mentre i democratici la vogliono unire», spiega Fassino facendo un parallelo con la situazione italiana. «Io sono disposto a parlare con chiunque voglia vivere in un Paese unito».

La presenza a Boston di una delegazione del Centrosinistra non è puramente formale e nel ruolo di osservatori. Rutelli e Fassino sono qui a gettare le basi di futuri rapporti nella speranza che a novembre gli americani votino per il candidato democratico. Se sarà Kerry, attuale senatore del Massachussets, a occupare la Casa Bianca cambieranno molte cose, compresa la strategia americana in Iraq. «Kerry afferma "Mai più da soli" ma questo significa richiamare l'Europa e l'Italia alla propria responsabilità di partecipare», dice Fassino prospettando quali sarebbero i primi passi di Kerry presidente. «Per prima cosa alzerebbe il telefono e chiamerebbe i leader europei e per seconda cosa convocherebbe un vertice per ascoltare, discutere e decidere insieme una strategia».

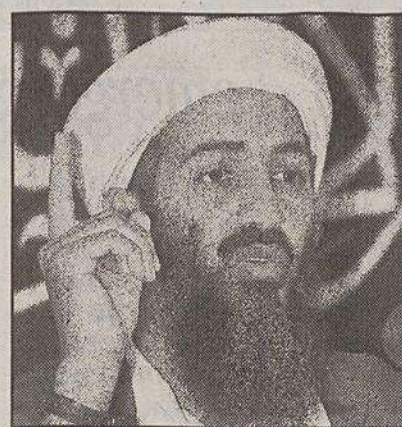
Concorda Rutelli che di Kerry apprezza soprattutto la mentalità internazionalista. «Suo padre era diplomatico a Berlino, sua moglie Teresa parla cinque lingue e lui, a differenza di Bush, capisce l'importanza di trattare l'Europa come un'entità, non come una serie di capitali individuali». E per riconquistare la Casa Bianca, concludono i leader del Centrosinistra a Boston, i democratici puntano sull'unità di partito. «Sia Clinton che Barack Obama, candidato nero al Senato, hanno dichiarato che i democratici sono l'America, non l'altra America», conclude Rutelli definendo vincente questo approccio che mette la parola fine alla polarizzazione.

Andrea Visconti

Le Brigate Abu Hafs al Masri lanciano un nuovo proclama via Internet e attaccano direttamente il premier italiano. Al Jazeera: uccisi i due ostaggi pakistani

Al Qaeda minaccia: «Italia nel mirino, Berlusconi primo obiettivo»

«Ci sarà una guerra sanguinosa in Europa». Iraq: un kamikaze imbottito di tritolo uccide 68 persone

ROMA Al Qaeda è tornata a servirsi di Internet per minacciare nuovi devastanti attentati in Europa, in particolare in Italia. Un gruppo collegato alla rete terroristica ha preannunciato ieri sera «una guerra sanguinosa» in Europa dopo che pochi giorni fa è scaduta la tregua offerta in aprile da Osama Bin Laden. E precisa che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi «è il primo obiettivo per un attacco». «Oggi vi abbiamo dichiarato una guerra sanguinosa e non smetteremo gli attacchi contro di voi fino a quando non tornerete sulla giusta strada», si legge nel comunicato firmato dalle Brigate Abu Hafs al Masri, pubblicato in un sito Internet di integralisti islamici che aveva già diffuso precedenti dichiarazioni del gruppo. «Faremo tremare le città dell'Europa e cominceremo con te, Berlusconi, e le faremo sanguinare finché non tornerai sulla retta via», si legge ancora sul messaggio. «Aspettaci Berlusconi», prosegue la minaccia, «tu e anche i tuoi alleati, aspetta che manteniamo le nostre promesse già svelate a te e ora svelate all'Europa».

Osama Bin Laden

Il 15 aprile scorso, in un messaggio audio trasmesso dalle televisioni satellitari al Jazeera e al Arabiya, Bin Laden aveva fatto all'Europa la sua «offerta di riconciliazione, con l'impegno a mettere fine alle operazioni contro i Paesi che promettano di cessare gli attacchi ai musulmani e di smettere di interferire nei loro affari». Non si è potuta per ora accertare l'autenticità della dichiarazione pubblicata sul sito. Sempre sul Web, il gruppo, lo stesso che ha tra l'altro rivendicato gli attentati dell'11 marzo scorso a Madrid (191 morti), aveva avvertito che avrebbe lanciato nuovi attacchi contro l'Europa.

Uccisi gli ostaggi pakistani. Sono stati uccisi i due ostaggi pakistani rapiti dalla guerriglia in Iraq. La notizia della morte è stata riferita alla televisione al Jazeera dai sequestratori.

Strage in Iraq. Ieri mattina nella città irachena di Baquba si è spalancato l'inferno: un kamikaze ha fatto esplodere un furgone imbottito di tritolo e ha causato una carneficina. I morti sono almeno 68 e i feriti 56, molti dei quali versano ora in condizioni disperate. Nel resto del Paese ci sono stati diversi altri attacchi e nel tardo pomeriggio il bilancio totale, compreso il massacro a Baquba, è di circa 120 morti.

L'INTERVISTA

Parla il generale Dalzini che a Nassiriya comanda la brigata «Pozzuolo»

«Resta il rischio rapimenti, abbiamo alzato la guardia»

NASSIRIYA Generale Dalzini, ancora un' autobomba in questo Paese insanguinato. Avrà mai fine lo stillicidio?

«Siamo in un momento delicato, per certi versi tragico. È la transizione da dittatura a democrazia che ha bisogno di tempo. Il passaggio è doloroso e ci vorranno degli anni per uscirne del tutto. Fu cosi' anche per Italia nel primo dopoguerra».

Le vittime stavolta sono quasi tutti giovani che volevano essere arruolati come agenti di polizia, una delle attività principali della brigata «Pozzuolo» a Nassiriya..

«I giovani sono il domani, il segno del cambiamento, ed e' chiaro che c'e' un evidente tentativo da parte di qualcuno di ostacolare la normalizzazione. Per questo hanno colpito chi rappresenta il futuro. Sono colpi di coda di chi vorrebbe l'Iraq ancora alla preistoria».

Nella provincia di Dhi Qar, in collaborazione con gli iracheni, state formando le nuove forze di sicurezza. Potete già contare sulla loro collaborazione nella prevenzione di attentati?

«Il clima di stima reciproca instaurato con la nuova Guardia nazionale è un aiuto importante per noi. Gli iracheni vogliono crescere rapidamente e noi forniamo loro il supporto militare di cui hanno bisogno. E' normale che vi sia un continuo confronto anche sulle informazioni che vengono raccolte».

Negli ultimi giorni i servizi di intelligence vi hanno allertato sulla possibilità di nuovi rapimenti?

«Ci sono stati dei segnali, ma anche se non ve ne fossero stati avremmo rafforzato comunque la sicurezza, nostra e della popolazione civile».

Tuttavia dalla metà di maggio Nassiriya è una città abbastanza tranquilla. Merito solo delle misure attuate?

«Anche. Pur in questa calma apparente noi rimaniamo in una condizione di massima allerta, se non altro per rispondere ad alcuni proclami che ancora sentiamo nelle preghiere del venerdi'. Meglio prevenire».

Il generale Dalzini.

Forse è anche un atteggiamento diverso nei confronti della popolazione a renderci meno vulnerabili, ad esempio rispetto agli americani?

«Il nostro modo di rapportarci con gli altri popoli e' unanimemente riconosciuto come valido. Mettiamo gli aspetti umanitari davanti a tutto e se possiamo dare una mano lo facciamo indipendentemente da altre considerazioni. Altri metodi funzionano meno bene».

Da ieri la proroga della missione italiana «Antica Babilonia» è definitiva. Quanto rimarremo secondo lei ancora in Iraq?

«Fare previsioni è sempre azzardato. La nostra presenza qui ha un senso se poi lascia posto ad altro, a quello che si chiama sistema Paese».

Luca Primavera

Il suo legale teme che le condizioni di salute dell'ex rais possano far temere il decesso

Saddam colpito da un ictus

LONDRA Saddam Hussein ha avuto un ictus leggero, ma le sue condizioni di salute fanno temere che possa morire prim'ancora che si tenga il processo a suo carico. È si legge in una lettera di un suo legale, di cui ha riferito il corrispondente da Amman del «Daily Mirror», Gary Jones, sul sito internet del giornale.

L'ex presidente iracheno è attualmente detenuto in una località segreta in Iraq, sotto giurisdizione irachena ma sorvegliato dai militari statunitensi. Il collegio internazionale di legali, che ha assunto la difesa di Saddam, ha inviato una lettera alle autorità giudiziarie irachene per chiedere che il loro assistito sia visitato da medici di fiducia. La lettera, firmata dall'avvocato giordano, Mohammed al-Rashdan, e indirizzata a Salem Chalebi, afferma tra l'altro: «Stando alle nostre informazioni, non sta bene. Siamo stati informati dal Comitato internazionale della Croce Rossa del fatto che il nostro assistito è stato visitato affinchè potessero essere valutati i danni provocati dall'ictus. Noi crediamo che le sue condizioni di salute siano tali da fare temere un decesso. Crediamo anche che qualcuno possa attentare alla sua vita».

L'avvocato al Rashdan ha usato toni molto drammatici per descrivere le condizioni di Saddam: «Siamo molto preoccupati, potremmo non avere un cliente da difendere», ha detto. «In base alla Convenzione di Ginevra, abbiamo il diritto di fare visita al nostro cliente, ma tutte le nostre richieste sono state ignorate», ha assicurato. Saddam già era rimasto lievemente ferito quando fu catturato, come comunicò lui stesso alla moglie Sajida nella lettera, una sorta di formulario, che la Croce Rossa fece arrivara alla famiglia.

Ci ha lasciati la nostra cara

Maria Bruna Petronio ved. Crassà

addolorati lo annunciano le sorelle ANNA, PIERINA e MARTA con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti e DORA.

Le esequie avranno luogo venerdì 30 alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 2004

Ciao

Zia Bruna

resterai sempre nei nostri cuori.

LUCIANO, RENATA, STEFANO, PAOLO, ISABELLA

Trieste, 29 luglio 2004

Partecipa al dolore la famiglia VIOLA

Trieste, 29 luglio 2004

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bortolin Goina

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, il figlio FRANCO con la moglie DORY e l'amatissimo nipote MASSIMO.

I funerali seguiranno sabato 31 luglio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 2004

Partecipano al dolore i fratelli OTTAVIO e MARIO BORTOLIN con le famiglie.

Treiste, 29 luglio 2004

Il 26 luglio ha raggiunto l'amata moglie CLORINDA

Emidio Calenti

Addolorati lo annunciano la figlia TIZIANA, il genero GABRIELE, la piccola ANNALISA ed i parenti tutti.

Il funerale con la Santa Messa avrà luogo venerdì 30 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 2004

Mancherà a noi che l'abbiamo amato, rispettato, vissuto

Mario Granatelli

morto il 23 luglio 2004.

La moglie, la sorella con la sua famiglia, i nipoti con le loro, lo piangono e continueranno a viverlo nei loro ricordi.

Monfalcone, 29 luglio 2004

Igor Crasso

Sono passati 10 anni da che le tue tanto amate montagne ti hanno separato da noi.

Oggi dalle più alte cime proteggi quanti ti hanno voluto bene e amato.

Come ieri, oggi e sempre sarai nei nostri pensieri.

Nella chiesa dei Salesiani il 31 luglio, ore 10, sarà officiata da don ITALO una S.Messa in tuo ricordo.

Mamma

Trieste, 29 luglio 2004

29-7-1995 29-7-2004

Mauro Mlecus

Sei nel nostro cuore.

LUCI, FREDI

Trieste, 29 luglio 2004

VII ANNIVERSARIO

Giovanni Renier

Ricordandoti sempre

tua moglie

Trieste, 29 luglio 2004

†

All'età di 103 anni ci ha lasciati

Giorgina Ziberna

Ne danno annuncio i nipoti.

Grazie alla Casa di Riposo Oasis.

I funerali seguiranno venerdi alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 29 luglio 2004

VIII ANNIVERSARIO

Ferruccio Mauro

La tua mancanza vive nel mio dolore. Ti porto sempre nel cuore.

Tua moglie

Muggia, 29 luglio 2004

IL PROBLEMA ISLAMICO

Le religioni e la scuola

di **Maria Fausta Maternini Zotta***

Gli odierni tentativi di apertura di strutture pubbliche, quali la scuola, alle diverse realtà confessionali che, in forma sempre più incisiva, incidono, a livello territoriale, sulla società italiana, evidenziano, con il seguito di polemiche suscitate, la sempre viva attualità che riveste il problema confessionale in tutta la sua multiforme valenza.

È ancora presente il ricordo della questione riguardante la presunta offesa che la presenza di simboli della religione cattolica, quali il crocifisso nelle aule scolastiche, recherebbe a colui che appartiene a una confessione minoritaria, e che era stata sollevata sempre da un rappresentante di un'associazione islamica, quando oggi si pone il problema della possibile formazione di classi differenziate, nell'ambito della scuola pubblica, sempre in relazione all'appartenenza confessionale.

Impossibile per ora un'intesa dello Stato con la confessione musulmana

Come si può dedurre da quanto riportato dai mass media, tutti sembrerebbero concordi nel ritenere che il direttore di una scuola pubblica non può arrogarsi il potere di creare una classe destinata esclusivamente ad alunni di una determinata confessione religiosa, neppure in nome dell'esercizio dell'autonomia che gli è propria e nell'interesse a garantire il diritto all'istruzione dei ragazzi.

Le ragioni di carattere giuridico che si oppongono a tale ipotesi sono numerose: verrebbero, infatti, violati palesemente diritti espressamente garantiti dalla nostra Costituzione, come quello di uguaglianza (art. 3 Cost.), e, nel caso specifico della confessione islamica, si proporrebbero soluzioni unilaterali da parte dell'autorità scolastica pubblica, che non sono state prima patteggiate, tramite lo strumento dell'intesa tra le parti, cioè tra lo Stato e i rappresentanti della confessione, come garantisce sempre la Costituzione (art. 8 Cost.).

È innegabile la ricaduta pubblicitaria che l'iniziativa del direttore della scuola milanese ha avuto sull'immagine dell'istituto.

Oggi, quando ogni istituto scolastico gode di autonomia gestionale come una azienda, ogni proposta che possa contribuire a evidenziare l'istituto scolastico ha sicuramente risvolti positivi, ma ciò non può essere proposto in contrasto con quelle regole inderogabili di diritto che disciplinano la materia.

A tutt'oggi con la confessione islamica lo Stato italiano non ha potuto stipulare alcuna intesa, pur essendosi da tempo redatta una bozza dettagliata di essa, poiché vi è una difficoltà oggettiva a individuare i rappresentanti della confessione, presentandosi la stessa come un insieme di associazioni, che, ciascuna nel proprio ambito, rivendicano il diritto alla rappresentanza nei confronti dello Stato italiano.

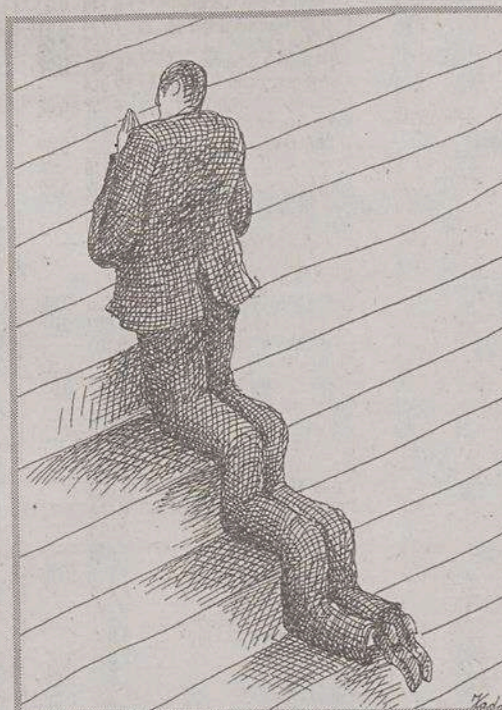
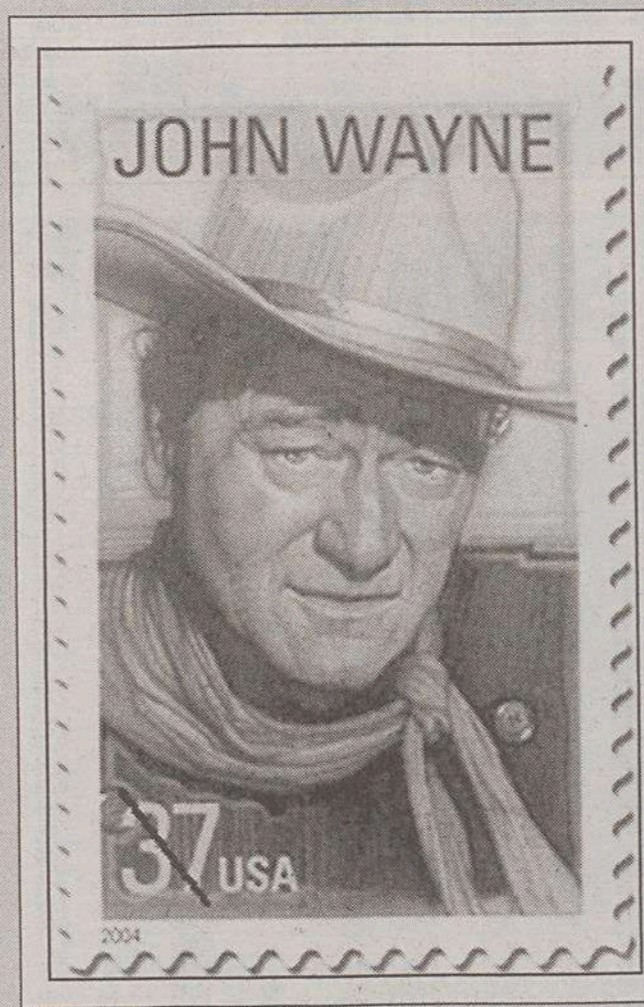
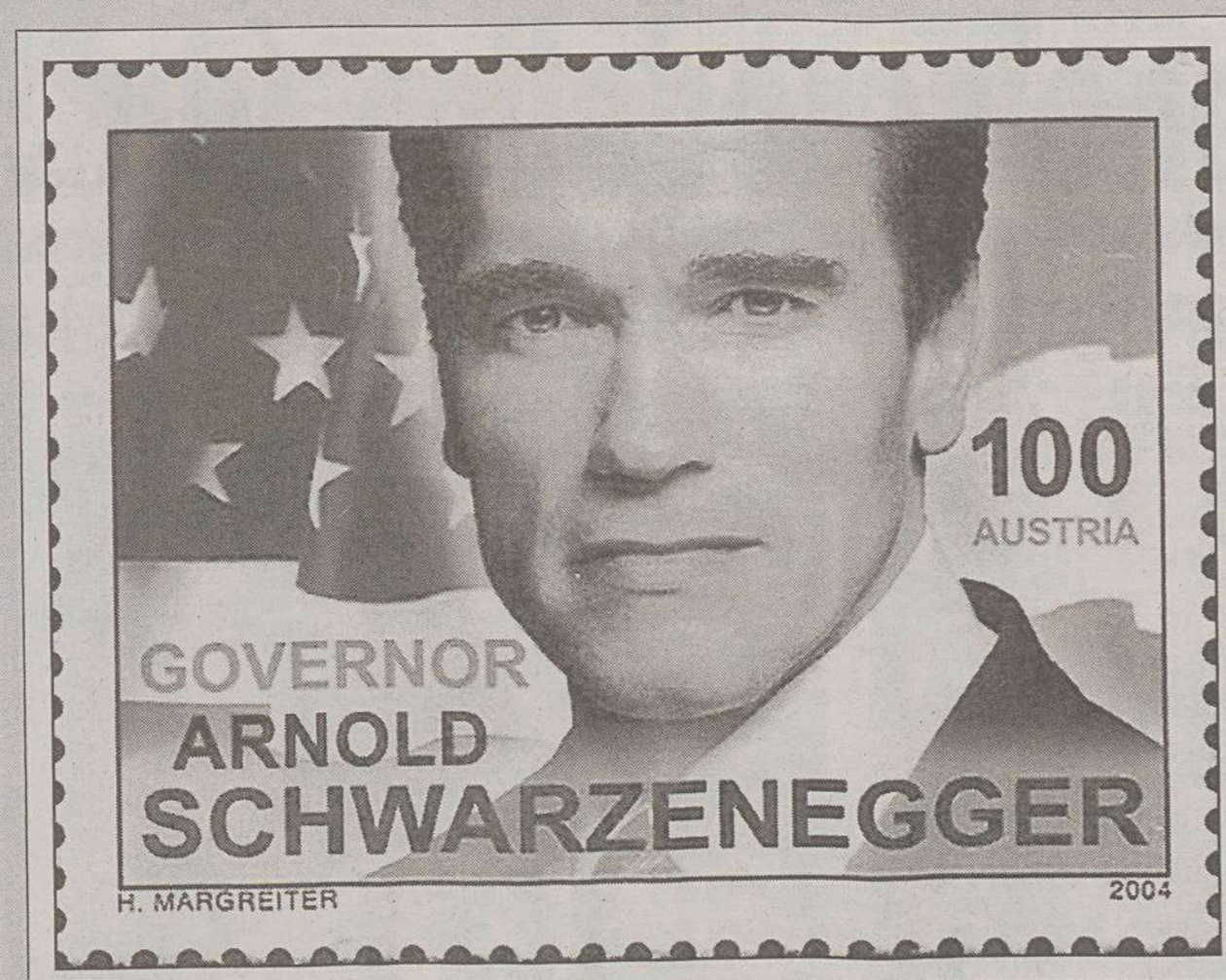
Con la stipulazione dell'intesa, infatti, si potrebbe garantire, al pari di quello che è avvenuto per tutte le altre confessioni che hanno stipulato l'intesa con lo Stato, anche alla confessione islamica la possibilità di godere di determinati benefici.

Ricordiamo, per esempio i benefici a carattere fiscale, che coinvolgono il singolo fedele a una partecipazione attiva al sostentamento delle strutture confessionali, come, per esempio, la possibilità di poter detrarre dall'imponibile del gettito Irpef quanto versato come liberalità a sostegno delle strutture confessionali, o la possibilità di poter destinare l'8 per mille, sempre del gettito fiscale, alla confessione di appartenenza.

Altro problema è, invece, quello dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica, che, dopo l'Accordo di Villa Madama di revisione del Concordato lateranense con la Chiesa cattolica, pur conservando le caratteristiche di ogni altro insegnamento curriculare, diventa oggetto di scelta opzionale da parte degli alunni, che autonomamente possono decidere di avvalersene.

È ovvio che in nome del principio di uguaglianza simile offerta deve intendersi proposta, da parte dello Stato, anche alle confessioni di minoranza che stipulano un'intesa.

È interessante ricordare come tale sottesa offerta di disponibilità da parte dello Stato, nelle intese sino ad ora stipulate, sia stata generalmente respinta, semplicemente perché non giustificabile sotto il profilo numerico.

Diventa necessario, quindi, che studi seri vengano promossi sulle problematiche accennate, ponendo a confronto, in forma comparata, gli ordinamenti delle varie confessioni religiose presenti sul territorio nazionale, e in questo senso si sta appunto movendo la nostra Università, con là programmazione di incontri qualificati tra i rappresentanti delle confessioni ed esperti giuristi.

** professore ordinario di diritto ecclesiastico alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste*

Schwarzenegger e John Wayne: Hollywood anche sui francobolli

Le star di Hollywood bucano lo schermo anche nelle piccole dimensioni consentite da un francobollo: il volto di Arnold Schwarzenegger, governatore della California ma anche popolarissimo e muscolare attore, e quello indimenticabile di John Wayne compariranno su due francobolli emessi rispettivamente dalle poste austriache e da quelle statunitensi. L'emissione del francobollo per Schwarzenegger, che è di origini austriache, è programmata per domani. Nel pezzo austriaco da un euro l'interprete di «Conan il barbaro» e «Terminator» appare particolarmente giovane e serio in giacca e cravatta, con alle spalle le bandiere statunitense e austriaca.

Uscirà invece tra agosto e inizio settembre il francobollo dedicato dalle poste statunitensi a John Wayne, nell'ambito dell'annuale emissione filatelica per le grandi stelle cinematografiche (nel 2002 l'onore era toccato a Cary Grant e nel 2003 ad Audrey Hepburn). Il francobollo Usa (valore nominale di 37 cents) mostra un classico primo piano in costume western del grande attore, tratto dal film del 1962 «L'uomo che uccise Liberty Valance».

RISCHI DI CONFLITTO IN ASIA

Giappone, tornano i Samurai

Tokyo si riarma: possibile un'alleanza militare-economica con Pechino

di **Francesco Morosini**

Tornano i Samurai. Infatti, il Giappone riarma mentre il «pacifismo della sconfitta», imposto al Sol Levante da Washington dopo la Seconda guerra mondiale e poi continuato durante la Guerra fredda, quando gli Stati Uniti tutelavano l'Asia noncomunista dall'Urss e dalla Cina rossa, è ormai estraneo alle emergenti realtà strategiche del pianeta. Queste, a loro volta determinate dalla crescita geoeconomica dell'Asia, inducono sia nuove esigenze di sicurezza strategica che la volontà dei protagonisti, a partire da Tokyo, di assumersene una diretta responsabilità. Di qui, la decisione del Giappone di darsi un preciso profilo militare, accelerata anche dal fatto che l'impegno degli Usa in Medioriente tende a creare un vuoto di potere in una regione, quella nord-asiatica, vitale per il Giappone e decisiva per la stabilità del mondo. Questo Paese, in altri termini, ha deciso di riappropriarsi pienamente della propria sovranità colpendo, al contempo, due miti dell'Occidente. Il primo, certo effetto di una distorsione geopolitica indotta da Al-Qaeda, è quello di relativizzare i rischi di coinvolgimento militare al solo Medi Oriente; il secondo è di vedere nell'Asia solo un competitore dal basso profilo tecnologico e privo, perciò, di implicazioni di sicurezza. Invece Tokyo si arma perché sa che l'Oriente può infiammarsi.

Le correnti tensioni tra India e Pakistan, i rischi di un potenziale conflitto – magari a bassa intensità militare ma accompagnato da forme di embargo economico – tra la Cina e gli Stati Uniti per Taiwan, come anche i rischi di guerra tra Nord e Sud Corea, indicano un'evoluzione strategica dell'area poco tranquillizzante; inoltre la crescita economica della regione può aprire nuovi squilibri difficilmente contenibili con mezzi puramente diplomatici. Quindi, inevitabilmente, è l'intera evoluzione del quadro geopolitico a premere affinché i Samurai tornino ad impugnare la spada. Magari in funzione suppletiva di Washington, le cui forze, impegnate in Medi Oriente e con un'evidente proiezione strategica eurasiatica, sono troppo sovresposte, per risorse umane e materiali, per poter controllare da sole la regione nord-asiatica.

Tuttavia, il ritorno di un «Giappone con le stellette» risponde anche ad altre e più profonde ragione rispetto a quelle determinate dalle attuali necessità degli Usa di trovare aiuti nel loro impegno globale. Esse, difatti, risiedono nella necessità, sentita dall'Impero del Sol Levante ormai come impellente nel mondo del post Guerra fredda, di voltare le spalle allo status di «nazione sconfitta» che finora ha negato a Tokyo una dimensione politica, cioè militare, adatta al suo peso economico. Le analogie con la Germania sono evidenti, sebbene quest'ultima, già dotata di un proprio esercito e partecipe del progetto militare europeo, nonché membro della Nato, punti, per abbandonare la condizione di «nazione sconfitta», a divenire membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu. In altri termini, Tokyo e Berlino, pur per strade diverse, puntano a tornare nel concerto delle grandi potenze. Coerentemente, perciò, il governo giapponese, a compimento formale di questo percorso, vuole modificare la Costituzione dove essa impone al Giappone medesimo di rinunciare a proprie forze armate.

Le notizie che giungono da Tokyo confermano l'affermarsi di una nuova politica militare. La rottura di continuità è confermata dalla bozza del ministero della Difesa per il nuovo piano strategico che il governo è chiamato ad approvare entro l'anno. Questa infatti, rompendo con una tradizione che vieta alle forze di difesa nipponiche (per lungo tempo neppure potevano chiamarsi Forze armate) di mezzi offensivi, prevede, all'opposto, che esse potranno disporre di armi di attacco come portaerei e missili di crociera a lungo raggio. Inoltre, e questo è il punto più delicato della questione, si discute anche di un possibile Giappone nucleare, seppure questo potrebbe già esistere in stile israeliano, cioè silente e «tenendo separati inneschi e cariche» (Panorama Difesa). Comunque, che questa sia la direzione di marcia dell'Impero del Sol Levante e dell'intera Asia lo dimostra il fatto che Cina e Giappone sono il terzo e il quarto Paese del mondo per spese militari. Peraltro, ciò identifica, almeno in prospettiva, una delicata questione per l'Occidente, ossia se il Giappone resterà, anche per il futuro, un alleato di Washington o se, invece, punterà a un più stretto rapporto, militare ed economico, con Pechino per costruire un polo competitore capace di contendere all'Occidente medesimo mercati e potere. Il fatto che oggi l'export nipponico, un tempo centrato sugli Usa, sia verso la Cina, potrebbe essere significativo al riguardo, almeno nell'ipotesi che le alleanze si vengano a costruire sulle linee previste dalla «teoria della globalizzazione arcipelago» dell'economista Deraglio, ossia con un mondo di isole economiche e, perciò, militari.

La fine del complesso di Hiroshima, cioè il riarmo di Tokyo, quali poi ne siano le conseguenze in termini di alleanze, è veramente l'ultimo capitolo del libro del '900. Ora, veramente, il mondo naviga in mare aperto e senza certezze consolidate.

A PROPOSITO DEL KIT TRICOLORE

La Costituzione dimenticata

di **Sergio Bartole**

Stelio Spadaro ha pubblicato su questo giornale poco tempo fa fa una bella lettera aperta indirizzata al Presidente della Repubblica, in cui è ritornato sulla questione del kit tricolore fornito agli studenti delle scuole triestine. Egli si duole che in quel kit non sia stato dato spazio all'immagine di Trieste città europea, e che tutto il discorso sia incentrato su una concezione chiusa di italianità, cieca di fronte a quanto l'esperienza repubblicana ha dato al nostro Paese. Sono affermazioni che si possono condividere, eppure resta l'impressione che il discorso sia ancora incompleto.

Vero è che, se l'italianità di Trieste si risolve nella mera pretesa di una continuità di «sangue ed etnia», siamo a un passo dal ritorno a posizioni nazionalistiche che potevamo sperare di veder liquidate per sempre. Ma l'italianità non si risolve nell'apertura all'Europa, essa è fatta di quei principi di cittadinanza e inclusione che Spadaro stesso ricorda nel suo articolo definendoli «elementi costitutivi dell'Italia rinata dall'abisso della guerra».

Se ciò è vero, quello che manca nel kit è il testo della Costituzione repubblicana nei cui principi si riassume la concezione civica della Patria che deve stare alla base dell'identità italiana rettamente intesa. L'Europa c'entra certamente – verrebbe fatto di obiettare a Spadaro – ma c'entra in tanto in quanto ad aprirci la porta all'Europa è stata la Costituzione repubblicana che ha segnato la nostra rottura con il passato e il nostro ritorno in Occidente. Non solo. Come diceva Piero Calamandrei, la Costituzione è più che il prodotto dell'Assemblea costituente. Vi si leggono le tracce della nostra storia e del nostro Risorgimento in particolare: l'unità dello Stato voluta dai patrioti di allora, la separazione della Chiesa dallo Stato di cui parlava Cavour, i doveri (e non solo i diritti) di Mazzini, il decentramento già immaginato da Minghetti, l'imparzialità dell'amministrazione di Spaventa e così via.

Che gli autori del kit abbiano dimenticato la Costituzione è significativo. In questa città vi è sempre stato chi ha ravvisato nella Costituzione non un elemento unificante della nostra convivenza civile ma il risultato di una storica divisione che ha visto contrapposti all'Italia repubblicana i nostalgici fanatici dell'alleanza con il nazismo. Forse una qualche responsabilità la porta anche chi ha insistito a parlare di «arco costituzionale», così offrendo occasione di incomprensione a quanti non sapevano distinguere fra le posizioni politiche degli autori della Costituzione e i valori e le tutele da questa garantiti a vantaggio di tutti.

Certamente, per ragioni storiche, Trieste non ha vissuto direttamente l'esperienza della fase costituente, e si è vista per contro estendere i principi costituzionali con decreto del primo Commissario di governo. Ma è anche vero che sbaglia chi vede nell'accoglienza riservata alle truppe italiane nell'ottobre 1954 una sorta di plebiscitario referendum non solo per l'Italia ma anche per la Repubblica e la Costituzione. Certamente il ritorno dell'Italia fu inteso come l'attestazione dello scampato pericolo di una deriva verso l'Oriente comunista. E però l'assenza di un serio dibattito politico sulla mancata contestazione – per ragioni di politica estera – alla Jugoslavia di allora della violazione dei diritti umani in danno dei nostri connazionali istriani e la tarda maturazione della consapevolezza della dimensione non soltanto diplomatica ma costituzionale della tematica della protezione minoritaria costituiscono altrettante prove dell'oblio in cui la Costituzione o la sua parte assiologicamente più importante è stata tenuta, almeno sino all'avvento della Regione. Oggi non è più così, ma chi ragiona di cittadinanza e convivenza dovrebbe misurare i progressi che si sono fatti anche sul metro della nostra carta costituzionale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 luglio 2004 è stata di 51.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Con il ministro degli Esteri Vajgl si è discusso di Corridoio 5 e della cooperazione tra i porti

Illy a Lubiana: più collaborazione

La Slovenia però resta sul vago sul progetto di Euroregione

LUBIANA Si è svolto in un clima di cordialità e apertura il primo incontro, ieri a Lubiana, tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il nuovo ministro degli Esteri sloveno Ivo Vajgl. È stato un incontro di carattere conoscitivo, per sondare le prospettive di collaborazione tra Trieste e Lubiana all'indomani del cambio di guardia ai vertici della diplomazia slovena, ma è apparso abbastanza evidente un clima più disteso e di maggiore disponibilità al dialogo rispetto a quello che si verificava negli incontri con l'ex capodiplomazia sloveno Dimitrij Rupel.

I contenuti dei colloqui sono stati presentati, prima dell'incontro, dagli stessi protagonisti. Illy, in particolare, ha riproposto il suo progetto dell'Euroregione, che dovrebbe coinvolgere, oltre a Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia austriaca, anche parte della Slovenia (dove le regioni non esistono ancora), e le contee croate dell'Istria e Litoraneo-montana. La costituzione dell'Euroregione, ha ribadito Illy, rappresenterebbe «il contributo di queste regioni all'integrazione europea». Senza peraltro usare il termine «Euroregione», Vajgl ha salautato l'iniziativa di Illy per una «collaborazione concreta» tra le regioni e la definizione di interessi comuni, che possano culminare in «buoni progetti per i quali si potrebbero ottenere finanziamenti dai fondi europei». Vajgl, su questo tema, ha sottolineato l'importanza dei due porti (Trieste e Capodistria, *ndr.*) mentre Illy ha parlato anche dell'importanza dei contatti sociali e culturali, come pure delle minoranze nazionali e del loro crescente ruolo nel consolidamento dell'Europa che si sta integrando.

Un collegamento istituzionale tra le regioni e' importante, ha spiegato Illy, che ha fatto capire di essere interessato a conoscere qualche dettaglio in più sulla posizione slovena in merito all'Euroregione, espressa da Vajgl in termini positivi ma anche piuttosto vaghi. Vajgl e Illy hanno affrontato pure il tema delle infrastrutture, ma senza limitarsi al Corridoio 5 e al collegamento del Fvg e della Slovenia con l'Ungheria e la grande direttrice europea Est-Ovest (Barcellona-Kiev), bensì discutendo pure dei collegamenti su gomma e su rotaia tra Trieste e Capodistria. Particolarmente importante, in questo senso, riuscire a dirottare su rotaia parte del traffico merci e snellire il traffico stradale.

Solidarietà della regione alle vittime del sisma che ha colpito la valle dell'Alto Isonzo. Chiesto il sostegno per l'Expo

Entrambi gli interlocutori sono stati inoltre concordi sulla possibilità di incrementare la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia in tutti i settori, a partire dall'economia.

Nel corso dell'incontro, Illy ha auspicato il sostegno di Lubiana all'organizzazione dell'Expo 2008 a Trieste ed ha espresso la solidarietà, sua e della regione, ai terremotati della valle dell' Isonzo, confermando l'impegno concreto del Friuli Venezia Giulia nella ricostruzione delle case distrutte.

c. p.

L'incontro tra Riccardo Illy e il neoministro degli Esteri sloveno Ivo Vajgl.

Critiche alla firma dell'associazione della Croazia all'Ue. Precisazioni di Brazzoduro

«Ancora ignorati gli esuli»

TRIESTE Nei giorni scorsi il Senato ha ratificato in via definitiva il Patto di stabilizzazione con la Croazia che consente a Zagabria di accedere all'Ue, «senza tenere conto del contenzioso tuttora esistente in merito alla restituzione dei beni sottratti dal regime comunista agli istriani, fiumani e dalmati che furono costretti a lasciare le loro terre».

Lo sottolinea l'Unione degli istriani e il Libero Comune di Pola in esilio: ritengono che anche l'attuale maggioranza di Centrodestra abbia così consumato un ulteriore tradimento verso gli esuli, così come quella di Centrosinistra aveva a suo tempo perpetrato approvando senza condizioni l'adesione della Slovenia. Unione degli istriani e Libero Comune di Pola in esilio sono convinti che la questione della restituzione dei beni sia un fatto politico e che, pertanto, il governo italiano doveva affrontare il problema direttamente e risolverlo con quello croato, senza demandarlo alla Commissione mista, che è invece un organo tecnico senza alcun potere decisionale. Tale convincimento era stato espresso dal rappresentante dell'Unione nella Federazione, ma pur essendo condiviso da altri non venne fatto proprio dalla Federazione. Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati, in merito osserva che «occorre ribadire come la maggioranza dell'esecutivo federale abbia ritenuto credibile quanto sostenuto dagli interlocutori politici e tecnici ministeriali e quindi abbia scelto la via del negoziato tecnico».

SLOVENIA

Chiuso temporaneamente un allevamento nel Nordest

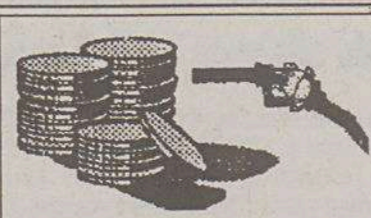
«Mucca pazza», quinto caso Il capo viene dalla Germania

LUBIANA Le controanalisi hanno confermato il quinto caso di mucca pazza in Slovenia, individuato due settimane fa dalle autorità veterinarie nazionali in un allevamento del Prekmurje, nella Slovenia Nordorientale. Si tratta di un bovino di sei anni di età, della razza Red Holstein, che è stato importato nel Paese dalla Germania nel 2001.

Test anti «mucca pazza» in Italia.

Le autorità veterinarie hanno ordinato la chiusura temporanea dell'allevamento di cui, per ragioni legate alla privacy, non sono stati resi noti né il nome né il luogo in cui è ubicato. L'Ispettorato veterinario repubblicano ha fatto sapere che la presenza della sindrome di Creutzfeld-Jacob, ossia l'encefalopatia spongiforme bovina, più nota come morbo della mucca pazza, è stata appurata attraverso i test cosiddetti rapidi e con le controanalisi effettuate nei laboratori di riferimento all'estero.

Ulteriori test sono stati condotti anche nei laboratori dell'Istituto nazionale di veterinaria, dove sui campioni di midollo osseo prelevati dal bovino sono state effettuate le analisi pato-istologiche. Poichè l'animale proveniva dalla Germania, le autorità slovene hanno deciso d'informare anche le istituzioni tedesche, al fine di appurare quanti animali della stessa discendenza della mucca malata sono stati importati nel Paese. Il primo caso di mucca pazza in Slovenia fu scoperto nel dicembre del 2001, mentre il secondo fu individuato un mese più tardi. Le autorità slovene hanno introdotto quindi normative più severe al fine di evitare il diffondersi della malattia il che avrebbe avuto conseguenze irreparabili per gli allevamenti sloveni. Il terzo e il quarto caso furono individuati rispettivamente nel marzo dell'anno scorso e di quest'anno. Negli ultimi mesi sono stati denunciati più casi sospetti, tuttavia, se si esclude l'ultimo, nessuno dei campioni prelevati è risultato positivo ai test per che determinano la presenza della malattia.

Una provocazione giunge invece dall'Italia, precisamente dalla Valdichiana, «Patria» della razza dalla quale si ricavano le famose «bistecche alla fiorentina»: una festa per la «mucca intelligente», in evidente contrapposizione con quella «pazza» che ha privato la cucina italiana, dal gennaio 2001, della bistecca alla fiorentina. In Valdichiana il primo agosto si svolgerà (a Bianchetto di Cetona, Arezzo) una giornata per la valorizzazione della carne chianina proveniente da animali provenienti dagli allevamenti presenti della locale Comunità montana.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1363 Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro	7,35	=	1,00 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro	207.40	=	0,87 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,75	=	0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro	180,40	=	0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

In due circostanze il professionista avrebbe ritratto in pose esplicite bambine nella sua abitazione. L'uomo ha lavorato all'estero anche per l'Unesco

Sotto inchiesta per pedofilia un noto fotografo di Fiume

FIUME È finito sotto inchiesta per pedofilia Marcel Salvaro, 56 anni, noto fotografo fiumano e che per anni ha lavorato a Parigi per l'Unesco, l'organizzazione Onu per l'educazione e la cultura.

In base a quanto riportato dal quotidiano «Novi List» nella sua edizione di ieri, Salvaro sarebbe stato arrestato nei giorni scorsi e quindi scarcerato per dargli l'opportunità, nell'eventualità di un processo, di difendersi a piede libero. Gli episodi incriminati con protagonista il fotografo sono due e avrebbero visto il fotografo coinvolto l'estate scorsa e una settimana fa. Pare che un anno or sono Salvaro avrebbe invitato a casa sua, nel rione fiumano di Pecine, tre bambine dagli otto ai 10 anni di età. Le bambine sarebbero state fotografate in pose piuttosto esplicite e quindi una di esse avrebbe raccontato ai genitori che l'uomo, molto noto e apprezzato, non solo a Fiume, le «avrebbe toccate e costrette ad atti di libidine».

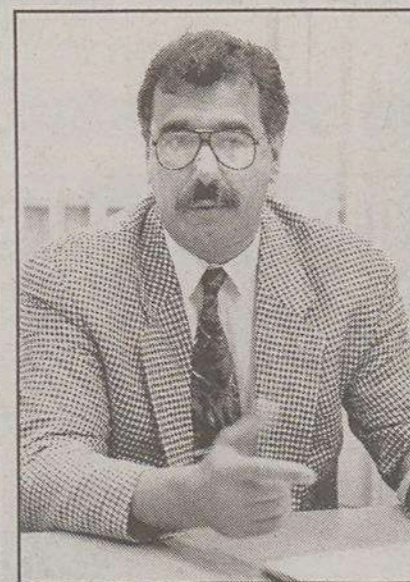
Una settimana fa, sempre nell'appartamento di Pecine, Salvaro avrebbe fotografato una ragazzina di nove anni, chiedendole dapprima di togliersi la maglietta e quindi l'avrebbe costretta a toccarlo. Ma la bambina, così riporta il «Novi List», ha parlato alla madre, raccontandole quanto era successo nell'appartamento di Salvaro a Pecina. La donna si è immediatamente rivolta alla polizia, che ha fatto scattare le manette ai polsi del fotografo, perquisendogli tutto l'appartamento. Secondo fonti ufficiose ma attendibili, gli agenti avrebbero rinvenuto del materiale compromettente, che potrebbe inchiodare Salvaro, per anni vissuto a Parigi e diventato molto noto per avere fotografato diverse personalità mondiali. Assente da Fiume per un lungo periodo, Salvaro era tornato a vivere nella sua città negli anni 90. Carattere ombroso, boheme, Salvaro (uomo avvenente sempre attorniato da belle donne) ha sempre fatto parlare di sè e non solo per la sua bravura nel campo dell'arte fotografica.

a. m.

CONCERTO

Domani, con inizio alle 20.30, nel Castello di Pisino per iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Università Italiana si terrà il concerto della Nuova orchestra da camera Ferruccio Busaoni, diretta da Massimo Belli e con la partecipazione dell'oboista Matej Sarc e del clarinettista Nicola Bulfone.

Il concerto è organizzato in collaborazione con la Comunità degli italiani e l'Università popolare aperta di Pisino, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Il programma prevede la Sonata a quattro in re maggiore di Tartini, il Concerto in fa maggiore Pv 318 per oboe e archi di Vivaldi, il Divertimento su arie di Rossini e il Pot pourri per clarinetto e archi di Pressler e la Serenata opera 20 di Elgar.

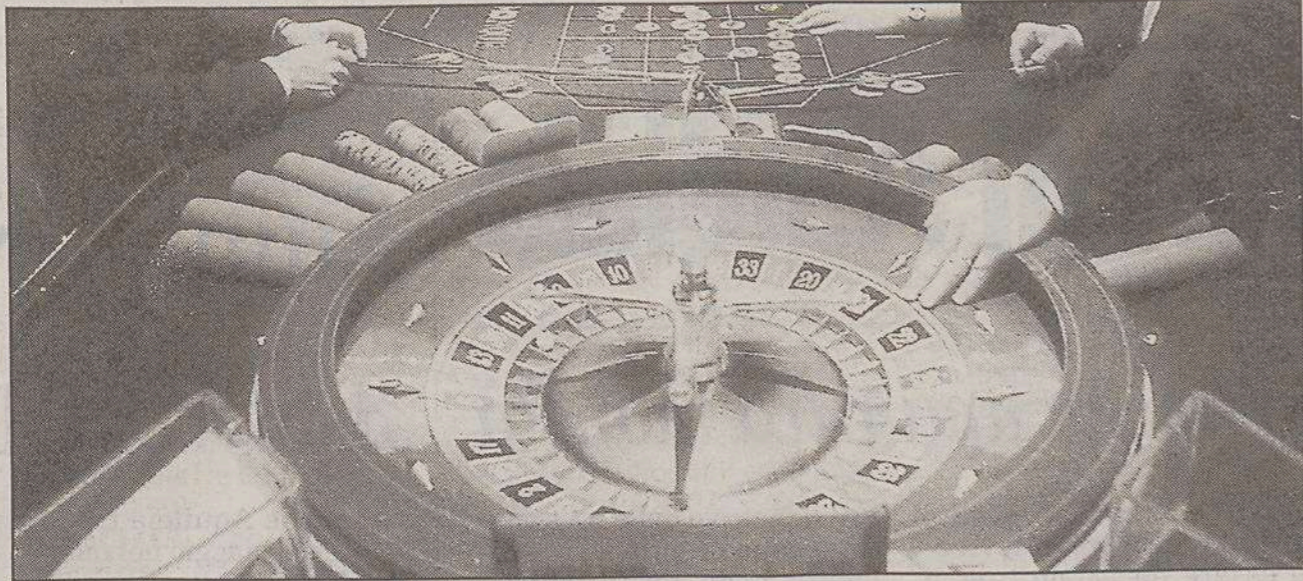
Aurelio Juri, la candidatura alle politiche è cosa fatta

Aurelio Juri

CAPODISTRIA È iniziata ufficialmente lunedì la corsa elettorale per le politiche in Slovenia che entrera' nel vivo il mese prossimo, quando saranno note tutte le candidature per il voto del 3 ottobre. I partiti principali si stanno comunque già muovendo. La prima a uscire allo scoperto è stata la Lista unita dei socialdemocratici. Tra coloro che cercheranno la rielezione nella Camera di Stato anche l'ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri, nella foto. *Ieri, per errore, abbiamo pubblicato la foto del fratello, Franco Juri, ce ne scusiamo.*

I sindaci interessati ad ospitare una casa da gioco nella loro area sollecitano al presidente della Camera l'approvazione del relativo disegno di legge

Casinò, Grado e Lignano fanno pressing su Roma

La bozza prevede almeno una sede per regione, isole comprese, e a settembre approderà in commissione

MONFALCONE Che sia la volta buona per le case da gioco in Friuli Venezia Giulia? Che sia giunto il momento di credere davvero al tanto accarezzato progetto di aprire un casinò «bistagionale», estivo a Lignano, invernale a Grado (su questo i sindaci Marin e Delzotto sono già d'accordo)? La scommessa srotolata sull'ipotetico tavolo verde è di quelle che fa incrociare le dita, giunta al cospetto del presidente della Camera dei deputati, Pierferdinando Casini. Che ieri in tarda mattinata ha ricevuto i rappresentanti dei venti Comuni aderenti all'Anit (Associazione nazionale per l'incremento turistico), capeggiata dal presidente Enzo Tintori, e tra i quali rientrano Grado e Lignano. Un incontro rigorosamente istituzionale, quello di ieri a Montecitorio, ma che ha inteso imprimere un'accelerazione all'iter che sottende a un nuovo disegno di legge, ricercando nella massima autorità parlamentare la garanzia sulle tempistiche. Perchè dopo vent'anni di proposte naufragate, trasversalità condivise poi inghiottite dallo «scacchiere» parlamentare, mediazioni e sonore bocciature, non foss'altro ispirate da complesse obiezioni etico-morali, si staglia con tutta la sua urgenza ciò che già due volte la Corte Costituzionale ha «sancito» nel richiamare il legislatore a porre ordine nella materia. Che a tutt'oggi, peraltro, mantenendo aperte quattro case da gioco sul terreno italiano, quelle di Saint Vincent, Venezia, San Remo e Campione d'Italia, presterebbe il fianco a obiezioni di incostituzionalità.

Una roulette posizionata sul tavolo verde di un casinò.

Siamo al rinnovato pressing da parte dell'Anit che, grazie alla mediazione dell'onorevole di An Strano, ha puntato in alto onde scongiurare l'ennesimo sogno infranto. La strada è in salita, nessuno si fa illusioni. Sul tappeto c'è il disegno di legge, sostenuto da Strano e da Lazzari (Fi), relatore del Comitato ristretto della decima Commissione (Attività Produttive), che sta elaborando una specifica bozza: prevede l'apertura di una casa da gioco per ogni regione, isole comprese. O meglio, il gioco d'azzardo viene per così dire formalmente sfumato, relegato a elemento di secondo piano, di un più ampio e variegato «parco di divertimento», comprensivo di attività di intrattenimento e sportivo-ricreative. Condizione sine qua non ai fini dell'assegnazione, l'esclusione dei comuni capoluogo. Nel diventare sostanzialmente appannaggio di Comuni turistici: in questo senso, l'Anit s'è sempre battuta, come spiegano i sindaci di Grado Roberto Marin e di Lignano Silvano Delzotto che ieri erano a Roma assieme all'assessore al Turismo lignanese Giovanni Iermano, affinchè tra le prerogative di candidatura ci fossero lo «status» turistico, la capacità ricettiva e la potenzialità dei flussi turistici. La proposta in fieri del Comitato è più generale, pur avendo accolto lo «sbarramento» ai Comuni capoluogo e l'ipotesi di apertura di due case da gioco per le regioni superiori ai 5 milioni di abitanti. Siamo a livello di canovaccio, ma le previsioni più ottimistiche guardano al licenziamento del ddl in Commissione Attività Produttive per settembre. Momento in cui si aprirebbe la vera sfida: dipenderà dalla «forza numerica» dei capigruppo parlamentari l'avvio della richiesta a calendarizzare il ddl alla Camera. Il pressing dell'Anit è quello di poter «infilarlo» nella sessione autunnale, tra ottobre e novembre. Per giungere alla promulgazione nell'arco di un anno. Il che significherebbe affidare alle Regioni il compito di assegnare il «parco di divertimenti», in base ai criteri stabiliti. Con licenza in capo al Comune selezionato, al quale competerà l'istruzione del bando pubblico per l'affidamento a una società di gestione, tramite apposita convenzione.

Fin qui l'iter prospettato, nel richiedere ufficialmente al presidente Casini, assieme ai parlamentari Strano e Lazzari, la calendarizzazione autunnale, pur nella consapevolezza che non sia impresa facile, e che l'accordo trasversale dato per raggiunto, sia soggetto a inevitabili variabili in sede di formazione per così dire politica del consenso. E s'apre il rigore istituzionale del presidente Casini che, pur dicendosi disponibile a programmare la discussione qualora approderà la richiesta dei capigruppo e riconoscendo l'inadempienza parlamentare foriera dell'attuale anarchia in materia, ha altresì fatto capire che il percorso è disseminato di difficoltà, in ordine soprattutto alle sfaccettature etico-morali che questa materia solleva. L'Anit non demorde: prossimo impegno è la richiesta di un incontro con il ministro dell'Interno Pisanu. E il lavoro di «moral suasion» presso i parlamentari regionali.

Laura Borsani

L'ITER

Le proposte di legge sui casinò hanno cadenzato innumerevoli legislature. La decima gettò le basi di un lungo percorso alla Commissione Attività Produttive della Camera, a cui l'Anit fornì il contributo. Ne scaturì la bozza di un testo unificato. Stesso «repertorio» nella XI e XII legislatura, interrotte in anticipo. Infine, la bocciatura della Corte Costituzionale alla «leggina» Antonione sulla legiferazione autonoma della nostra regione.

LE REAZIONI DI MARIN E DELZOTTO

«È meglio non farsi illusioni Ma il denaro va all'estero»

MONFALCONE «Certo, non ci facciamo illusioni. La strada è dura, costellata di difficoltà. In gioco non ci sono solo le variabili politiche». Mantiene i piedi per terra il sindaco di Grado, Roberto Marin, che ieri era a Roma, assieme al collega lignanese, Silvano Delzotto, e all'assessore al Turismo Giovanni Iermano, per perorare la causa dei tavoli verdi. Consapevole che «l'Anit non può certo sostituirsi al legislatore, avendo solo funzioni di sensibilizzazione presso i gruppi e i singoli parlamentari». E ricorda tuttavia la «sberla» inflitta sul filo di lana nell'ambito della Finanziaria 2001, all'emendamento-D'Alì (Fi), che proprio in sede di dibattito alla Camera, fu bocciato non trovando la «rete» politica della compattezza.

«Il fatto è - insiste Marin, che peraltro ricorda come il Comune di Grado ha in piedi un procedimento particolare per rivendicare il diritto di sede storica di casinò - che siamo in evidente anarchia in materia, da troppo tempo. Ci vuole ordine, lo dice la Corte Costituzionale». E le «obiezioni etico-morali» convincono poco anche il sindaco Delzotto: «Oggi si gioca on line, seduti in casa propria. E intanto il denaro italiano, specie nelle zone di confine, com'è stato fatto notare al presidente Casini, migra all'estero. La situazione rispetto anche a soli cinque anni fa è cambiata. L'incontro andava fatto, il problema non è più procrastinabile».

IN BREVE

Le previsioni meteo Osmer arriveranno sul telefonino

TRIESTE Previsioni meteo sul telefonino dal primo agosto al 30 settembre in Friuli-Venezia Giulia: l' iniziativa è dell' Osmer, l' Osservatorio meteorologico regionale dell' Arpa che attiverà il nuovo servizio, in via sperimentale, in collaborazione con le Aziende di accoglienza e informazione turistica di Grado, Lignano e della Carnia. Inviando un Sms (al numero 335/8474473) sarà possibile conoscere le previsioni meteo per l' intero Friuli Venezia Giulia o anche solo per alcune sue aree particolari, come la costa, la bassa pianura, l' alta pianura e le zone montane. Si potrà anche scegliere la lingua (italiano, inglese o tedesco) e si potranno chiedere informazioni anche sugli ultimi dati meteo rilevati (come temperatura, vento, ecc.) in diverse località della regione.

L'e-government si estende a tutto il territorio regionale Entro il 2006 sportello elettronico unico per le imprese

MONFALCONE Sarà esteso a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, entro il 2006, il progetto di e-government «Impresafuturo» con il quale, grazie al sostegno finanziario della Regione, viene realizzato uno sportello unico elettronico per le imprese. Lo ha reso noto l' assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, intervenendo ieri a Monfalcone alla firma della convenzione con la quale i nove comuni della Città Mandamento della Sinistra dell' Isonzo affidano la gestione operativa di «Impresafuturo» al Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone. Il progetto incorpora il cosiddetto «protocollo informatico», che consente di utilizzare la firma digitale e la raccomandata elettronica, convalidando così a tutti gli effetti burocratici i documenti inviati via computer.

A Palazzolo per un week-end si torna alle origini: la «Festa del pane» propone un prodotto doc

UDINE Ritorna a Palazzolo dello Stella la tradizionale Festa del pane: da domani a domenica la «kermesse», che affonda le proprie radici nel 1600, darà modo ai cittadini di riavvicinarsi al pane dal sapore tradizionale, che presenta netti i suoi aromi caratteristici, come fosse una vera e propria pietanza. Nei chioschi della località friulana sarà possibile degustare, accompagnandolo con i prodotti tipici e con i vini del Friuli Venezia Giulia, un pane prodotto con farine regionali, certificate, senza additivi e antiparassitari, realizzato senza conservanti, riacquistando così la sua proverbiale fragranza.

Il presidente trova un'aula poco comprensiva sul cambio degli assessori

Spiegato il rimpasto di giunta ma i dubbi restano. Trasversali

Federalismo, no bipartisan in Consiglio

TRIESTE Un fermo «no» alle norme lesive dell'autonomia regionale è stato opposto ieri dal Consiglio regionale – con l'approvazione unanime di un ordine del giorno sottoscritto da tutti i capigruppo – quale immediata risposta al disegno governativo sul federalismo varato la sera prima dalla Commissione Affari costituzionali della Camera.

Con tale provvedimento – che ha peraltro registrato anche il voto favorevole del deputato leghista Pietro Fontanini – le Regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale vengono di fatto equiparate grazie alla soppressione delle condizioni di miglior favore inizialmente previste e che rimangono solo per le tre materie investite dalla «devolution» (sanità, istruzione e polizia locale). Con conseguente decadenza di alcune competenze primarie (dall'economia al governo del territorio, dalle autonomie locali alla protezione civile) su cui si basa la specialità del Friuli Venezia Giulia.

Il documento – controfirmato anche dalla leghista Alessandra Guerra – impegna la giunta Illy a svolgere ogni azione utile per sensibilizzare la rappresentanza parlamentare e le altre Regioni a statuto speciale perchè non vengano definitivamente approvate norme contrarie ai fondamentali principi di autonomia e di sussidarietà.

E intanto viene confermato per martedì a Trieste l'incontro dei presidenti delle Assemblee di tutte le Regioni e Province autonome per l'adozione di comuni iniziative in difesa delle proprie specialità statutarie.

g.p.

TRIESTE Una Margherita evidentemente infastidita, due cespugli della maggioranza – rappresentati da Bruna Zorzini (Pdci) e Alessandra Battellino (Ipr) – chiaramente contrariate, un'opposizione più ironica che polemica: sono queste le reazioni salienti al rimpasto della giunta che sulla base delle comunicazioni del presidente Illy è stato ieri oggetto di un ampio dibattito in aula.

MUGUGNI. Dalla Margherita è stato acidamente rilevato, per bocca di Cristiano Degano, che «un rimpasto, dopo solo un anno, non è un segnale positivo»; tanto meno positivo se esso comporta anche un riassetto degli equilibri politici, come quello che può derivare – è stato lasciato intendere – dallo spostamento alla Sanità di un assessore diessino laddove il Ds già detiene la presidenza della relativa commissione consiliare; e dal rafforzamento, con Michela Del Piero alle Finanze al posto dell'indipendente Antonucci, della componente dei Cittadini. «Eppure Illy si era impegnato a far dipendere la coesione della maggioranza – ha ricordato Degano – da un equilibrio e una collegialità garantiti».

DIESSINI A MUSO DURO. A loro volta la Battellino e la Zorzini hanno osservato che «un rimpasto non è mai un segno di forza» e hanno altresì lamentato che delle nuove scelte del presidente le opposizioni fossero venute a conoscenza prima ancora della coalizione di maggioranza. Invece Rifondazione comunista si è dichiarata dell'avviso, con Igor Canciani, che «non vi è nulla di male se dopo un anno il presidente decide, com'è nelle sue prerogative, che taluni assessori funzionino meglio se spostati: ciò che importa è solo la realizzazione del programma concordato». E per Bruno Zvech (Ds) questi mutamenti «non intaccano l'asse portante di manovra»; e quanto al cambiamento degli equilibri interni denunciato dalla Margherita, «non è in discussione la pari dignità delle forze componenti, però – ha tagliato corto Zvech – differente è la loro rappresentatività».

SPOSTAMENTI DI TRUPPE. Dall'opposizione il rimpasto è stato attribuito a un'«evidente difficoltà» e se n'è spiegata la modalità – da parte del forzista Isidoro Gottardo – con l'«esigenza di spostare truppe da Trieste e Pordenone sul fronte udinese, percepito come quello che dà maggiori problemi alla coalizione: chi doveva garantire l'alleanza a Udine, infatti, non è più un alleato, per cui Illy è ora costretto a rafforzare presenze e ruoli a Udine». Per Luca Ciriani (An) «è certo (sia vero o no che il rimpasto punisca la Margherita premiando Ds e Cittadini) che questa giunta non funziona». E per la leghista Alessandra Guerra è addirittura risibile la spiegazione che Beltrame sia stato spostato dalla Sanità perché medico: «Non lo era anche prima?».

«MEGLIO ARROSSIRE OGGI». «Dopo un anno di rodaggio – ha replicato Riccardo Illy – ho preferito rivedere le deleghe. Non me ne vergogno e penso che comunque sia meglio arrossire oggi piuttosto che impallidire domani di fronte a risultati magari insoddisfacenti». Il governatore si è quindi rammaricato per certe dietrologie, come quella adombrata da Gottardo: «A fare equazioni uomo-territorio, Pordenone perde un assessore – ha osservato – però guadagna il presidente della Friulia». Ed ha voluto rassicurare il capogruppo della Margherita, Degano, ribadendo il proprio personale impegno a «realizzare una gestione la più collegiale possibile». Del resto gli stessi capigruppo di maggioranza hanno espresso «la comune volontà di anteporre gli interessi della coalizione a quelli delle sue singole componenti».

Giorgio Pison

Archiviato lo scontro con l'ormai «nemico» Illy la posizione del sindaco di Udine rimane isolata

La mina Cecotti non divide le Autonomie

Zvech: «Il suo è solo un parere». Malattia: «Convergenze ancora possibili»

Iacop: «Mi pare che i colleghi non lo seguano»

UDINE «Sergio Cecotti utilizza il palcoscenico dell' Assemblea per dare maggior forza alla sue idee. Non mi pare, però, che questa volta i colleghi lo abbiano seguito». Neppure Franco Iacop, il neoassessore alle Autonomie locali, si nega una stilettata al sindaco di Udine. Ma aggiunge: «Sono pronto a discutere con lui tutte le critiche mosse al nostro progetto di riforma. Se ha qualcosa da dire lo faccia pure, senza dimenticarsi che le sue proposte hanno pari dignità delle nostre». Per Iacop, quello di martedì a Udine è stato un esordio. «Anche l'Assemblea aveva qualche volto nuovo - dice -, il mio primo obiettivo è di avviare una collaborazione costruttiva tra Regione ed enti locali».

UDINE Infastiditi? Non più di tanto. Non è la prima volta che Intesa democratica assiste alle critiche di Sergio Cecotti alla giunta regionale e al presidente Riccardo Illy. «Il sindaco di Udine? Lo conosciamo, ha un brutto carattere...», dicono tutti. Eppure, dopo lo scontro violento, il più violento di sempre, l'altro giorno all'Assemblea delle Autonomie, nei commenti si legge un «declassamento» di Cecotti sulle materie che riguardano gli enti locali. «Il suo è un parere importante ma non esclusivo", chiarisce il capogruppo diessino Bruno Zvech. E il «cittadino» Bruno Malattia affonda: «Si può ragionare senza avere sempre la pretesa di essere depositari della verità. Non serve un grado di umiltà eccessivo, ne basta uno normale».

Nessuno, com'era prevedibile, commenta il retroscena, raccontato da Cecotti e smentito da Illy, della presunta offerta del presidente della Regione al sindaco friulano della presidenza delle Autonomie in cambio del «silenzio» di Comuni e Province sui trasferimenti. L'episodio, che segna la definitiva rottura dei rapporti personali, non spinge il Centrosinistra a considerare Cecotti un alleato perso. «Non credo che abbia voluto rompere, è il suo modo di fare - afferma Cristiano Degano, capogruppo della Margherita -. Per noi quello di Cecotti resta un apporto importante, anche se poi le decisioni le prende la giunta, assumendosene tutte le responsabilità». Pure Malattia, il più critico, non chiude tutte le porte: «Non so se quella del sindaco di Udine sia una strategia, non giudico gli altri come spesso fa lui. Ho solo l'impressione che, coltivando ambizioni forti, abbia preso un'altra strada rispetto alla nostra. Ma tutte le convergenze restano ancora possibili...».

Sergio Cecotti e Riccardo Illy in una foto di repertorio.

Ciò che, invece, gli uomini di Intesa denunciano sono le «critiche immotivate» del sindaco alla riforma degli enti locali. Quelle a cui Illy, infastidito, ha risposto: «Troppa filosofia». «Si tratta di un "work in progress" condotto in maniera totalmente trasparente dall'esecutivo - osserva Zvech -, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. E anche in futuro ci sarà un iter che prevede tutte le occasioni di confronto, approfondimento, arricchimento. In questo percorso registreremo il consenso e il punto di vista di Cecotti verrà tenuto in conto come quello di altri soggetti altrettanto importanti all'interno delle autonomie, ma che fin qui non hanno mostrato la stessa radicalità di critica».

«E' contrario solo lui, lo avete visto», commentava martedì Illy uscendo dall' Assemblea dopo il durissimo confronto. Il giorno dopo, in soccorso a Cecotti arriva però Flavio Pertoldi, il presidente dell'Anci: «Il sindaco è stato il più critico, ma la nostra richiesta di un "colpo d'ala" conferma che i Comuni si aspettano dall'assessore Franco Iacop il miglioramento significativo della bozza. Quanto a Cecotti, rimane un elemento prezioso. Il fatto che gli abbiano sbarrato la strada verso la presidenza dell'Assemblea gli ha fatto recuperare l'appartenenza all'Anci. Non può che farmi piacere».

Marco Ballico

L'ex manager interessato alla compagnia. Sonego: «Regione sempre disponibile»

Minerva, si fa sotto Rusconi

RONCHI DEI LEGIONARI «Il mio obiettivo è quello di mantenere a Ronchi dei Legionari una realtà che può avere ancora delle enormi potenzialità in questo settore, rivitalizzandola e potenziandola, forte del fatto che possiede ancor oggi, nonostante le defezioni, un patrimonio umano davvero considerevole"». Mario Rusconi, triestino, già amministratore delegato di Minerva Airlines ma anche tra i propiziatori della nascita di Air Dolomiti ed ex vicepresidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, conferma il suo interesse nei confronti della compagnia aerea dichiarata fallita nei giorni scorsi dal tribunale di Catanzaro.

«Credo sia prematuro definire l'iter che potrebbe portare al riavvio dell'attività di Minerva – aggiunge Rusconi - ma credo fortemente a questo progetto come ho sempre creduto nelle possibilità di crescita dello scalo ronchese su alcune direttrici». Dunque è stato Mario Rusconi, assieme ad alcuni componenti della rappresentanza sindacale aziendale, ad incontrare martedì l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego. Un incontro interlocutorio, improntato all'obiettivo di conoscere quale sia l'atteggiamento della Regione nei confronti del vettore regionale ronchese. E proprio dalla voce di Sonego c'è il modo di alimentare qualche speranza. «Confermo che la Regione è disponibile, come per altro lo è sempre stata – commenta – a sostenere qualsiasi progetto credibile finalizzato a recuperare Minerva Airlines. Proprio alla luce di ciò ho dichiarato qualche giorno fa che, dal punto di vista tecnico, le stesse iniziative che erano possibili con la Prodi sono ora praticabili con la procedura fallimentare». Ma Sonego risponde anche alle critiche espresse dai sindacati su un interesse prioritario nei confronti di AirOne. «Sono dichiarazioni poco meditate – aggiunge– che contrastano con il lavoro che abbiamo svolto in questi mesi e per il quale abbiamo ricevuto riconoscimenti espliciti da parte della gestione commissariale. Non c'è alcun strabismo nei confronti di AirOne e ribadisco la nostra volontà a sostenere progetti credibili di rilancio che, però, non ci sono ancora stati sottoposti».

Lavoratori della Minerva durante una recente protesta.

Luca Perrino

SEGRETERIE

Nei giorni 2, 3 e 4 agosto le Segreterie dottorati di ricerca, borse di studio Legge 398/89, specializzazioni, esami di stato, corsi di perfezionamento e master saranno interessate da operazioni di trasloco. In tali giornate il servizio di sportello potrebbe avere una funzionalità ridotta soprattutto nel rilascio dei certificati. Analogamente anche il servizio di prenotazione elettronica potrà essere sospeso.

UNIVERSITA'

INGEGNERIA

La prova attitudinale per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale della facoltà di Ingegneria per l'anno accademico 2004/2005 si terrà il primo settembre 2004, alle ore 10 presso l'Aula A, sala convegni, dell'edificio H3 del comprensorio universitario di piazzale Europa. Per partecipare alla prova gli interessati dovranno compilare la scheda anagrafica che dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti entro il prossimo 20 agosto.

A fine luglio si conclude la campagna di scavo della Scuola di specializzazione in Archeologia dell'ateneo triestino

Giovani archeologi dentro i misteri di Aquileia

Gli studenti guidati da Federica Fontana hanno scoperto anche una rara moneta

Ogni giorno sette ore a scavare sotto il sole, più altre due a lavorare sui materiali rinvenuti. La tecnica, ma anche la propensione a un mestiere difficile come quello dell'archeologo, si possono apprendere senza necessariamente andare in luoghi lontani. Si concluderà infatti fra pochi giorni ad Aquileia la campagna estiva di scavo della Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Trieste finanziata dalla Fondazione CRTrieste. «E' un'attività molto faticosa - racconta Federica Fontana del dipartimento di Scienze dell'antichità - ma la passione dimostrata ogni giorno da questi ragazzi permette loro di superare qualsiasi difficoltà».

Gli studenti dell'Università mentre scavano sotto il sole.

E' nei pressi di via Bolivia che il gruppo diretto dalla dott.ssa Fontana e costituito da studenti del corso in Scienze dei beni culturali e della Scuola di specializzazione ha portato alla luce in questi anni numerose scoperte. E' stato infatti ritrovato un tratto ancora conservato dei basoli calcarei dell'antico cardo, l'asse viario nord-sud che delimitava l'isolato abitativo. I basoli sono grandi lastroni di pietra con la faccia superiore levigata e di forma variamente poligonale e la parte inferiore a cuneo per penetrare stabilmente nel terreno. Si è potuto rilevare in questo modo l'incrocio tra il cardo e il decumano (le vie principali delle città e degli accampamenti romani) in parte distrutto per recuperare i blocchi di calcare riutilizzati in epoche diverse non solo ad Aquileia. «Il ritrovamento di questa strada - racconta Federica Fontana - ci consente di proporre alcune ipotesi nuove relative alle dimensioni degli isolati e quindi del tessuto urbanistico di Aquileia». Un lavoro che si avvale anche delle migliori tecnologie per la documentazione. E' stato creato infatti un Gis dello scavo. Si tratta di un rilievo informatizzato degli strati e delle strutture, inserito nella topografia della città. A questo sistema, che a breve dovrebbe essere messo on-line, è stata collegata una banca dati contenente tutte le informazioni sui materiali rinvenuti. Particolarmente interessante è stata, inoltre, la scoperta della sovrapposizione di due livelli di pavimentazione stradale, forse dovuti ad una trasformazione dell'impianto urbanistico, rispondente ad una nuova fase edilizia di quella parte residenziale.

«Si tratta molto probabilmente di una zona della città - precisa l'archeologa - che ha cambiato volto. Infatti il ritrovamento di molte scorie di ferro ci fa ipotizzare che le dimore romane siano diventate nell'ultimo periodo antico delle semplici officine». Obiettivo delle prossime campagne proprio il ritrovamento, negli strati più profondi, dei mosaici che dovrebbero caratterizzare anche le case di questo ricco quartiere.

Intanto qualche giorno fa uno studente ha rinvenuto un prezioso sesterzio che riproduce il volto di Nerone e la scritta «Claudius Nero Aug». Va detto che il lavoro dell'ateneo persegue una doppia finalità: quella didattica legata alla formazione di nuovi archeologi esperti nelle moderne tecniche di scavo stratigrafico e quella che punta alla valorizzazione del patrimonio archeologico del Friuli Venezia Giulia attraverso incontri divulgativi con i bambini delle scuole elementari.

Il tema «Vicino e lontano nel Mare Nostrum»

Summer School a settembre

C'è anche Aquileia tra le tappe del viaggio nel mondo classico, greco e romano, che dal 13 al 18 settembre sarà affrontato dalla terza edizione della «European Summer School of Classics». Il tema, «Mare Nostrum - nearby and far away / Vicino e lontano nel Mare Nostrum» sarà una porta nel tempo, un salto all'indietro attraverso le rotte degli Argonauti, le avventure di Ercole, un viaggio tra Oriente e Occidente, un naufragio nell'epica arcaica.

Questo progetto del dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'«Associazione per lo studio e la conoscenza delle culture del mondo antico», ha reso possibile la creazione di un polo internazionale di ricerca e didattica nel campo della filologia classica, della storia antica e dell'archeologia.

Lo scopo è quello di incoraggiare e assecondare i contatti nella sfera scientifica, culturale e didattica fra studiosi e studenti delle discipline classiche dell'Europa centro-orientale e di arricchire a livello cittadino, regionale ed interregionale, le relazioni fra università, scuole superiori, istituzioni culturali ed enti locali.

Dare impulso all'informazione e all'aggiornamento sulle possibilità degli studi classici è un altro tra traguardi che il gruppo di ricerca si è prefisso, proprio in un'epoca di profondo cambiamento del sistema dell'istruzione e della formazione universitaria in Italia e in Europa.

Molteplici le attività in calendario: dalla didattica preparatoria sul tema classico, destinata agli studenti dei licei, a lezioni tematiche seguite da discussione; da sedute di laboratorio di carattere tecnico, alla lettura interpretativa della Medea di Jean Anouilh; inoltre, diverse saranno le visite guidate tra le quali una al teatro romano e ad altri siti d'interesse archeologico di Trieste.

Ai lavori della «European Summer School of Classics» parteciperà anche Domenico Romeo, rettore dell' Università di Trieste, oltre a docenti, dottorandi e studenti dello stesso ateneo e di altre università italiane e straniere assieme a dirigenti scolastici, docenti e studenti dei licei triestini.

Il programma completo di questa edizione è consultabile all'indirizzo internet www.univ.trieste.it/~nirdsa/EUSSC04.

Per ulteriori informazioni si può contattare Lucio Cristante, docente del dipartimento di Scienze dell'antichità (tel. 040 558 2843 - email: cristant@units.it), il ricercatore Marco Fernandelli (tel. 0405582833) o la prof.ssa Laura Casarsa della facoltà di Lettere e filosofia (tel. 040 558 2812 - email: casarsa@units.it).

L'indirizzo di posta della «Summer School» è eussc_trieste@libero.it

Alessandra Sottovia

Chi ha scelto i corsi triennali ad accesso libero deve presentare la domanda entro il 4 ottobre

Immatricolazioni, occhio alle scadenze

Per qualsiasi dubbio è possibile contattare il numero verde 800-236916

Il consiglio è questo: non aspettate l'ultimo momento per iscrivervi all'Università. Un po' per non incappare nell'affollamento tipico degli ultimi giorni. Un po' per non commettere spiacevoli errori. E' fondamentale fare attenzione alle scadenze che variano da corso a corso. Carta e penna, quindi.

Per tutti i corsi di laurea triennale e specialistiche a ciclo unico ad accesso libero le domande devono essere presentate entro il 4 ottobre, mentre per tutti i corsi di laurea specialistica le domande di immatricolazione devono essere presentate entro il 30 novembre 2004, ad eccezione dei corsi di laurea specialistica che prevedono un esame di ammissione (Servizio sociale, Interpretazione di conferenza, Traduzione) e dei corsi di laurea specialistica in Biotecnologie mediche e Scienze internazionali e diplomatiche che prevedono regole specifiche.

I moduli per le domande di immatricolazione possono essere ritirati all'Info Point collocato in Piazzale Europa 1, Edificio Centrale, lato destro, pianoterra e presentati direttamente agli sportelli della Segreteria Studenti (situati in Piazzale Europa 1, Edificio Centrale, lato destro, piani terra e seminterrato), con i seguenti orari:

Ragazzi delle superiori raccolgono informazioni.

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15.

Ricordiamo che è necessario munirsi di numero di prenotazione e che i distributori sono situati nell'ala destra e nell'ala sinistra dell'edificio centrale e aprono sempre trenta minuti prima degli sportelli.

Alla fine ancora un consiglio che crediamo molto utile: per ogni ulteriore richiesta chiamate il numero verde gratuito 800-236916 (il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 14; il lunedì e giovedì dalle 8 alle 17) oppure consultare il sito web dell'Università di Trieste www.units.it

Documentazione brevettuale, un premio intitolato a Nobile

La ricerca e l'utilizzo di documentazione brevettuale come fonte di informazione è al centro di un nuovo premio di laurea o dottorato di ricerca. A bandirlo è Area Science Park, il parco scientifico del Friuli Venezia Giulia, da alcuni anni impegnato nella promozione dell'innovazione di impresa, anche attraverso la diffusione della cultura e dell'informazione sul tema dei brevetti.

Il Premio, intitolato a Bernardo Nobile, responsabile del «Centro PatLib» di Area Science Park, prematuramente scomparso, è riservato a laureati da non più di due anni di qualsiasi università italiana, con piano di studi del vecchio ordinamento, ovvero con laurea specialistica.

Possono candidarsi al premio anche coloro che abbiano discusso la tesi di dottorato di ricerca da non più di due anni. Il premio ammonta a 4.000,00 euro e verrà assegnato alla tesi che, tra quelle pervenute, meglio dimostrerà la «curiosità intellettuale» di un estensore che abbia allargato le basi della propria bibliografia alla ricerca di «tracce» significative per l'argomento da trattare, anche quando non ovvie (approccio multidisciplinare).

Verranno valutati anche il senso critico e la capacità selettiva nei confronti delle informazioni trovate, nonché la metodica utilizzata per fare dell'informazione, ottenuta dalle fonti documentali e brevettuali, una base conoscitiva, arrivando a produrre conoscenza a partire dalla documentazione reperita.

Per poter accedere alla selezione, gli interessati devono presentare o inviare per posta domanda di ammissione esclusivamente all'«Ufficio protocollo» del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (Padriciano 99, 34012 Trieste).

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 2 agosto 2004. Il bando completo, le modalità e il modulo di partecipazione sono scaricabili dal sito www.area.trieste.it, alla pagina http://www.area.ts.it/html/formazione/altro/nobile.htm.

«PatLib» («Patent Library») è il nome che identifica una rete di centri di informazione brevettuale presenti in tutta Europa. Ogni centro è attrezzato per fornire servizi di documentazione brevettuale a costi estremamente contenuti, grazie alla disponibilità di tutte le principali banche dati internazionali.

START CUP

Ben 73 le idee in gara

Venerdì scorso sono scaduti i termini di consegna dei business plan provvisori realizzati dai gruppi che partecipano a Start Cup. Si è chiusa così la prima fase del premio che, lo ricordiamo ancora una volta, premierà tre progetti particolarmente innovativi.

La competizione sta entrando quindi nella seconda fase, continuando a riscuotere un grande successo dal momento che i progetti presentati venerdì scorso sono stati ben 73. Segno che a Trieste c'è tanta gente dotata di spirito imprenditoriale.

Il prossimo appuntamento sarà l'evento nel corso del quale saranno premiati i 10 gruppi finalisti: «La notte degli angeli». Questa serata, presentata dal noto attore e comico Enrico Bertolino, è stata fissata per il prossimo 6 settembre alle ore 20.30 e si terrà nell'Aula magna dell'Università di Trieste.

Sarà questo il momento in cui il Comitato scientifico, composto da importanti personalità, assegnerà ai gruppi finalisti un angelo che avrà il compito di guidarli verso la stesura del business plan definitivo.

BANDO

Un assegno di ricerca

È prevista, a giorni, la pubblicazione di un bando per un assegno di ricerca in Diritto commerciale, intitolato alla memoria del prof. Giovanni Caselli.

L'iniziativa, nata da un' intesa tra la facoltà di Giurisprudenza e la Friulia, che ha generosamente finanziato la borsa, vuole ricordare, in vista dell'anniversario della sua scomparsa, la figura di Giovanni Caselli, a lungo ordinario di Diritto commerciale presso l'Ateneo giuliano. «È per noi motivo di profonda soddisfazione registrare questa comunione d'intenti tra dimensione della ricerca scientifica e mercato - ha detto il preside Peroni -. Nell'inestinguibile ricordo di un grande studioso del Diritto commerciale, e sul modello del suo magistero scientifico e umano, questa iniziativa aiuterà a sostentare gli studi di un giovane cultore delle discipline giuscommercialistiche».

Notizie del bando sul sito della facoltà di Giurisprudenza www.univ.trieste.it/~fgiuris/ oppure telefonando al Centro servizi della Facoltà (040 5583066 - 040 5583065 - 040 5582997).

SCRIVETECI

La pagina universitaria del Piccolo va in vacanza. Riprendiamo regolarmente le pubblicazioni giovedì 26 agosto.

Intanto se volete scrivere alla nostra redazione come sempre potete utilizzare l'indirizzo di posta **universita@ilpiccolo.it**

IN BREVE

On-line due riviste di filosofia

Sono on line i nuovi numeri delle riviste del dipartimento di Filosofia. «Etica & Politica / Ethics & Politics» è consultabile all'indirizzo www.units.it/~etica/, mentre «Logic & Philosophy of Science» è a disposizione di tutti all'indirizzo web www.units.it/~episteme/. L'iniziativa è unica nel panorama accademico italiano e ha prodotto in cinque anni di attività la pubblicazione di più di 120 articoli di professori e ricercatori di oltre 50 università oltre a quella di Trieste.

Lettere va in Campo Marzio

Disagi in vista a causa del trasloco in corso della facoltà di Lettere e filosofia nella nuova sede di Androna Campo Marzio 10. Presidenza e Centro servizi rimarranno chiusi nella prima settimana di agosto mentre in seguito il Centro servizi sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 9.45 alle 12 nei due pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15 alle 15.45.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BARRIERA posto auto 2,5×5 mt. euro 21.000. Studiocasa 040/632764. (A5336)

BOCCACCIO via: luminoso app. d'epoca con vista aperta sul mare, di: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, bagno completo, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

CALCARA 040/632666 Baiamonti soggiorno cucina due camere bagno terrazzino tranquillissimo luminoso termoautonomo parcheggio. 119.000. (A00)

CALCARA 040/632666 residenza Ananin, splendidi primingressi, soggiorno/cucinino matrimonale bagno terrazzino. Da 97.000 esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 Rossetti stabile prestigioso soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzo. Da sistemare 135.000. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo perfetto arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo blindata infissi pvc. 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Strada di Guardiella perfetto soggiorno cucina due camere bagno terrazzo parcheggio termoautonomo 155.000. (A00)

CANOVA appartamentini bipiani o con mansarda da 92 mq in su terrazzi a vasca anche vista mare possibilità posto macchina consegna marzo 2005 possibilità della detrazione del 36%. Gieffe 040/394279 - 348/3050788.

CANOVA in totale fase di ristrutturazione appartamenti varie metrature da monolocali ad appartamenti con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno poggioli consegna marzo 2005. Possibilità della detrazione del 36%. Gieffe 040/394279 - 348/3050788.

CASACITTÀ, l.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e tarrazza, termoautonomo. A partire da € 80.000. 040/362508.

CASACITTÀ, v.le XX Settembre adiacenze, disponibili due appartamenti mansardati primingressi, con rifiniture interne a scelta, riscaldamento autonomo. 040/362508.

CASACITTÀ, via Montecchi, in stabile ristrutturato appartamento con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, buone condizioni. € 90.000. 040/362508.

CASACITTÀ, via Orlandini adiacenze, in palazzina in fase di ristrutturazione, disponibili appartamenti primingresso con totale vista mare, rifiniture interne a scelta. 040/362508.

CASACITTÀ, via Sara Davis, piano alto con ascensore, appartamenti primingesso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno, termoautonomi. Da € 83.000. 040/632508.

CASACITTÀ via Ressman, in palazzina d'epoca nel verde, appartamento con soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, giardino di proprietà, da rimodernare. € 150.000. 040/362508.

CENTRALE 110 mq. Ottime condizioni euro 130.000,00 trattabili. Studiocasa 040/632764. (A5336)

COMMERCIALE ad.ze: app. vista mare di: ingresso, cucina abit. con veranda, salone doppio, matrimoniale, bagno completo, rip., terrazzino, cantina, p. auto di proprietà e parcheggio cond. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

DISPONIAMO a Opicina ville ampia metratura. Padriciano e Muggia villette accostate con consegna primavera 2006. Gieffe 040/394279 - 348/3050788.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Università tranquillo soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento. Giardino. € 165.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 via Matteotti luminosissimo ultimo piano ascensore cucina soggiorno camera bagno poggiolo € 95.000. (A00)

GALLERY Duino porzione bifamiliare, salone/pranzo, cucina, tre camere, taverna, sauna, terrazza a vasca, box, giardino. Cod. 114/P. 040/2908343.

GALLERY Duino villa. Cantina, salone, cucina, servizi, quattro stanze, terrazzo, giardino, garage doppio. Cod. 100/P. 040/2908343.

GALLERY mansarda primingresso: cucina, salone, bicamere, bagno con doccia idromax, luminosa, climatizzata, termoautonoma. Cod. 334/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento, 1° piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, posto macchina coperto, cantina. Cod. 245/P. 0481/790679.

GALLERY Roiano appartamento 73 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Vermegliano, villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà ampia metratura, buone condizioni. Libera giugno 2004. Cod. 236/P. 0481/790679.

GALLERY zona Rossetti appartamento 75 mq, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno e balcone. € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. € 90.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250.

GHIRLANDAIO piano alto ristrutturato 50 mq euro 75.000,00. Studiocasa 040/632764. (A5336)

GHIRLANDAIO ultimo piano perfetto di ca 145 mq. Soggiorno, due matrimoniali, singola, camerino, cucina abitabile, bagno e wc separato, ingresso, tre poggioli vendesi occupato. Ottima rendita. Euro 130.000. B.G. 040/3728802.

GRADO, porto San Vito vendesi appartamento con mansarda adatto ferie estive o investimento. Possibilità posto barca. Tel. 040/3728802.

MUGGIA vendesi casetta con giardinetto e terreno edificabile adatto garage. Posizione panoramica fronte golfo. Adattissimo a uso investimento con la possibilità di ricavare due piccoli alloggi indipendenti. Tel. 040/272500.

OPENSPACE zona Roiano, come primo ingresso, porta blindata, doccia idromassaggio, rifiniture di pregio, arredamento completamente su misura, adatto a single. € 78.000. Cod. 21/P. Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

P.ZA Libertà ad.ze: silenzioso e luminoso app. in ottime condizioni, di: corridoio d'ingresso, salone, cucina abit. matrimoniale, singola e bagno completo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

PIRELLI RE adiacenze piazza Hortis in stabile d'epoca appartamento di 100 mq al secondo piano composto da salone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio cantina porta blindata termoautonomo. Parzialmente arredato. € 185.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE Scala Santa casetta accostata con giardino cucina abitabile camera matrimoniale bagno veranda cantina termoautonomo. € 115.000. Posto auto in affitto. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE viale XX Settembre in palazzo ristrutturato secondo piano con ascensore appartamento di 120 mq composto da cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, termoautonomo, da rimodernare. € 130.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Capodistria in stabile signorile attico su due livelli di 125 mq vista mare composto da atrio cucina soggiorno due camere doppi servizi poggioli terrazza di 80 mq box auto. € 245.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Conti in palazzina di due piani proponiamo appartamento ristrutturato di primo piano di 45 mq composto da camera cucina soggiorno bagno porta blindata termoautonomo. € 90.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Tigor in stabile d'epoca appartamento ristrutturato di ca 85 mq composto da salone cucina due camere bagno cantina termoautonomo € 168.000. Tel. 040/304998. (A00)

PROGETTOCASA Grignano villa tre livelli totale vista golfo, ampio terreno, piscina. Possibilità bifamiliare. Cod. 611/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina nuovi appartamenti da ca. 86 mq bipiano con giardino o terrazze, box. Cod. 99/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento ca. 120 mq, soggiorno, tricamere, cucina, corte propria, termoautonomo. 195.000. Cod. 642/P. 040/368283.

SCORCOLA villino di nuova costruzione, ingresso, salone, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazza, giardino di 700 mq, box auto. € 450.000. Cod. 1/P. Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

SIT Novità Donadoni piano alto bellissimo e molto luminoso: ingresso cucina abitabile salone ad angolo due matrimoniali stanzetta bagno, I ingresso in fase di ultimazione. Termoautonomo 040/636222. (A00)

SIT Nuova acquisizione vista mare viale Campi Elisi III piano luminosissimo nel verde ottime condizioni interne: ingresso grande cucina soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno e cantina. Facilità parcheggio. 040/636828. (A00)

SIT Torre del Lloyd totale vista mare in bellissimo palazzo con facciate e tetto appena rinnovati piano alto con doppio ingresso composto da: atrio cucina abitabile soggiorno con poggiolo due matrimoniali una singola ampia e bagno. Termoautonomo metano. Spese condominiali basse. 040/636618. (A00)

SIT via Matteotti alta stabile recente tranquillo e luminoso piano alto ascensore con ottima disposizione interna e ambienti spaziosi: atrio cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno con vasca e ripostiglio. 040/633133. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino (zona) in palazzo signorile alloggio luminoso di cucina abitabile 2 camere bagno autometano terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzina signorile alloggio di cucina saloncino ampia matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto (zona) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano adatto coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Università-Severo in palazzina nuovissima monolocali-bilocali nuovi completi di terrazzo o giardino box ottimi per investimento. (A00)

STRADA del Friuli luminosissima villa con vista mare e ampio giardino pianeggiante. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, tre bagni, terrazze e verande, mansarda e taverna con caminetto, grande box auto. € 570.000. Cod. 23/P. Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

V. Rossetti: app. d'epoca in condizioni molto buone di: ingresso, cucina abit. con dispensa, ampio soggiorno con quattro finestre, due matrimoniali, singola, bagno completo, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

VESTA 040/636234 Muggia «Residence Panorama» vendesi appartamenti vista mare prossima consegna 1, 2, 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo box. (A00)

VESTA 040/636234 vedensi ville Costiera triestina, Barcola, Miramare, Muggia, via dell'Eremo panoramiche di varie metrature con giardino e garage trattative riservate per informazioni su appuntamento in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi appartamento via Bonomea vista mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistasi per contanti purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare terreni edificabili stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCHIAMO per i nostri clienti appartamenti in zona Gretta/Barcola con due/tre camere, soggiorno, cucina e servizi. Definizione immediata. Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI zona Rive magazzino 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia. Adatto attività artigianale, magazzino, officina. B.G. 040/3728802.

AQUILINIA locale con ampie vetrine, magazzino, servizio e area posteggio privato affittasi. Ottima posizione. Mq 110 ca. B.G. 040/272500.

BOX auto affittasi Negrelli a euro 120 mensili. B.G. 040/3728802.

PROGETTOCASA Manna ottimo appartamento, salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 650 mensili. Cod. 374/P. 040/368283.

RISTRUTTURATO vuoto, affittasi in centro a Trieste. Soggiorno, studio, due matrimoniali, singola, cucina, due bagni, ingresso, ripostiglio. B.G. 040/3728802.

SAN Dorligo affittasi locale ristrutturato di ca 37 mq con bagno. Adatto a qualsiasi attività o studio professionale. Tranquillissimo. B.G. 040/3728802.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 440 mensili (arredato non residenti) Opicina nel verde alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 590 mensili (arredato non residenti) Valdirivo signorile alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 600 mensili (arredate non residenti) mansardine superfinite nuove centrali di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 590 mensili (arredati non residenti) Centro città alloggi nuovi di cottura soggiorno 1/2 stanze bagno autometano. Ottimi per foresterie/pied-a-terre. (A00)

VESTA 040/636234 affittasi arredato zona Barriera libero 1 settembre 2004 stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo cantina. (A00)

VIA Milano affittasi alloggio con 4 posti letto adatto studenti. B.G. 040/3728802.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare infermieri-coordinatori e generici per città e altopiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

A.A. VISUALBASIC.NET e preferibilmente anche ASP. NET cerco esperto per lezioni private. Cell. 347/3004065. (A5298)

CERCASI assistente anziani con esperienza in casa di riposo e un infermiere professionale per assunzione immediata. Tel. 335/6470000 Barbara 10-13. (A5388)

CERCASI impiegato/a esperta paghe e contributi preferibilmente conoscenza programma Zucchetti. Tel. 040638424-040638658. (A5284)

CERCASI urgentemente infermiere generiche. Telefonare dalle ore 9 alle ore 13 al numero 040/365410.

MAW Spa assume 50 giovani addetti call center: lavoro part time 4 ore giornaliere settore assicurativo no telemarketing no procacciatori. Requisiti: giovani universitari o neolaureati materie giuridico economiche o diplomati con esperienza settore assicurativo. Assunzione regolare. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale addetto a mansioni di tipo generico, servizi di pulizia e movimentazione. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi serietà 040/8325089.

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

OCCASIONE UNICA CLIO vagon diesel del 2001, tre porte, km 52, colore bianco euro 4500. Tel. 348/1324603.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

Continua in ultima pagina

• cruciverba

Orizzontali: **1.** È diventata Telecom - **4.** Strage, annientamento - **11.** Fatte dal nulla - **13.** Il contrario di "in" - **14.** Una sigla che richiama l'attenzione - **15.** L'attore protagonista di molti film, tra i quali *Blade Runner* e *Frantic* - **18.** Incarico provvisorio - **19.** Sono pari nella lite - **20.** Poeticamente inutile - **21.** Tutt'altro che ottusi - **24.** Decorato con ago e filo - **26.** La versione spagnola di Agnese - **27.** La prima desinenza verbale - **28.** Ingannare chi si fida - **30.** Centro di immersione - **32.** Quella "Triplice" era composta da Francia, Gran Bretagna e Russia - **34.** Il fiume di Bottego - **35.** Si riuniscono a Palazzo Madama - **37.** Si citano con gli altri - **38.** Il suffisso che... rimpicciolisce - **39.** Il nome della brava attrice Papas - **41.** Con "Drive" nel titolo di un noto programma televisivo degli anni '80 - **42.** Poste in basso - **44.** Istituto Tecnico Commerciale - **46.** Il capoluogo delle Marche (sigla) - **48.** La bella presentatrice Marcuzzi - **50.** Un pesce d'acqua dolce - **52.** Un anagramma di patito - **53.** L'investigatore belga di Agatha Christie.

Verticali: **1.** Prendere posizione pro o contro - **2.** Lo stato che ha per capitale Teheran - **3.** Un'asta su cui arrampicarsi - **4.** Lesioni muscolari - **5.** Breve ricerca preparata da uno studente - **6.** Canta *Il mondo avrà una grande anima* - **7.** Formazione di funghi su sostanze in decomposizione - **8.** Andato in breve - **9.** Il tempo del dipendente non a termine - **10.** Un fiume siberiano - **12.** Roccia costituita da sabbia cementificata - **16.** Tralasciare intenzionalmente - **17.** Adunanze, convegni - **22.** L'eroe Campeador - **23.** Il lago detto anche Sebino - **25.** Umberto noto attore teatrale - **29.** Agli estremi dell'aritmetica - **31.** Relativi alla terza età - **33.** Macchina utensile col mandrino rotante - **36.** Fama, rinomanza - **40.** Un millesimo di quintale - **43.** Il punto da cui sorge il sole - **46.** L'organizzazione internazionale... che accorre con l'ambulanza (sigla) - **47.** L'indimenticabile jazzista King Cole - **48.** La provincia in cui sta... Fermo (sigla) - **49.** Tacconi, l'ex portiere della nazionale (iniz.) - **51.** Respighi, il celeberrimo compositore bolognese (iniz.).

• cruciverba crittografato

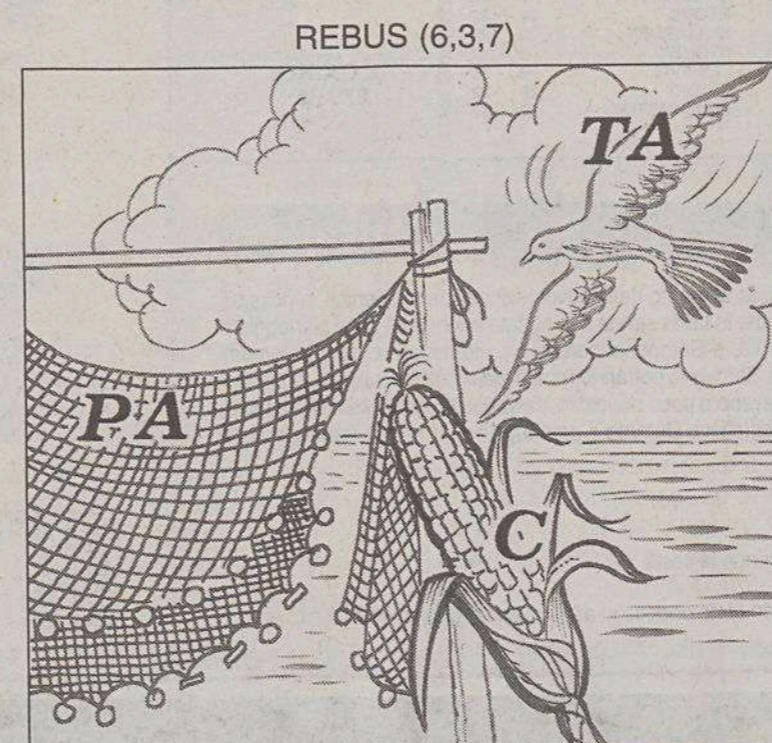
• pera

Tra i seguenti 8 termini, individuare i 4 che hanno a che fare con "Pera" e i 4 che invece apparentemente sembrano inerenti ma in realtà non lo sono.

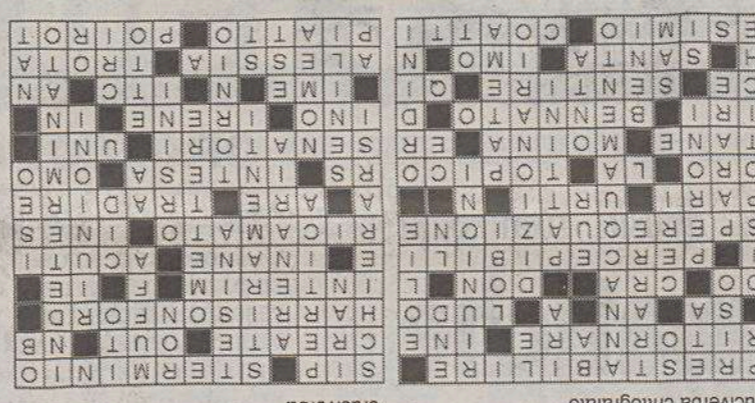
KAISER	NEW YORK
DEGLI ESPOSTI	MARCELLO
TESTA	COTOGNA
NEWTON	MELBA

• rebus

REBUS (6,3,7)

• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

Pera: Sì: kaiser (è una qualità di pera), Marcello (Marcello Pera è il Presidente del Senato), testa (pera, usato in senso scherzoso, è un sinonimo di testa), cotogna (è usata come portainnesto di peri - o meli - al fine di ottenere pere - o mele - cotogne); NO: New York (è detta "la Grande Mela"), Degli Esposti (la nota attrice si chiama Piera), Newton (gli cadde in testa una mela), melba (è un dessert con la pesca sciroppata) - **Rebus:** PA rete, mais C, ala TA = parete mai scalata - **Vocabolario:** d. - **Numero mancante:** 5 (ogni numero è pari alla somma dei due sottostanti)

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **spingarda**?

a. Persona pigra e un pochino subdola

b. Varietà di gardenia con fiori piccoli e gialli

c. Esercizio di ginnastica aerobica che utilizza una particolare cyclette

d. Grosso fucile a canna lunga

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	8	17	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	14	22
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	25	32	SAN PAOLO	11	18
BOMBAY	26	31	DUBLINO	13	21	MONTEVIDEO	6	15	SANTIAGO	3	18
BOSTON	21	28	FRANCOFORTE	14	24	MONTREAL	19	28	SEOUL	24	32
BRUXELLES	14	24	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	22	29
BUDAPEST	15	22	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	20	28	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	4	15	LA PAZ	-3	14	PECHINO	20	30	TEL AVIV	26	31
CARACAS	26	32	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	18	25	TOKYO	25	32
CHICAGO	18	30	LOS ANGELES	17	24	SAN FRANCISCO	14	22	WASHINGTON	22	31

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 luglio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Sulla pianura e lungo la costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti cielo da poco nuvoloso a localmente variabile. Nel corso della giornata sensibile aumento della nuvolosità e possibile qualche isolato temporale specie sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso.

TENDENZA PER SABATO. Cielo in prevalenza sereno.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,5	23,3
GORIZIA	14,9	25,6
MONFALCONE	17,8	23,3
UDINE	13,7	25,3
PORDENONE	15,1	25

	MIN.	MAX.
VERONA	17	25
VENEZIA	17	27
MILANO	19	27
TORINO	17	25
GENOVA	22	26
BOLOGNA	17	26
FIRENZE	16	29
PISA	15	27
ANCONA	16	25
PERUGIA	15	27
PESCARA	15	25
L'AQUILA	12	np
CIAMPINO	18	28
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	14	21
BARI PALESE	18	24
NAPOLI	20	27
POTENZA	16	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	22	26
MESSINA	23	28
CATANIA	np	29
CAGLIARI	np	29
ALGHERO	17	29

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. In serata aumento della nuvolosità sulle alpi orientali, e possibili rovesci, che potranno estendersi durante la tarda serata o la nottata anche alle zone pianeggianti del Triveneto e della Romagna. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso; annuvolamenti irregolari nel corso della giornata sulla Sardegna potranno recare locali piogge sulla parte centro-meridionale dell'isola. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle zone a ridosso dei rilievi. Durante il pomeriggio o la serata annuvolamenti sulla Sicilia per nubi medio-alte.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: deboli variabili, con rinforzi di brezza lungo le coste.

MARI: mosso il basso Adriatico e lo Jonio, con moto ondoso in attenuazione; poco mossi gli altri mari.

FANTASIA

Un libro di giochi per tenere la mente in forma: quiz, quesiti, rompicapi

Tra abbuffate matematiche e gozzoviglie intellettive

Finalmente una dieta senza limitazioni, anzi con «portate» sempre più accattivanti. «Cibo per la mente» è la nuova proposta di Dario De Toffoli e Dario Zaccariotto, edita da Stampa Alternativa, che si propone – come recita il sottotitolo – di mantenere in forma il cervello giocando. Gli stessi autori invitano i lettori a «farsi delle belle scorpacciate logiche, abbuffate matematiche e gozzoviglie intellettive, senza alcun problema di indigestione». In 150 pagine si trovano test d'intelligenza e quesiti numerici, confronti di pesate e rompicapi logici, e molto altro ancora. A metà tra il passatempo e il gioco, il volume offre inoltre per la prima volta una sezione dedicata ai problemi tratti da moderni giochi da tavolo. Si trovano così quesiti di Twixt, Code 777, Rasende Roboter, Polterdice, Mater Mind, Domino. Non potevano mancare i tuffi nel passato con piccoli quesiti d'epoca ma sempre di viva attualità e di sicuro effetto. Vi sono giochi facili, adatti ai principianti e giochi difficili per i palati più esigenti; e soprattutto in fianco a ogni gioco ne è indicato il grado di difficoltà.

Pur presentandosi a ragionamenti solitari, «Cibo per la mente», è soprattutto una sfida continua da poter giocare in gruppo; è sufficiente un pizzico di pazienza. Per i più impazienti, ma a questo punto anche meno preparati, se la soluzione non è subito a portata di... cervello, basterà consultare l'ultima sezione del libro per scoprire la facilità risolutiva di molti quesiti. Ma non basta, vi sono pagine speciali di curiosità e di approfondimento di giochi particolari. Un libro quindi da leggere e da giocare, come nello stile dei due animatori di Studiogiochi.

E per gli appassionati di libri e racconti ecco un concorso insolito: «Cosa sarebbe successo se...». Cosa sarebbe accaduto se Bilbo Baggins avesse scoperto che il Drago con cui ha lottato era un robot? Oppure se la moglie di Jack Torrance (protagonista di «Shining») fosse stata un lupo mannaro? O se il viaggiatore del tempo di Wells avesse incontrato il pagliaccio Pennywise di King? Questa è la traccia per la sesta edizione di «reWritten 8KO» (letteratura sotto le 8192 battute tipografiche) che si rivolge agli appassionati di horror/noir e fantascienza/fantasy. Il concorso scadrà il 1° ottobre, e vi possono partecipare tutti con un massimo di due elaborati a tema da inviare via e-mail a *rewrittenhorror@kultvirtualpress.com* (dettagli su *www.kultvirtualpress.com).*

Appuntamenti: il Risiko club di Trieste sta organizzando per agosto (una domenica da definire) il quinto campionato provinciale che si disputerà a Sistiana Mare. Si tratterà di un torneo «balneare», sul modello del Risiko Club Latina.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Ci sono varie situazioni molto favorevoli e interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro.

Toro 21/4 20/5
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procederete con molta cautela. Ore serene in serata.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo.

Cancro 21/6 22/7
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

Leone 23/7 22/8
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla al più presto.

Vergine 23/8 22/9
Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

Bilancia 23/9 22/10
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia.

Scorpione 23/10 21/11
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoro extra.

Sagittario 22/11 21/12
Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi.

Capricorno 22/12 19/1
Anche oggi la giornata tende a essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro.

Aquario 20/1 18/2
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso affronterete le difficoltà con uno spirito diverso.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di semplificare dove è possibile, tendete a stancarvi parecchio. Ritagliate per voi un po' di spazio per un interesse personale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Sigla principesca - **4** Chi le vede grida - **9** Prova per studenti - **12** Uno Stato e un lago africani - **13** Lancio al centro - **15** Poco benevolo - **16** Scrisse «Morte di un commesso viaggiatore» - **22** La durezza di un ordine - **23** Tenersi in allenamento - **24** Una figura musicale - **25** I confini della Malaysia - **26** Non sbrigato in ufficio - **28** Ascoltare - **29** Dove va chi sale - **30** L'eroico Menotti - **32** Quantità eccessiva - **35** La Petacci che fu amata da Benito Mussolini - **38** Impero che comprendeva anche la Somalia (sigla) - **39** La preparazione di uno stand fieristico.

VERTICALI: **1** Una salsa piccante - **2** Il ritorno sulle scene - **3** La nota centrale - **4** La chiusura delle casse - **5** Il tenore Caruso (iniziali) - **6** Contengono libri - **7** Commedia di Ruzante - **8** Pianta rampicante - **10** Sportivo con la spada - **11** Fu il primo nome di Topolino - **14** La capitale dell'Albania - **17** Moltitudine di gente - **18** Arnesi adunchi - **19** Ariette orecchiabili - **20** Alta ispirazione poetica - **21** Comune del Milanese - **25** La... città santa musulmana - **27** Lo acquista il calzolaio - **28** Fiume tra Europa e Asia - **29** Spazio pubblicitario in tv - **31** Bagna Mulhouse - **33** Ridotte Attitudini Militari - **34** Dio dei boschi - **36** Iniziali di Schiele - **37** Le due di notte.

INDOVINELLO
Aspiranti dive
Si presentan per essere accettate;
ma talora si vedono respinte,
al che per altro, sono rassegnate.
Boezio

CAMBIO DI GENERE (8/2,6)
Piccolo imprenditore
Di liquido dispone ma è pochino
per cui il suo orizzonte chiuso appare,
ma se ha in piedi una buona copertura
un po' più in gamba si dovrà mostrare.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi: *LANCIA, LA CINA.*

Metatesi: *RECLAMO, RE CALMO*

LOTTO

BARI	53	33	50	63	12
CAGLIARI	70	23	6	26	78
FIRENZE	85	2	61	38	69
GENOVA	61	80	57	28	34
MILANO	2	48	81	19	78
NAPOLI	60	28	77	83	52
PALERMO	22	6	70	40	24
ROMA	13	83	59	44	18
TORINO	3	4	36	21	80
VENEZIA	16	55	90	81	40

Super Enalotto (Concorso n. 60 del 28/07/04)

2 13 22 53 60 85 JOLLY **16**

Montepremi €	5.173.679,03
Nessun vincitore con 6 punti €	6.598.509,15
Nessun vincitore con 5+1 punti €	2.180.638,86
Ai 27 vincitori con 5 punti €	38.323,55
Ai 2300 vincitori con 4 punti €	449,88
Agli 86.378 vincitori con 3 punti €	11,97

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.37**
La Luna:	si leva alle	**19.22**
	cala alle	**2.18**

31.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

Santa Marta

IL PROVERBIO

La ribellione ai tiranni è l'obbedienza a Dio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Pitacco	µg/m³	33
Via Svevo	µg/m³	22
Via Tor Bandena	µg/m³	10
Muggia	µg/m³	15

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0.9	**Via Pitacco**	mg/m³	0.7
Via Battisti	mg/m³	2.2	**Via Svevo**	mg/m³	-
Piazza Vico	mg/m³	1.6	**Via Tor Bandena**	mg/m³	0.5
Via Carpineto	mg/m³	0.5	**Muggia**	mg/m³	0.9
M. S. Pantaleone	mg/m³	0.7	**S. Sabba**	mg/m³	0.2

MAREE

Alta:	ore	9.51	**+27**	cm
	ore	20.25	**+47**	cm
Bassa:	ore	2.55	**-60**	cm
	ore	14.46	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.27	**+35**	cm
Bassa:	ore	3.35	**-69**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,5** minima
	23,3 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1015,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13** km/h da W
Mare:	**22,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Ancora una tragedia sul sentiero di Sistiana. La vittima è un giovane laureato in lettere che abitava in una villetta a Contovello con i genitori

Muore a 27 anni dopo un volo di 60 metri dal Rilke

I bagnanti all'ex Caravella non si sono accorti di nulla, il corpo trovato vicino al depuratore da un turista

La scarpata di roccia alta 60 metri e sovrastante l'ex Caravella di Sistiana da dove ieri mattina è precipitato il ventisettenne Peter Ferfila. (Foto Lasorte)

Si chiamava Peter Ferfila, aveva 27 anni e abitava a Contovello con i genitori. Ieri il suo corpo esanime è stato trovato a Sistiana, ai piedi della parete di roccia su cui corre il sentiero Rilke. Nessuno ha visto la caduta, nessuno ha udito il tonfo sordo del corpo sul terreno e l'urlo che forse l'ha preceduto.

Sessanta metri di volo non sono pochi, ma i bagnanti che affollavano la spianata della ex Caravella, gli scogli del vecchio molo e la spiaggetta sottostante, avevano altro da guardare. Sole pieno, cielo terso e azzurro.

Il corpo del giovane è stato trovato tra i massi a pochi metri dal depuratore, ai piedi della via che gli arrampicatori chiamano «la panza dell'elefante». Un turista ha guardato e non ha ben capito. Si è avvicinato, per ritrarsi subito. Pochi minuti dopo è scattato l'allarme.

Erano le 12.49, ma tutto si era già tragicamente compiuto. Una maglietta, un paio di calzoni corti, due scarpe da escursionista. In tasca un portafoglio con i documenti.

Le foto della polizia scientifica, i rilievi, l'intervento del medico legale, l'informativa per la Procura, l'affannosa ricerca dei parenti, hanno riempito l'ora successiva. Peter Ferfila era morto da poco: forse a mezzogiorno, forse alle 11. Poi è arrivato il furgone delle pompe funebri senza nemmeno dover cercare la strada e il punto dell'impatto.

Troppe volte alla base di quelle pareti sottostanti il sentiero Rilke si sono snodate identiche operazioni. Il depuratore è tristemente conosciuto, così come «la panza dell'elefante». Altre vite si sono troncate di netto tra quei massi e quelle traversine di cemento.

La madre del giovane laureatosi poco più di un anno fa in lettere moderne, è entrata nel Commissariato di Sistiana poco prima delle 18. Una tragica incombenza burocratica. Fino a quel momento il nome del ragazzo è stato doverosamente tenuto riservato dalla polizia. Poi la notizia della morte è corsa sul fili del telefono e ha iniziato a produrre i suoi effetti. Dolore e incredulità, interrogativi e rabbia.

A Trieste negli ultimi anni grazie alle iniziative mirate dell'Azienda sanitaria e dei servizi psichiatrici, il numero di suicidi è in costante e progressivo regresso. La stessa statistica dice anche che per ogni persona che si toglie la vita, almeno quattro suoi familiari o congiunti entrano in profonda crisi e hanno necessità di assistenza.

Claudio Ernè

Dall'aprile dello scorso anno un cambiamento nel carattere

Peter, dramma nel silenzio

Tutto è cominciato il 20 aprile del 2003, giorno di Pasqua. Verso le 18 alla villetta di Contovello 177, dove abitano i Ferfila, arrivò una pattuglia della polizia e si trattenne un'ora buona. Fu il primo segnale che per Peter, ragazzo taciturno e cortese, una laurea in Lettere a Trieste e un'esperienza lavorativa come interprete a Gorizia, qualcosa aveva iniziato dolorosamente a incrinarsi.

Quella sera stessa i genitori Lado e Tatiana, di origine slovena come anche Peter, si trasferirono a vivere oltre confine (dove Lado Ferfila lavora come direttore di un supermercato, nella zona di Sesana), lasciando fino allo scorso maggio il figlio da solo nella villetta costruita all'inizio degli anni '90 tra le viti e gli alberi di Contovello, con una vista mozzafiato sul golfo e sull'Istria. A stargli vicini solo i nonni materni, che abitano nella villetta attigua. Il nonno, Slavoljub Stoka, è un giornalista, per anni consigliere nazionale dell'ordine professionale.

Da quella Pasqua, per un anno buono, la vita di Peter restò apparentemente tranquilla. Ma divenne sempre più solitaria, impenetrabile e anche meno comprensibile: grande appassionato di arrampicata libera e trekking, saliva spesso fino alla Vedetta d'Italia «per andare a parlare - pare abbia detto più volte, ultimamente - con il Papa». Mercoledì 26 maggio 2004, la fase «tranquilla» si chiude con una nuova crisi violenta. Stavolta a casa Ferfila devono intervenire i carabinieri con due pattuglie, il 118 con un'ambulanza e un medico. Pare volesse farla finita già allora. Restano ore nella villetta per convincere Peter a calmarsi, alla fine lo portano via i sanitari. Ieri, invece, nessuno ha potuto aiutarlo.

ma. co.

Dal primo pomeriggio di ieri fino a stamani sospesa l'attività della banchina per operazioni di riordino dei container

Il Molo Settimo si blocca, il colosso Msc se ne va

La seconda compagnia al mondo dice basta: «Mai più collegamenti con Trieste»

La nomina di Marina Monassi all'Authority è stata suggellata martedì dal Parlamento con una legge modificata rispetto al testo grazie a cui la neopresidente si è insediata. Ma la poltrona è blindata: «Sono fatti salvi gli effetti degli atti compiuti» in base al vecchio decreto, dice la normativa.

E ora Forza Italia canta vittoria: la nomina - recita una nota - «permette al porto di avere una guida certa e guardare al futuro», per «invertire la pericolosa tendenza negativa instaurata dal troppo lungo clima di incertezza protrattosi per oltre un anno». Epperò ecco gli azzurri passare alla sferzata. L'emendamento che ha «blindato» la nomina - lo ha dichiarato al Senato martedì dal sottosegretario Cosimo Ventucci - è frutto non della maggioranza, bensì dell'opposizione: è stato «presentato alla Commissione affari costituzionali della Camera dai nove membri» targati Ds, per venire

Coda polemica al placet del Parlamento

Forza Italia: «Monassi blindata con un emendamento dei Ds» Opposizione al contrattacco

accolto «all'unanimità». Mica parlamentari qualunque: gente «tra i massimi esperti» di Centrosinistra «in tema dei trasporti», dice la nota elencando i nove.

Insomma, altro che polemiche cittadine: a Roma i parlamentari sono stati al succo della questione, a partire da un Centrosinistra pregno di «responsabilità propositiva istituzionale». E «di contro» al presidente della Regione Illy, reo nella vicenda per i berlusconiani di «oggettiva mala educazione irrispettosa del linguaggio» e di «oggettivo disinteresse per gli interessi del porto e dei suoi operatori».

Esterrefatti si dicono il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, che ha seguito l'intera vicenda, e Franco Raffaldini, uno dei nove Ds, nonché vicepresidente della Commissione trasporti. Il quale elenca gli emendamenti presentati alla Commissione affari costituzionali dal Centrosinistra: la «blindatura» proprio non c'è. Però il verbale della seduta del 23 luglio tra gli emendamenti approvati riporta l'articolo relativo alle nomine, con tanto di emendamento incriminato. «Nuova formulazione», c'è scritto. Firmato, i Ds.

Come dice Forza Italia, appunto. Ma a spulciare il verbale, si apprende ancora che il relatore Nuccio Carrara di An, ha approvato «l'emendamento Raffaldini», ma «a condizione che sia riformulato al fine di prevedere la salvaguardia degli atti compiuti». Insomma, al testo originario dei Ds vengono aggiunte quelle righette. Il sì è unanime, volendo anche il Centrosinistra chiudere la questione.

A verbale risulta intanto che l'emendamento è dei Ds. Dunque? «Ventucci sa di non essere stato corretto a dichiarare quelle cose al Senato, lui sa come è andata. Gli scriverò. E resta il fatto che noi non abbiamo presentato alcun emendamento con la blindatura», chiude Raffaldini. Aggiunge Rosato: «Il nostro atteggiamento è stato chiarissimo, abbiamo fatto quanto potevamo per riportare la normativa nell'alveo della costituzionalità».

Su un fatto, intanto, questo nuovo episodio della saga non lascia dubbi: la guerra del porto è tutt'altro che finita.

Da ieri pqmeriggio alle 14 alle 7 di stamattina sul terminal contaniner del Molo Settimo è stata bloccata ogni attività per rimettere ordine a una situazione che, dopo l'avventura della maxi nave «Msc Viviana», negli ultimi giorni stava degenerando: container chissà dove accatastati e irrintracciabili, navi ferme per giorni in attesa che venissero trovati e spesso partite senza di essi, autotrasportatori inferociti (e pronti alle azioni dimostrative clamorose) a causa delle interminabili attese per caricare o scaricare *teus*. E perfino Atene in fibrillazione, poichè alcuni container fermi qui contengono materiale per le Olimpiadi che il 13 agosto prenderanno il via.

Una decisione ormai ineludibile, quella della Tict, prima che le cose uscissero fuori controllo. Che però ha avuto immediatamente conseguenze gravi: la compagnia Msc, la seconda al mondo, ha fatto sapere da Ginevra che non appena avrà recuperato tutti i container scaricati dalla «Viviana» e non ancora trovati, abbandonerà *sine die* Trieste. E come prima cosa ha dato ordine di partenza immediata, con solo metà imbarco, alla «Adele», una sua nave ferma al Molo Settimo dal 24 luglio in attesa di *teus* introvabili. Dirotterà i propri traffici altrove. Probabilmente su Capodistria per quanto riguarda le merci destinate ad Austria, Ungheria ed Europa dell'est, e su Venezia per quelle italiane che finora hanno gravitato sul nostro scalo.

«Ci sono ritardi nella rispedizione del carico portato dalla 'Viviana', abbiamo difficoltà molto spesso a ritrovare i container accatastati sul terminal» conferma il capitano Giuseppe Cerruti, responsabile dei servizi adriatici Msc. La società armatrice svizzera aveva predisposto un piano per imbarcare i *teus* ancora a Trieste su alcune proprie navi che avevano ancora spazio disponibile a bordo. Ma i ritardi nelle operazioni al Molo Settimo l'ha fatto saltare completamente, costringendole a salpare le ancore lasciando i container a terra. E adesso le navi programmate per le prossime settimane sono già tutte piene.

Una nave attraccata al Molo Settimo.

«Era necessario fermare il terminal per rimettere a posto le cose. Ma già dalla prossima settimana, quando le industrie andranno in ferie e i traffici avranno un calo fisiologico, la situazione tornerà a migliorare - si difende Roberto Ferrari, direttore del terminal».

Sì, ma intanto la Msc è scappata e l'impressione è che prima di rivederla il porto dovrà funzionare come un cronografo svizzero. Quando accadrà? «Il nostro piano d'impresa prevede investimenti importanti a tutto tondo e richiede tempi fisiologici di realizzazione e assestamento. Ma già in autunno la Tict dovrebbe avere una nuova pelle, i risultati si vedranno. Rispetto le decisioni di Msc e non voglio commentarle. Ma almeno negli ultimi sei mesi ha avuto da Trieste un buon trattamento di servizio, il momento di difficoltà c'è stato solo nelle ultime due settimane».

Matteo Contessa

Presto al via missioni in Asia e Africa per raccogliere voti in vista dell'assemblea del Bie che a dicembre deciderà la partita aperta con Saragozza e Salonicco

L'Expo si presenta agli ambasciatori d'Italia nel mondo

Candidatura illustrata alla Farnesina in occasione della Quinta conferenza che riunisce oltre 140 diplomatici

E la corsa cittadina a ospitare l'evento in Porto Vecchio è diventata oggetto di varie tesi di laurea, dall'ateneo cittadino all'«Orientale» di Napoli

Anche l'Expo è in vetrina davanti al corpo diplomatico riunito alla Farnesina per la Quinta conferenza degli ambasciatori d'Italia. Su grandi schermi collocati nei saloni del palazzo che nella capitale ospita il ministero degli Affari esteri, vengono offerti in questi giorni agli oltre 140 ambasciatori di stanza in tutto il mondo immagini, musica e parole mirati a illustrare una nutrita serie di «eccellenze» italiane. Il capitolo dedicato al «sistema Italia» riunisce molteplici iniziative: Genova città della cultura 2004, il padiglione nazionale da allestirsi per l'Expo mondiale di Aichi (Giappone) 2005, le Olimpiadi di Torino 2006 e - appunto - la candidatura di Trieste 2008.

Giunta quest'anno alla quinta edizione, la Conferenza si chiuderà oggi dopo tre giornate fitte di trecento ospiti, sedici relatori, venti ore di dibattiti, dodici colazioni di lavoro con ministri di governo, quattro filmati sulla presenza dell'Italia nel mondo, quindici pubblicazioni cartacee e due cd-rom, un incontro con il Presidente Ciampi (avvenuto ieri pomeriggio) e l'intervento conclusivo del premier Berlusconi.

Oltre che attraverso i filmati, di Expo si è parlato alla Farnesina durante una delle sessioni di lavoro dedicate a un ampio ventaglio di argomenti (da europeismo e atlantismo ai flussi migratori, dalla piaga Aids all'Europa allargata). Sono stati il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e l'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore nazionale della candidatura Expo alla Farnesina, a illustrare ai diplomatici la situazione relativa alla corsa triestina all'Esposizione e le strategie che il ministero sta attuando per vincere la partita sulle due concorrenti, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco: partita che si chiuderà a dicembre, quando a Parigi i 91 Paesi membri del Bureau International des Expositions voteranno (con il sistema del ballottaggio) per l'assegnazione dell'Expo.

Della presenza a Roma del corpo diplomatico al completo, dice Moreno, lo staff della Farnesina ha approfittato in questi giorni anche per pianificare un nuovo round di missioni da compiere «in Paesi asiatici e africani» per perorare la causa triestina, mentre sono una quarantina le nazioni già toccate da precedenti viaggi compiuti dall'ambasciatore o da altri esponenti della Farnesina, ministro Franco Frattini e sottosegretari compresi.

E malgrado in Spagna poche settimane fa il quotidiano *Heraldo de Aragón* abbia «lanciato» Saragozza attribuendole già quasi mezzo centinaio di voti certi, Moreno sul toto-voti conferma il no comment opposto in quella occasione alla notizia dalla società TriestExpo Challenge: «Noi non reagiamo alle vanterie. Non esiste alcuna certezza in merito: per questo - dice Moreno - manteniamo il riserbo e proseguiamo nella nostra campagna in maniera corretta e seria, proponendo cose concrete». Tra le quali rientra certamente la cooperazione internazionale, cui l'Italia sino a oggi ha destinato ingenti risorse e sulla quale punta anche ora. Moreno frena anche su una possibile «mappatura» delle preferenze, che direbbe di un'America latina nettamente schierata con la Spagna ma anche di un bacino mediterraneo e di un'Europa centrorientale affiancati all'Italia.

«Foto di famiglia» degli ambasciatori alla Farnesina.

E intanto l'Expo diventa anche oggetto di tesi di laurea da parte di studenti nei campi della comunicazione, dell'architettura e della geopolitica. Una tesi è già stata confezionata a Trieste, altre sono in preparazione in diversi atenei italiani.

E c'è anche chi analizza l'Expo per farci su uno studio post-laurea. Giuseppe Porcaro, laureato in Scienze internazionali e diplomatiche all'Università L'Orientale di Napoli, per la sua tesi di dottorato di ricerca in geografia dello sviluppo sta analizzando le strategie di internazionalizzazione adottate da tre città mediterranee e i relativi eventi-chiave: Barcellona, dove è in corso il Forum Universale delle culture 2004; Marsiglia, già candidata a ospitare la Coppa America 2007; e Trieste, in corsa per l'Expo 2008 nel rinnovato Porto Vecchio.

Paola Bolis

Costiera parzialmente chiusa per consentire l'«Air show»

Le Frecce Tricolori in un precedente «Air show».

Torna anche quest'anno «Trieste air show», lo spettacolo nell'aria giunto alla quarta edizione e che vedrà ancora una volta protagonisti, domenica 8 agosto, le «Frecce tricolori». Alla pattuglia acrobatica si aggiungerà stavolta quella francese, la famosa «Patrouille de France». «Sarà uno spettacolo come sempre di grandissimo livello - ha affermato in sede di presentazione l'assessore provinciale, Claudio Giacomelli, che ha sostituito nell'occasione il presidente dell'ente di palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro, in visita a Nassirya - al quale sappiamo vorranno assistere decine di migliaia di triestini e di turisti».

Importanti, a questo proposito, le ordinanze preparate dalle varie autorità competenti per la sicurezza; il Comune sta allestendo un documento dettagliato, che sarà reso noto nei prossimi giorni, nel quale saranno illustrate le diverse soluzioni adottate per convogliare il traffico nella giusta direzione in occasione della manifestazione.

Ieri però è stato intanto anticipato che sabato 7 agosto la Costiera sarà chiusa, da Sistiana a Trieste, dalle 15 alle 20. Domenica 8 il provvedimento sarà anticipato alle 14, per esaurirsi sempre alle 20, e riguarderà la circolazione, ma solo in direzione di Trieste, anche lungo l'intera strada del Friuli. La Capitaneria di porto ha poi stabilito che sia vietato il transito di qualsiasi imbarcazione nello specchio d'acqua sopra il quale effettueranno le loro evoluzioni i componenti delle Frecce tricolori nell'orario della manifestazione.

«A Trieste veniamo sempre volentieri - ha detto il capo della formazione delle Frecce, il capitano Massimo Tammaro - in quanto il pubblico che sale sull'altopiano assiste alle nostre evoluzioni stando quasi all'altezza degli aerei». Quest'anno l'«Air show» avrà una coda artistica: alle 21 in piazza dell'Unità ci sarà uno spettacolo musicale con Stefano Franco, in attesa dell'arrivo, alle 21,30, dei componenti le Frecce tricolori e la Pattuglia francese. Alle 23,30 fuochi d'artificio.

u. sa.

Dopo il dramma di Marianna Di Domenico varate lezioni di aggiornamento allo stabilimento

Corsi sulla sicurezza alla «Pasta Zara»

Incontro proprietà-sindacati, la Uil infiamma la polemica

Inizieranno già da oggi i corsi per la sicurezza sul lavoro alla Pasta Zara due, l'azienda nella quale ha perso la vita la scorsa settimana l'operaia interinale Marianna Di Domenico, mentre era impegnata nel reparto di inscatolamento.

Dopo le ispezioni effettuate dai tecnici dell'Azienda sanitaria è infatti emerso che, anche a causa di un turn-over piuttosto sostenuto, era più che opportuno riportare i lavoratori in aula e poi alle prove pratiche, per garantire una maggiore sicurezza nello svolgimento delle varie mansioni. «Ho provveduto immediatamente a convocare le organizzazioni sindacali - ha spiegato ieri il presidente della Pasta Zara, Furio Bragagnolo - per comunicare loro che avrei dato subito il via ai corsi, e nel frattempo abbiamo diviso le maestranze in quattro squadre che si alterneranno nell'apprendimento delle regole da rispettare».

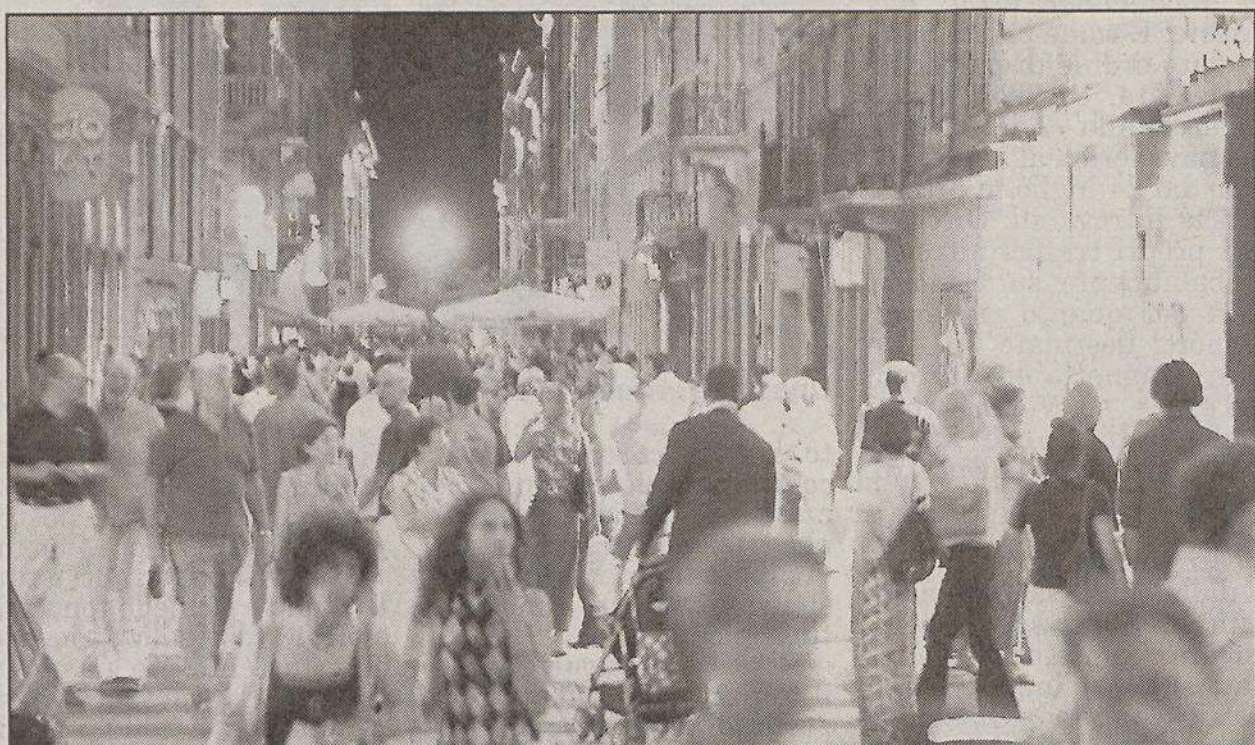
Bragagnolo ha anche sottolineato che «quando i lavoratori vengono assunti, tutti vengono istruiti per quanto concerne la normativa della 626 (la legge per la sicurezza sul posto di lavoro, *ndr*) - ha aggiunto - ma adesso dobbiamo affrontare delle tematiche più specifiche».

Sul fronte del dissequestro dello stabilimento, chiesto sempre da Bragagnolo alle autorità inquirenti, fino a ieri sera non ci sono state novità da registrare: «Spero che qualcosa accada domani (oggi, *ndr*)» ha concluso il presidente dell'azienda.

E nel frattempo va in subbuglio anche il mondo sindacale. Con una nota dai toni molto severi, la Uil e la Uila (la prima è sigla confederale, la seconda di categoria) hanno denunciato i colleghi di Cgil, Cisl e Confsal per aver partecipato all'incontro che Bragagnolo aveva fissato per ieri mattina alle 7, per illustrare i programmi di apprendimento sulla sicurezza. «Avevamo deciso tutti assieme con Cgil e Cisl - ha spiegato Vincenzo Timeo, della segreteria Uil - di non accettare l'invito del presidente della Pasta Zara, perché fatto con modalità che non riteniamo adeguate alle normali regole delle relazioni sindacali. Adesso scopriamo che invece i nostri colleghi si sono presentati - ha aggiunto - e ne chiederemo conto davanti al prefetto nell'incontro fissato per venerdì in piazza dell'Unità. Restiamo in ogni caso amareggiati e sconcertati - ha concluso - per un comportamento che giudichiamo assolutamente negativo da parte dei colleghi, anche perché abbiamo sempre additato la Pasta Zara come un'azienda che fa vivere ai propri dipendenti delle pessime condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento, e tutto questo molto in anticipo rispetto al drammatico incidente della scorsa settimana».

Ugo Salvini

Corone di fiori davanti allo stabilimento alle Noghere.

NEGOZI APERTI FINO ALLE 22.30

Stasera l'ultimo atto di saldi sotto le stelle

Ultima apertura serale dei negozi in occasione dei saldi. E le strade non chiuderanno alle auto. Le saracinesche dei negozi saranno abbassate alle 22.30. Per chiudere in bellezza l'iniziativa, a partire dalle 21 sfileranno in via Dante ragazze vestite di fiori lanciando i bouquet dei maestri fiorai dell'Ascom. Ci sarà musica e alla fine rinfresco offerto dalla Fipe.

Campagna del «Burlo» per promuovere l'uso dell'acido folico

Ridurre il più possibile la nascita di bambini con difetti del tubo neurale incoraggiando le donne ad assumere, durante il periodo periconcezionale, acido folico. È questo l'obiettivo della campagna di prevenzione che l'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» lancerà da novembre.

In Italia, infatti, un bambino su mille rischia di nascère con un difetto del tubo neurale, ovvero con malformazioni come la spina bifida, il labbro leporino o l'anencefalia. Recenti studi hanno dimostrato che assumendo acido folico, una vitamina del gruppo B presente in alimenti come verdura, cereali, frutta, legumi e fegato, dai tre mesi prima del concepimento fino al primo trimestre gravidanza, si riduce notevolmente il rischio del manifestarsi di malformazioni.

«Attualmente - ha spiegato il dottor Salvatore Alberico, responsabile dell'unità operativa di Patologia ostetrico ginecologica - solo il 4-6% delle donne che programmano una gravidanza fanno uso dell'acido folico. Proprio per questo a novembre attiveremo una campagna per promuovere questa profilassi, distribuendo volantini informativi in tutti gli ambienti sociali e culturali, come scuole, ambulatori, discoteche, parrocchie e anche durante la celebrazione dei matrimoni nella sala comunale». Le dosi raccomandate sono di 0,4 mg al giorno per tutte le donne in età fertile e di 0,5 mg al giorno per le donne con gravidanze a rischio. L'ostacolo ancora da superare è il prezzo dei prodotti che ora è interamente a carico degli utenti: una confezione da 14 pillole, infatti, costa circa dieci euro. I rappresentanti degli enti locali hanno già annunciato il loro impegno: sia l'assessore provinciale Claudio Grizon che il presidente della terza commissione del Consiglio regionale, Sergio Lupieri, hanno dato la loro disponibilità per ottenere l'autorizzazione a far passare questo tipo di farmaci nella fascia A, quella gratuita. Inoltre il Burlo sta avviando una campagna contro il fumo sia attivo che passivo in gravidanza.

Elisa Lenarduzzi

Oggi riprende con una seduta mattutina del Consiglio la discussione sulla trasformazione dell'azienda in società per azioni

L'Act spa torna in aula, «Forza Trieste» vota no

Seduta straordinaria oggi in Municipio, collocata peraltro nell'inusuale orario delle 9 del mattino, per riprendere la discussione sulla trasformazione in spa dell'Act. Bruscamente interrotta a tarda ora l'altra notte, dopo un lunghissimo e acceso dibattito, per l'assenza del numero legale, determinato dall'uscita dei componenti l'opposizione del Centrosinistra e dei due consiglieri di Forza Trieste, che sull'argomento si sono dichiarati in dissenso con la maggioranza della quale fanno parte, la discussione sarà ripresa stamane per sfociare nel voto.

Non dovrebbero esserci problemi sull'esito, in quanto in seconda convocazione sarà sufficiente una maggioranza di 14 sì (in prima bisognava arrivare a 21, numero irraggiungibile dal Centrodestra senza i rappresentanti di Forza Trieste, perché alcuni consiglieri della maggioranza non possono partecipare al voto in quanto componenti del cda dell'Act). Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle, consiglieri di Forza Trieste, hanno voluto però ugualmente spiegare ieri, in una conferenza stampa, le ragioni che li hanno portati ad assumere un atteggiamento, peraltro severamente criticato da Forza Italia e Alleanza nazionale, che li pone in una netta posizione di frattura all'interno della maggioranza che sostiene la giunta Dipiazza: «Le competenze di programmazione e amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse locale sono della Regione - hanno detto - perciò il Comune non può deliberare, finché la Regione stessa non interviene con un atto di programmazione. C'è poi un vizio formale che determinerebbe la nullità del procedimento finora portato avanti - hanno aggiunto - e causato dalla mancanza di uno specifico mandato del consiglio comunale in capo a chi ha partecipato all'assemblea dell'Act che ha deliberato di avviare la trasformazione in spa».

Sul piano più strettamente politico, Olla e Della Valle hanno criticato «l'assoluta indisponibilità al dialogo da parte dei componenti la maggioranza, che se invece ci fosse - hanno proseguito - questi problemi in aula non ci sarebbero». Determinante anche una considerazione di natura economica: «L'Act dispone di ingenti somme accantonate come riserve non vincolate (circa 10 milioni di euro, *ndr*) e di altre che potrebbero essere utilizzate se la Stream dovesse rinunciare alla causa in corso (circa 40 milioni, *ndr*) - hanno concluso - perciò che il Comune riassorba quelle risorse prima di votare una trasformazione che renderà l'Act assolutamente autonoma nell'utilizzo di tutti quei soldi».

Asfaltatura in via Farneto, disagi al traffico

La chiusura di via Farneto per asfaltatura. (Sterle)

Dovrebbe venir ripristinata oggi pomeriggio la circolazione in via Farneto. Ieri l'arteria è rimasta chiusa per consentire i lavori di asfaltatura. Una chiusura che ha provocato disagi al traffico per quanto riguarda il collegamento tra San Luigi e il centro. E sempre per lavori stradali da ieri è stata chiusa al traffico la strada dell'ex Opp di San Giovanni. Di conseguenza la linea 12 della Trieste Trasporti ora transita per viale Sanzio fino alla Rotonda del Boschetto dove effettua la manovra di conversione per poi ritornare al capolinea di piazzale Gioberti.

Presentata dal questore Argirò e dal prefetto Sottile un'iniziativa per difendere le persone sole dai raggiri

Anziani, dieci consigli contro le truffe

Le raccomandazioni contenute in 140 mila bollette dell'Acegas-Aps

«Anziani, attenti ai truffatori che bussano alla porta delle vostre abitazione fingendo di essere degli addetti dell'ex municipalizzata, di istituti di previdenza o di servizi sociali».

E' questo il messaggio dell'iniziativa che ha riunito ieri attorno a un tavolo il prefetto Goffredo Sottile, il questore Natale Argirò e l'amministratore delegato dell'Acegas-Aps Francesco Giacomin. La riunione è stata convocato nella sala stampa della questura per annunciare che nelle prossime bollette che l'Acegas invierà tra agosto e settembre ai 140 mila clienti triestini, sarà inserito un «decalogo» che dovrebbe in un verso «vaccinare» le potenziali vittime dai raggiri e nell'altro aiutare la polizia a identificare e arrestare questa categoria di malviventi che prolifera durante le vacanze estive, quando gli anziani sono più soli e abbordabili. Centoquarantamila lettere costituiscono un deterrente che non mancherà di esercitare un effetto positivo in città. Una campagna di informazione di massa.

L'iniziativa della questura e dell'Acegas-Aps si inserisce nella campagna nazionale di prevenzione antitruffe avviata su tutte le reti Rai dal conduttore Paolo Limiti. A testimoniare l'impegno della Rai ieri era presente alla riunione il caporedattore della sede di Trieste Giovanni Marzini.

Ma ritorniamo alle truffe. «Il problema esiste e gli episodi che ci vengono segnalati coinvolgono non solo gli anziani» ha spiegato il questore Natale Argirò. «Per venirne a capo serve la collaborazione della gente perché bisogna agire con la massima celerità. I truffatori agiscono con la tecnica del "mordi e fuggi": una decina di colpi in pochi giorni e si trasferiscono in un'altra città».

«Potrebbero aiutarci in questa campagna anche le banche e gli uffici postali. Dovrebbero segnalare in tempo reale al 113 prelievi anomali e sospetti effettuati da qualche anziano sotto stress».

Fin qui tutto chiaro. Le organizzazioni di truffatori stanno però affinando le loro tecniche attingendo a varie «banche dati». A esempio sono riusciti ad arrivare agli archivi di una nota casa di aspirapolvere-battitappeti e si presentano ai clienti a colpo sicuro, dichiarandosi disposti a ritirare il vecchio apparecchio con una supervalutazione. Condizione tassativa quella di acquistare un altro aspirapolvere prodotto da una casa concorrente.

Molti anziani sono stati indotti a sottoscrivere a tempo di record e anche in giornate semifestive questi contratti impegnandosi a pagare più di duemila euro. Pressati dai «venditori», ci sono cascate persone del tutto normali ma soprattutto chi era in stato semiconfusionale. Se qualche parente non esercita nei termini di legge il diritto di recesso o non denuncia alla polizia gli eventuali stratagemmi e le suggestioni di cui si sono serviti i venditori porta a porta, il contratto diventa esecutivo e l'anziano pensionato è costretto a pagare quanto pattuito in un momento di *debacle*. Un prezzo spropositato per un apparecchio che non gli serve.

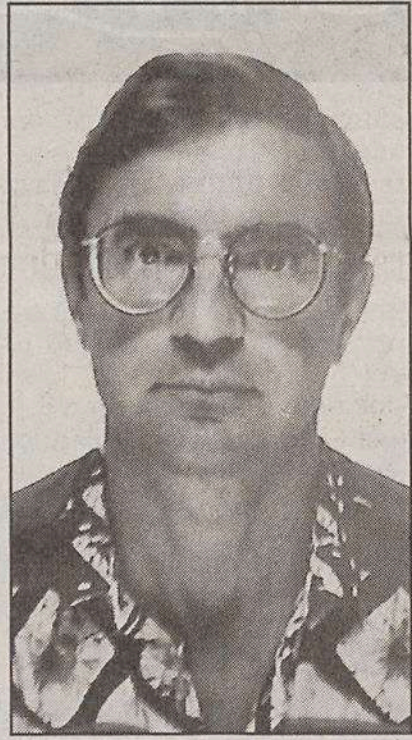
Anche queste organizzazioni si muovono con la tecnica del «mordi e fuggi». Pochi giorni di presenza a Trieste, grande aggressività. Ecco perché prima aprire la porta a uno sconosciuto - come si legge sul decalogo di Paolo Limiti - va verificato il suo ruolo. Se non si ricevono risposte adeguate o anche solo nel dubbio, non aprire e telefonare al 113. Nessuna ente o azienda invia il suo personale nelle abitazioni per ricevere il pagamento di bollette. Nessuna società spedisce il proprio personale nelle abitazioni per sostituire o verificare banconote o libretti di pensione.

c.e.

La presentazione in questura dell'iniziativa contro le truffe. (Lasorte)

Vagava in stato confusionale

Rintracciato in via dell'Istria il dentista di Sistiana scomparso lunedì da casa

Dario Burattini è stato rintracciato ieri nel primo pomeriggio in via dell'Istria da una pattuglia della polizia. Il dentista di 50 anni scomparso misteriosamente dalla sua casa di Visogliano lunedì pomeriggio, ieri quando è stato intercettato era nei pressi del Centro Teresiano della Caritas. E' apparso agli agenti molto provato, in un grande stato di sofferenza e angoscia, tanto che la macchina della polizia lo ha trasportato all'Ospedale Maggiore dove i medici ne hanno disposto il ricovero nel Centro di diagnosi e cura. La questura ha immediatamente avvertito la moglie e famigliari del positivo esito delle ricerche.

Dove il medico abbia passato le 48 ore disperate della sua «fuga» al momento non è chiaro. Il dentista che abita in una villetta a schiera di Visogliano si era allontanato a piedi da casa con in tasca duemila euro e con la sola carta di identità. La moglie non vedendolo rientrare, si è presentata in serata al Commissariato di Sistiana e ne ha denunciato la scomparsa. Le prime ricerche che hanno impegnato polizia e carabinieri in una vasta operazione sul Carso, non hanno avuto esito.

Ieri invece la fine dell'incubo in via dell'Istria. Dario Burattini indossava gli stessi abiti di lunedì: una camicia con le maniche corte e disegni fantasia, una paio di jeans blu e scarpe nere. «Sono io, eccomi qua».

Dario Burattini

Un sacerdote di Muggia si lancia all'inseguimento di un malvivente e avverte i carabinieri

Prete «sprinter» fa arrestare un ladro

Il «pescatore di elemosine» aveva già colpito in varie chiese

Si è messo all'inseguimento del ladro di elemosine, alzando con una mano un lembo della tonaca e trattenendo ben saldo nell'altra il telefonino con cui un attimo prima aveva chiamato i carabinieri della Compagnia di Muggia. Con l'apparecchio mentre correva indicava «in diretta» il percorso del fuggitivo.

Don Cristiano, da due anni sacerdote nella cittadina istro.veneta, ieri ha propiziato con la sua corsa da atleta e col collegamento in diretta, l'arresto di Massimo Tuccini, 41 anni, originario di Colleferro ma domiciliato a Trieste in via Boccardi 5.

Da tempo l'uomo è conosciuto dalle forze di polizia come il «pescatore di elemosine» e la sua specialità ieri l'ha portato a tentare il furto nel duomo di Muggia. E' stato visto, inseguito per le calli del centro storico e bloccato dai militari dell'Arma. Ora è rinchiuso nel carcere del Coroneo con un'accusa molto pesante: tentata rapina impropria perché quando è stato bloccato dai carabinieri e don Cristiano gli si è avvicinato, Massimo Tuccini lo investito con parole di una violenza inaudita.

«Sono stufo di te, prendo una pietra e ti spacco la testa». Frasi al vento perché aveva già le manette ai polsi.

In effetti i termini «sono stufo di te» si riferiscono a una probabile precedente visita del «pescatore» nella chiesa di Borgo San Sergio dove don Cristiano ha operato fino a qualche tempo fa. Anche lì erano sparite molte elemosine ma la presenza assidua del sacerdote aveva rappresentato un temibile «deterrente». La tecnica del «pescatore» è per lo meno singolare. Lavora con un metro metallico da geometra estremamente flessibile. Ne introduce un'estremità nella cassetta e grazie a un piccolo pezzo di nastro biadesivo sistemato sulla punta preleva le banconote e le monete più interessanti. Per aiutarsi nelle scelta talvolta usa una piccola torcia.

Ieri è entrato nel duomo di Muggia poco prima che le porte della chiesa chiudessero per la pausa pranzo. Non ha usato il solito metro ma ha sollevato la cassetta e dopo averla rovesciata ha iniziato ad agitarla. Qualche moneta è uscita della fessura, ed è finita sul pavimento richiamando l'attenzione. Poi la fuga, l'inseguimento e la cattura.

«Le elemosine negli ultime settimane erano calate vistosamente» ha affermato in serata il parroco don Giorgio. «Eravamo in allarme e stavamo attenti ma non possiamo attribuite ogni responsabilità all'arrestato. Forse è la crisi economica, forse l'inizio delle vacanze...»

Negli scorsi anni il «pescatore» è stato bloccato mentre prelevava le elemosine nella chiesa di san Giacomo, nella parrocchiale di san Giovanni e nella basilica di Sant'Eufemia a Grado. Era uscito dal carcere il 6 luglio scorso. Ieri il rientro.

c.e.

Mentre Guardia di Finanza e Dogane sequestrano 1700 lettori Dvd contraffatti provenienti dalla Cina e destinati in Grecia

Controlli sulle navi, Trieste in prima linea

Nuovo maxi-sequestro di merce contraffatta al porto. Stavolta sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza in collaborazione con il servizio di vigilanza antifrode doganale circa 1700 lettori Dvd e 411 Home theatre con lettore Dvd-MP3 per un valore di circa 292 mila euro. I prodotti provenivano dalla Cina ed erano destinati alla Grecia.

L' operazione - si è saputo - è frutto delle attività di intelligence e di controllo realizzate presso la struttura antifrode del Punto franco nuovo di Trieste, al fine di evitare distorsioni dei movimenti relativi, in particolare, a merci di origine cinese.

E sempre in tema di controlli allo scalo triestino, ieri sono stati diffusi dal Comando generale del corpo delle Capitanerie di porto i dati consuntivi dell'attività di «Port state control» svolta nello scorso anno. Risulta che l'autorità marittima italiana, per il quinto anno consecutivo, ha compiuto il maggior sforzo ispettivo fra i 20 Paesi aderenti al «Paris memorandum of understanding del 1982» effettuando 2461 ispezioni, di cui 1584 hanno rilevato l'esistenza di deficienze e, tra queste, si sono avute 398 detenzioni; le navi, cioè, hanno potuto ripartire solo dopo l'eliminazione delle deficienze riscontrate.

Si tratta di risultati che confermano lo sforzo per eliminare dai porti nazionali il traffico mercantile substandards rispetto alle convenzioni internazionali in materia di sicurezza della navigazione.

A Trieste nel 2003 sono state ispezionate nei porti di giurisdizione 169 navi delle quali 74 sono state detenute fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Il rapporto fra navi ispezionate e navi detenute (43,78%) pone Trieste tra i primi posti per livello sia qualitativo che quantitativo delle ispezioni effettuate.

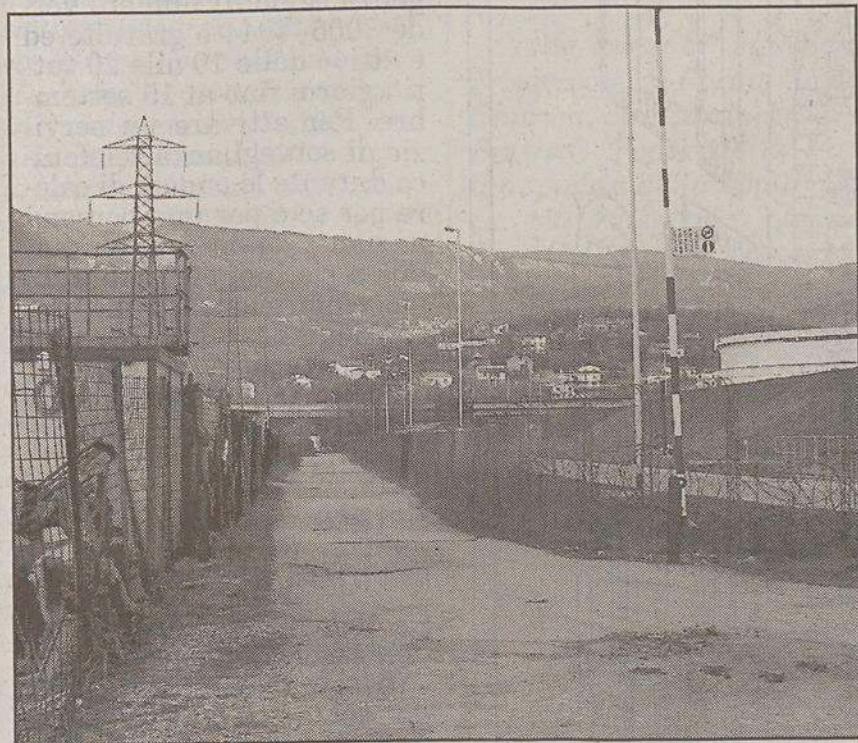
Un risultato già a suo tempo apprezzato dal segretariato generale del «Paris memorandum of understanding» che ha attribuito al nucleo di Trieste il premio per la miglior ispezione effettuata nel 2002. Quell'anno le navi ispezionate furono 117 di cui 45 detenute.

Colta da malore al volante sulla A4

Ha accusato un malore mentre stava guidando sulla A4. Una triestina di 68 anni, P.E., diretta verso Palmanova, ieri alle 13 ha perso il controllo della propria Nissan Micra. Il veicolo ha iniziato a zigzagare ma fortunatamente in quel momento non sopraggiungevano altri mezzi. La donna è stata poi trasportata dall'elisoccorso a Cattinara.

Il cantiere si era fermato per l'inquinamento nell'area delle Noghere, poi è arrivato il nullaosta e tornano le ruspe

Lacotisce-Rabuiese: sbloccati i lavori

Intanto la piattaforma stradale sarà ampliata rispetto alle previsioni iniziali

La prima apertura dei cantieri per la bretella autostradale.

Presto dovrà cambiare la viabilità all'imbocco della galleria per consentire la posa dei piloni: ci sarà una deviazione che durerà fino a primavera

Sono stati sbloccati i lavori della Lacotisce-Rabuiese, fermi per la presenza del sito inquinato delle Noghere lungo il percorso. L'Anas lo ha annunciato ieri, dopo che la conferenza dei servizi ha dato il nullaosta. I lavori riprenderanno il 1.o agosto, anche con una novità: la piattaforma stradale sarà ampliata rispetto a quanto previsto all'inizio.

La nota presenza di sostanze inquinate nel terreno della valle delle Noghere stava dunque per fare una «vittima» eccellente: la superstrada Lacotisce-Rabuiese, inserita nel Corridoio 5, presto connessa anche alla nuova viabilità della Slovenia. Una rassicurazione sul superamento dell'«impasse» era giunta già a fine giugno, quando, con un sopralluogo in cantiere, il direttore generale dell'Anas, l'ingegner Ugo di Bennardo, assieme al sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, avevano rassicurato sui tempi. Affermazioni rilasciate comunque davanti a un cantiere che operava a regime ridotto.

Ora l'Anas conferma lo sblocco dei lavori con la ripresa immediata già dal 1.o agosto: «Venerdì scorso la conferenza dei servizi ha consentito di passare coi piloni sul sito inquinato, trattandosi di lavori non eccessivamente invasivi. Martedì il consiglio di amministrazione dell'Anas ha recepito il nullaosta, per cui si può ripartire», così Di Bennardo. Una ripresa immediata che secondo l'Anas consentirà di ultimare l'opera entro ottobre 2007, in linea con il completamento dei lavori alla rete autostradale in Slovenia e in coincidenza con la caduta definitiva delle frontiere con il vicino paese (l'adesione slovena a Schengen è prevista a fine 2006).

Il recepimento dell nullaosta ha determinato una variante progettuale che soddisfa ora anche le nuove norme in materia di strade. Di Bennardo dice: «Ne risulterà un ampliamento della piattaforma stradale, a vantaggio della circolazione».

Intanto, all'avvio del cantiere, presto cambierà anche la viabilità all'imbocco della galleria da Rabuiese: per consentire la posa dei piloni, fino a primavera ci sarà una breve deviazione, già predisposta.

Sergio Rebelli

Gasperini annuncia: «Siamo in regola»

«Ma Muggia non soffre per i tagli imposti dalla legge finanziaria»

«La nuova legge finanziaria nazionale non penalizzerà il Comune di Muggia, tra i pochi in regione e in Italia a mantenersi all'interno del "famigerato" patto di stabilità: per il terzo anno consecutivo, infatti, il Comune potrà gestire il bilancio in modo più libero, senza tagli alle spese e assumendo nuovo personale». Lo afferma il sindaco Gasperini, rimarcando che «è motivo di orgoglio per Muggia essere tra i pochi Comuni italiani ad aver rispettato il patto, perché ciò significa migliori servizi per i cittadini e una programmazione politica ed economica che funziona, nonostante le solite critiche dell'opposizione. Ogni cittadino, del resto - ha aggiunto - e soprattutto chi gestisce una famiglia, sa che la gestione economica comporta scelte non sempre semplici, momenti di parsimonia e risparmio e momenti in cui si possono affrontare delle spese, proprio come una massaia che decide, guardando i conti, che oggi si può acquistare solo lo stretto necessario mentre il mese prossimo si potrà avere anche il genere di lusso o il week end di svago fuori città».

Raggiungere questo risultato, aggiunge Gasperini, è stato possibile con un monitoraggio costante, quasi giornaliero (la legge prevede, invece, un controllo appena trimestrale) delle entrate e uscite correnti dell'amministrazione, in modo da poter conoscere in modo costante l'esatta posizione della cassa.

Predisposto un progetto per non creare situazioni di pericolo nei pressi dei serbatoi

E alla Siot c'è un piano sicurezza

L'argomento aveva suscitato apprensione in consiglio comunale, ma il direttore generale dell'Anas assicura: «È tutto pronto, lavoriamo in accordo»

Nella costruzione della Lacotisce-Rabuiese L'Anas lavorerà di concerto con la Siot per gli scavi e lo spostamento delle interferenze nei pressi dei depositi in zona San Dorligo. Una rassicurazione espressa dalla stessa direzione regionale dell'Anas, dopo che lunedì in consiglio a Dolina sono emerse perplessità e preoccupazione sulla sicurezza. La tematica è stata suscitata da un'interpellanza del gruppo di opposizione «Oltre il Polo», che ha chiesto lumi sui piani di evacuazione e sulla riduzione dei serbatoi, specie vicino al futuro viadotto, ma ha anche sollecitato interventi di miglioria degli impianti per evitare le attuali emissioni maleodoranti. La stessa Siot nei giorni scorsi aveva promesso interventi in tal senso, anche se in tempi lunghi.

«Sono previsti incontri con la società a breve, anche per chiedere una riduzione dei tempi di manutenzione del parco serbatoi, per diminuire quanto prima le emissioni maleodoranti», così il sindaco Fulvia Premolin. Sul piano di evacuazione, previsto per legge, la Premolin ha promesso un interessamento in Prefettura e presso le autorità competenti per dare alla popolazione residente vicino ai serbatoi tutte le informazioni previste dalle normative in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti.

Ma sono emersi dubbi anche sulla convivenza con il cantiere della futura Lacotisce-Rabuiese. La Premolin ha detto: «La Siot ha fatto sapere che l'Anas non ha ancora recepito le prescrizioni della società, vista la vicinanza del viadotto ai serbatoi, e anche il Comune è in attesa della redazione del Rapporto di sicurezza dell'Anas. Manca inoltre ancora la conferma che il progetto sia stato approvato dagli organi regionali secondo quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza vicino a impianti simili».

Risponde il direttore regionale dell'Anas, Ugo Di Bennardo: «Il Rapporto di sicurezza è pronto. Siamo in contatto con la Siot per lavorare assieme nell'eliminazione di condutture varie dove sorgerà la strada, le cosiddette interferenze. L'impresa conosce bene le prescrizioni relative ad aree con serbatoi di gas e ha tarato lavori e mezzi secondo queste esigenze, così da lavorare in totale sicurezza, congiuntamente con gli esperti della Siot».

s. re.

Uno dei depositi della Siot, ora all'attenzione dei residenti di San Dorligo anche per le emissioni di cattivi odori. Il viadotto passerà vicino, ma saranno predisposti anche i piani di evacuazione dovuti per legge.

A Duino prosegue la serie di serate «sotto le stelle»

Proseguono a Duino Aurisina le «Serate d'estate sotto le stelle» con il concerto di Boogieman (al secolo Stefano Franco) che si terrà domani alle 20.30.

Sabato invece sarà la volta dell'operetta «Da Vienna a Broadway» a cura dell'Associazione internazionale dell'operetta. Il ciclo di serate si concluderà con lo spettacolo «Xe tuto soto controlo» dell'Armonia.

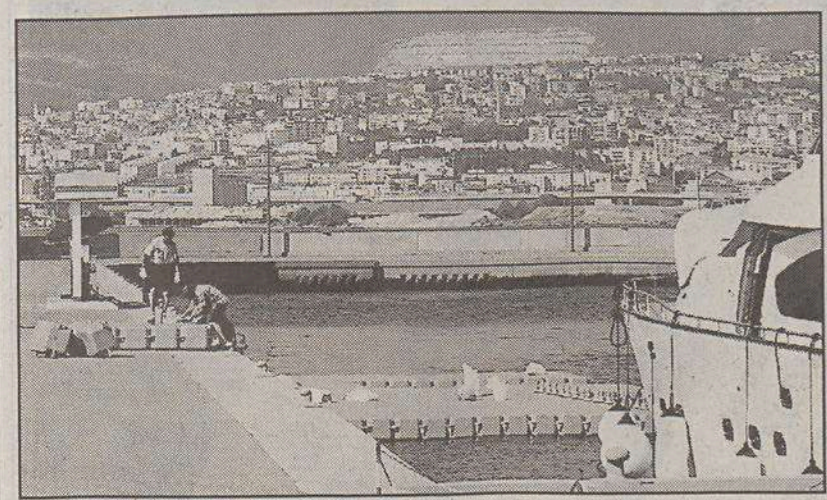
Si ritiene soddisfatto del ciclo di serate il vicesindaco Massimo Romita: «E' giusto stimolare la gente a scendere in piazza e a sentirsi a casa».

Stasera a Bagnoli «I giorni dell'arte» con musica folk

«I giorni dell'arte» realizzata dal Mediterraneo folk club in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura (direzione artistica di Alfredo Lacosegliaz), tocca Bagnoli oggi alle 20.30 in località Jama. Il trio Peljhan Massa Jeric presenta il suo viaggio nella canzone popolare «Dentro le parole attraverso la musica». Sabato e domenica la rassegna prosegue a Clauzetto (Pordenone). Domenica alle 20.30 sempre a Clauzetto l'Armonia festeggerà i suoi 25 anni di attività presentando «Sei personaggi in zerca de passeur».

A MUGGIA

Nuova piscina in mare e nuovo scuolabus

Domani il «varo» della gran zattera

Da domani sarà sistemata, e dunque agibile, la nuova zattera balneare da 150 metri quadrati che il Comune ha acquistato e posizionerà sul lungomare all'altezza del bagno della Polizia. Alle 10.30 l'inaugurazione sul posto, con sindaco e giunta, assieme ai ragazzi dei centri estivi, ma l'invito è esteso a tutti i cittadini. Come si sa, è una struttura galleggiante del costo di 90 mila euro (60 mila concessi dalla Fondazione Crt) ancorata al fondale a una ventina di metri dalla costa, raggiungibile con una passerella anch'essa galleggiante. Sulla zattera, una «piscina» per i piccoli, scalette e uno scivolo per i tuffi. Sarà gratuita, aperta ogni giorno, dotata di bagnino. Nell'occasione il Comune inaugura anche il nuovo scuolabus. Le autorità raggiungeranno il lungomare a bordo del nuovo mezzo, acquistato negli scorsi mesi, costato 83 mila euro e con una capienza di 32 posti (più due accompagnatori e l'autista). Sarà rivolto, come ora, alle materne ed elementari, ma predisposto anche per le medie (cioé con sedili e cinture di sicurezza appropriati).

s. re.

La società sportiva di San Giovanni che raccoglie attorno a sé centinaia di giovani e ospita società «sfrattate» si è vista ridurre il contributo annuale

Il grido d'allarme dell'Edera: «Dimezzati i fondi»

Risponde l'assessore Lippi: «Erano contributi straordinari, e comunque ci sono meno soldi»

«Il Comune ha dato due volte 5000 euro, più 3000 per i festeggiamenti del centenario, e inoltre il gruppo è tra quelli sponsorizzati dall'Acegas»

La crisi del settore sportivo triestino accompagna da vicino quella del comparto industriale e commerciale del capoluogo. Accanto agli sfaceli della Pallacanestro Trieste e della Pallavolo, anche le società più piccole hanno iniziato a boccheggiare sotto i colpi della crisi economica. Dalla periferia di San Giovanni giunge il lamento dell'Edera, tra le più antiche e gloriose del comprensorio triestino, impegnata nel suo impianto di via Boegan a promuovere la disciplina del pattinaggio.

A farsi portavoce dei disagi della società la consigliera circoscrizionale Bruna Tam: «L'amministrazione comunale sta riducendo i contributi alle associazioni sportive minori, e l'Edera è una di queste. Quest'anno il contributo ricevuto risulta ridotto del 50 per cento rispetto all'anno precedente, e i dirigenti ederini, già fuori con le spese per questa gestione, non sanno come affrontare il prossimo futuro. Una situazione preoccupante - prosegue la Tam - se teniamo conto che la società, oltre ai propri atleti, promuove dei corsi a 600 alunni delle scuole. E a fronte della carenza di impianti sportivi, la pista di via Boegan ospita pure gli allenamenti degli atleti del Polet, del Cus Trieste e dell'appena sfrattato Dopolavoro ferroviario. E' facile intuire - secondo la Tam - che in questo caso non si tratta solo di attività agonistica ma pure di un servizio sociale che l'Edera rende all'intero settore del pattinaggio».

Spettacolo di pattinaggio. Accanto, Lippi.

Sempre secondo la Tam, l'Edera si sarebbe vista rifiutare un contributo per un progetto destinato a celebrare il centenario dell'associazione sportiva in tono con i festeggiamenti per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. «Di fronte a ciò - afferma la Tam - mi chiedo come mai il Comune si impegni tanto per il recupero delle società più grandi ma dimentichi le necessità di quei club minori che molto fanno per l'aggregazione sociale e la formazione giovanile cittadina. E' possibile che di quei 5 milioni di euro che il governo ha dato a questa maggioranza per festeggiare il ritorno all'Italia, nemmeno una briciola sia stata destinata al progetto ederino?».

«Queste dichiarazioni - risponde il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi - dimostrano come la consigliera Tam sia totalmente impreparata rispetto alla realtà sportiva cittadina. Meglio avrebbe fatto a rivolgersi al nostro assessorato per appurare cifre e dati. Venendo ai fatti, è ben vero che l'Edera (al pari di altre società come la Sgt e l'Opicina) riceveva dal Comune un contributo straordinario. Un contributo che, lo dice la parola stessa, era "eccezionale". A aggravare la ripartizione dei contributi, quel taglio del 22 per cento riservato dal bilancio comunale al nostro assessorato, a fronte di impegni ben più urgenti. Comprendo le esternazioni e la preoccupazione dell'Edera, ma ricordo come il Comune abbia concesso alla stessa 5000 euro per la gestione, altri 5000 per il progetto "Pattina scuola". L'Edera rientra poi nel novero delle società minori sponsorizzate dall' Acegas, per un ulteriore cifra di 3500 euro. E riguardo al contributo per il progetto del centenario, mi risulta di aver contribuito con altri 3000 euro. I soldi - dice il vicesindaco - chiaramente non bastano mai, ma la realtà sportiva triestina è fatta da tante società altrettanto bisognose, e dunque bisogna prenderne atto e trarne le debite conclusioni».

Maurizio Lozei

Cinema, musica e concerti e un film storico sul K2

Dopo l'asta di beneficenza che si è svolta ieri sera, proseguono con il cinema le manifestazioni di «Muggia sotto le stelle». Oggi alle 21.30 ai Giardini Europa verrà proiettato il film di Peter Weir **«Master & commander: sfida ai confini del mare»**, con Russel Crowe. L'ingresso è gratuito. Nutrito il programma degli spettacoli per i prossimi giorni. Domani in piazza Marconi alle 21 salirà sul palco la **banda** della compagnia «Ongia», mentre sabato 31 «Serenade Ensemble» proporrà in piazza Marconi (alle 21) un **omaggio a George Gershwin**.

Sempre sabato, ma ai Giardini Europa (21.30), in occasione dell'anniversario della conquista del K2, la sottosezione di Muggia del Cai proporrà il film di Marcello Baldi «**K2**». Domenica 1.o agosto di nuovo in piazza Marconi (21) sarà la volta delle Bellezze Naturali, che presenteranno uno spettacolo musicale dell'orchestra **«Vecia Trieste»**. Infine lunedì 2 alle 21, a Porto San Rocco, si esibirà il quintetto **Triestango** con un ricco concerto di brani della tradizione argentina.

LA CURIOSITÀ

Al Giardino botanico di Carsiana parte una nuova serie di lezioni sui segreti del verde, stavolta «golose»

Sambuco e tanaceto: piante in pentola

Carsiana, il giardino botanico di Sgonico, affronta nelle sue visite guidate un altro argomento particolare (dopo le piante velenose). Stavolta più «appetibile», visto che s'intitola «Le piante in pentola». E' un percorso sull'uso gastronomico di alcune piante locali, e non mancheranno le sorprese. Da domenica 1.o agosto, anche in visita guidata, si potranno approfondire le caratteristiche naturali di alcune piante presenti nel territorio, e alcune ricette gastronomiche, anche di altre regioni e paesi, in cui vengono utilizzate.

Il sentiero verrà inaugurato con una visita guidata domenica alle 17. Alle 16 sarà anche disponibile una visita guidata agli ambienti naturali di Carsiana. Il sentiero potrà poi essere percorso ogni giorno con un dépliant, in vendita alla cassa, o durante visite a tema periodiche, accompagnati da una guida naturalistica del giardino botanico.

«Piante in pentola» si propone di illustrare ciò che alcune piante hanno rappresentato nella storia, nella cultura e nella vita dell'uomo. Alcune di esse sono molto note in cucina (come gli asparagi, la salvia, il finocchio e il ginepro); altre invece sono meno conosciute, o impiegate nelle ricette di altre regioni e paesi. Il loro uso spesso risale ad epoche in cui soldi e cibo scarseggiavano, e durante i quali le massaie dovevano creare dei piatti economici, ma ugualmente soddisfacenti per il palato, con tutto quello che i campi mettevano a disposizione.

Molte sono già note (come la salvia o il ginepro), altre arricchiscono invece piatti di altre cucine regionali oppure dell'Europa dell'Est

Si parlerà dunque di una quindicina di piante commestibili, note e meno note. Lungo il percorso ne vengono descritti l'aspetto e le esigenze ecologiche, più alcune note storiche, curiosità e ricette gastronomiche. Vengono presentate anche delle piante poco usate nella cucina locale, ma apprezzate in altre regioni, come il sambuco (utilizzato per i ravioli fritti dolci), il tanaceto (impiegato nel ripieno dei tortelli di Mantova), o il corniolo (usato nelle grappe, per le marmellate, ma anche per mangiarlo in salamoia, come si fa nell'Europa centro-orientale).

Anche fra i fiori si trovano speciali erbe commestibili.

Il sentiero delle «Piante in pentola» di Carsiana potrà essere visitato con l'aiuto di un dépliant fino a metà ottobre, mentre la successiva visita guidata si terrà domenica 15 agosto, alle 17. Ulteriori informazioni, anche sulle altre attività in corso, sul sito internet: *www.carsiana.it*, oppure telefonando allo 040.229573.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerto jazz

Questa sera alle 21, al ricreatorio Toti in via del Castello 3, per la rassegna «Percorsi da (ricre)are», concerto musica jazz e fumetto Egi Trio di Lorenzo Marcolina (sax e clarinetti), Alessandro Turchet (contrabbasso), Ermes Ghirardini (batteria). Flavio Massarutto conferenza/concerto con proiezioni di immagini e ascolti di brani jazz.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a New York a fine agosto. L'organizzazione tecnica è affidata a un'agenzia di viaggi. Prenotazioni e informazioni allo 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Circolo cinematografico

Domani alle 20.30 a Trieste alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, il circolo cinematografico «Charlie Chaplin» presenta «Buena Vista Social Club», il film in cui Wim Wenders ricostruisce l'appassionante storia di un gruppo di musicisti cubani ottuagenari. Nel corso della serata degustazione di cocktail cubani.

Anpi chiusa tutto agosto

La sede del comitato provinciale dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Trieste (via Crispi 3) rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa mercoledì 1.o settembre.

Con l'Ugl in Portogallo

L'Ugl Viaggi di Trieste ha organizzato un viaggio tour del Portogallo classico, dal 20 al 27 settembre, con trasferta in aereo, aperto a tutti, in pensione completa. Si visiterà Lisbona, Sintra, Capo da Roca, Alcobaca, Obitos, Nazarè, Batalha, Coimbra, Braga, Guimaraes, Tomar e Bones Chapel. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti telefonare all'Ugl Viaggi, via Crispi 5, 040/661000.

La sede Anvgd va in ferie

La sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (via Serra 32, Roma) resterà chiusa per tutto agosto.

Oggi l'inaugurazione

Bruno Malle alla Comunale

Questo pomeriggio alle 18.30, alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia verrà inaugurata la mostra di Bruno Malle Senior. Nasce a Trieste nel 1906, per ironia delle sorte un anno p rima della data che il giovane Egon Schiele pone a una illuminata esercitazione pittorica nel porto di Trieste e alla quale sintesi stilistica il Malle si riprenderà nell'esemplificazione formale di diverse interpretazioni felici. La mostra rimarrà aperta sino al 15 agosto dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Kalamarada a Barcola

Da oggi al 1.o agosto si svolgerà la tradizionale festa di mezza estate Kalamarada al Club nautico triestino Sirena, in viale Miramare 32, con musica, specialità gastronomiche, principalmente calamari e vini.

Roiano in festa

Grandi appuntamenti sul campo di viale Miramare 79 a due passi dal cavalcavia di Barcola con ingresso gratuito e chioschi enogastronomici attivi ogni giorno dalle 19. Domani tornano a grande richiesta sul palco di Roiano i protagonisti della Witz Orchestra; sabato musica balli e divertimento con Caio il bravissimo «one man band»; domenica 1 agosto serata clou con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Memorial Quaia

Le squadre partecipanti al XXI Memorial Quaia sono invitate venerdì alle 19.30 al Circolo Acli di via Cologna 77 per la formazione dei gironi e per la consegna del materiale inerente il torneo che avrà inizio il 23 agosto.

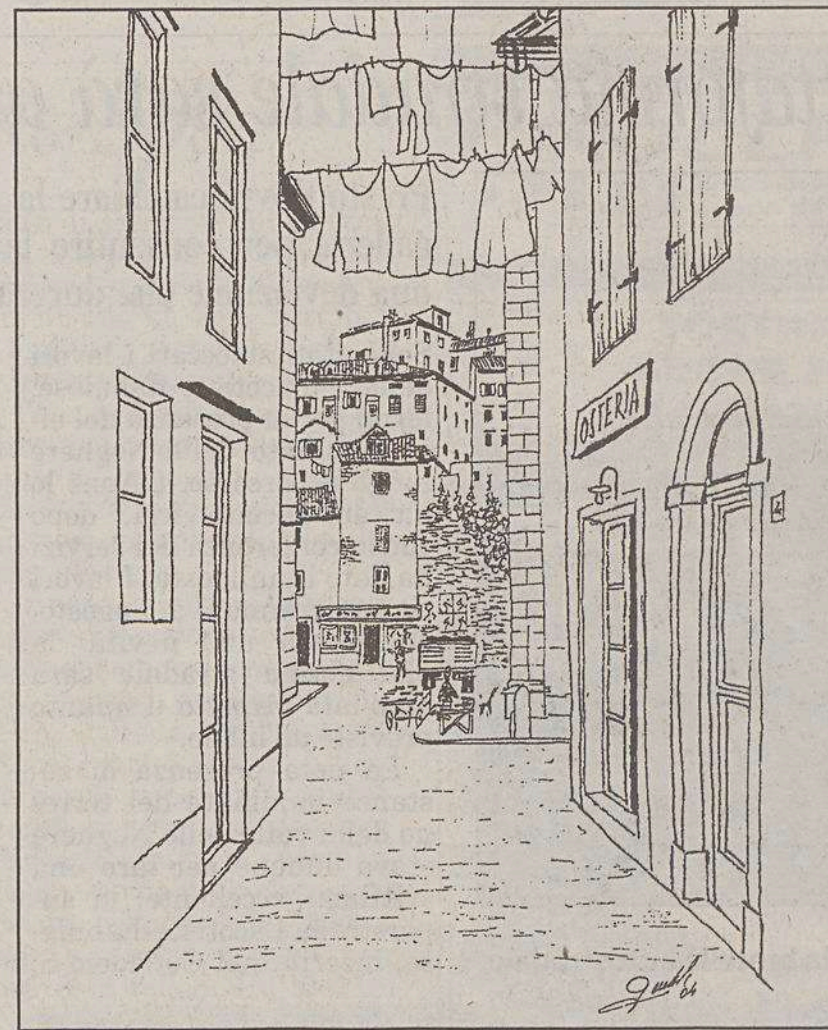
Vivi il diamante

Baseball e musica nel weekend a Prosecco, domani Nazionale Cubana - Selezione del Fvg musica con gli Ocio Rio, balli con l'Accademia Danze Trieste, sabato Alpina Tergeste - Faliero Sarti Firenze, domenica Israele - Taipei di Cina, balli latino-americani con dj e chioschi enogastronomici.

Questa sera alle 21 si inaugura la manifestazione promossa dal Comitato Il Ghetto

Una pioggia di musica in via delle Ombrelle

Verrà inaugurata oggi alle 21, promossa dal comitato «Il Ghetto», presieduto da Licia de Szombathely, la manifestazione «Pioggia di musica in via delle Ombrelle», patrocinata dal Comune e ideata e coordinata dalla professoressa Carla Crovatin allo scopo di animare la stradina del Ghetto poco frequentata per la sua posizione «nascosta». Denominata un tempo «Contrada di Civrani» (A. Cratey, Perigrafia dei nomi, 1808) in quanto passa sotto il volto della casa dell'omonima famiglia patrizia, soltanto più tardi fu chiamata «Via delle Ombrelle» per la presenza di un ombrellaio, il bresciano Giacomo Malagarini. L'evento (che si protrarrà giornalmente fino a fine settembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20, domenica e lunedì esclusi) intende stimolare i nostri concittadini a percorrere quest'angolo dell'antico quartiere triestino, offrendo loro un piacevole percorso e a soffermarsi sulle panchine ad ascoltare buona musica. Scelta da Gianni Gori, la musica riassume tutti i concerti svoltisi nell'ambito degli incontri «Voci del Ghetto» e si inserisce nell'installazione visiva creata dall'artista triestina Elisa Vladilo onde compensare con un intervento di luci e colori caldi e allegri la sensazione di «cupezza» e «ristrettezza spaziale» della stradina. A rendere l'ambiente particolarmente accogliente verranno utilizzati teli di stoffa dai toni giallo-arancio-rosa-rosso e installate, temporaneamente, panchine anch'esse dipinte con i citati colori, a voler invitare i passanti a lasciarsi inondare da una pioggia colorata di suoni. I teli rappresentano simbolicamente «le ombrelle», toponimo della via; al posto dell'acqua scenderà dal cielo una pioggia luminosa, colorata e sonora, sì da trasformare la viuzza in un «tableau vivant» per tutta l'estate. Nel corso della serata inaugurale avrà luogo un godibilissimo happening di alcuni studenti dell'Istituto statale d'arte «Nordio» e sarà il pubblico stesso a far parte della performance, ascoltando la musica, osservando gli artisti in erba e godendo di un'atmosfera particolarmente suggestiva.

Fulvia Costantinides

Via delle Ombrelle in un disegno di Claudio Gentile.

Sos caldo

L'Assessorato alla Salute e alla Protezione Sociale della Regione Fvg ha attivato un numero verde di assistenza via telefono al quale i cittadini possono rivolgersi per avere informazioni sulle precauzioni da prendere durante i giorni di emergenza caldo. Il numero verde 800544544 è gratuito ed è attivo dalle 10 alle 20 tutti i giorni fino al 15 settembre. Per attivare un servizio di sorveglianza telefonica durante le ondate di calore per se o per una persona anziana, malata o comunque a rischio, per ogni dubbio o informazione sulle precauzioni da adottare o su chi contattare in caso di emergenza i cittadini sono invitati a chiamare il numero verde 800544544.

Estate carinziana

La delegazione di Trieste, dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 8 agosto 2004 una gita in giornata per la «sagra» di Villach che con i suoi oltre 200.000 visitatori è la più grande festa tradizionale austriaca ed è considerata l'evento dell'estate carinziana. Per informazioni ed iscrizioni si prega di passare in sede in P.zza Libertà 6, giorni feriali 10-12 e 18-20 o telefonare allo 040/414529 o 339/5472404.

Immaginario scientifico

Apertura estiva dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto ogni venerdì sera dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Al venerdì il nuovo planetario è visitabile al prezzo speciale di 1,50 €. Per «Scienziati della domenica», attività che d'estate si svolge solo la domenica, questa settimana si costruisce «arco». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

«Vivigiardino» in via Giulia

«Vivigiardino» prosegue all'interno del Giardino pubblico di via Giulia. A tutte le attività gratuite proposte dalla Pro Loco rionale/Amici del Giardino, di tipo ludico e sportivo e di animazione (danze per bambini, bailar latino per adulti, yoga, tai chi), ci si può iscrivere il giovedì dalle 17 alle 18 nello spazio antistante il bar Arac, oppure telefonando al 338/2118453. Sono ancora disponibili posti per il corso di ginnastica dolce per adulti che si svolge ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 10.

Aiuto dall'Hyperion

Spesso il consumo di bevande alcoliche porta a una condizione di sofferenza difficile da affrontare da soli. L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo con l'intervento di psicologi volontari. La sede dell'Hyperion volontariato è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C (telefono 040/380977). Tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 18, è possibile contattare il 347/5161468.

Umberto Lupi canta in piazza

Domani, con inizio alle 18.30, il cantante Umberto Lupi, nell'ambito della manifestazione «Canta Trieste» si esibirà in piazza Sant'Antonio dove intratterrà il pubblico con le cantanti Deborah Duse, Antonella Brezzi e Elena Centrone.

Musicoterapia all'Actis

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che inizierà l'8 settembre presso l'Actis in via Corti 3: mercoledì dalle 20 alle 21 e venerdì dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni tel. 338/2360469 347/0695414 dopo le 13.

PICCOLO ALBO

Si cercano testimoni di un incidente avvenuto il 27 gennaio 2004, alle ore 17, all'altezza di via Caboto. Tel. Machel Narcisa 040/3478678.

Cerco ciclista che martedì 27 luglio davanti al bar «La costa dei barbari» mi avvertiva di una macchina ferma ai lati della strada evitandomi di tamponarla lo ringrazio cell. 338/3376584.

Il giorno 27 luglio smarrito orologio Casio zona Rive-via Economo. tel. 340/1282356. Ricompensa.

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppina Cresti (20/7) da Mariuccia, Lino, Sergio, Antonella, Nella 50 pr Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Nives Pozzo Balbi (26/7) dalla sorella Rita 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Danilo Rebula XXI anniv. dalla moglie Lia 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Alessandra 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, dalla figlia Marisa 30 pro Astad.

– In memoria di Angiolo e Gina Bandini per anniv. e compleanno 26/6 e 29/7 dalla figlia Franca 70 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).

– In memoria di Mario Cherti XXI anniv. (29/7) dalla moglie e figlio 56 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Antonio Novacco nell'anniv. (29/7) da n.n. 25 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Ettore Viutti nell'anniv. (29/7) dalla moglie e figli 30 pro Burlo Garofolo, 30 pro Lega Tumori Manni, 30 pro Frati Montuzza (pane poveri), 30 pro Chiesa Santa Maria Maggiore, 30 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Lidia Bucovaz in Milievich dal condominio via M. a Vento 111/1 275 pro Parrocchia salesiani; da amministrazione Marcon 150 pro Parrocchia salesiani (Caritas).

– In memoria di Elisabetta e Libero Costantin dalla figlia Ambra 50 pro Astad, 50 pro Gatti di Cociani.

– In memoria di Giorgio Gurellich da Diego, Valnea, Manuela e Claudio 50 pro Burlo Garofolo.

– In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.

– In memoria di Lucio de Ferra da Silvio e Bruna Cosulich 30 pro Ass. Amici delc uore.

– In memoria di Nidia Finazzer di Mauro da Mauro e Marina Zoglia 100 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Maria Gostischa-Loser da Marion e Stelvio Polita Pisana e Ennio Riccesi, Laura Adami Micheluzzi 60 pro Biblioteca Eleonora Loser.

– In memoria di Claudio Kanobely dai familiari 100 pro Fondo Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Stefania Klicek dalla nipote Ambra 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Maria Loser da Camillo e Claudia Giussani 100 pro Biblioteca Eleonora Loser.

– In memoria di «Max» Il fotografo dal negozio «Rosa e Azzurro» 20 pro Airc.

– In memoria di Giorgio Scussat da Laura, Elvio, Luca, Marco, Elda e Ada 80 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Carmen Vidmar dalla famiglia Cantori 25 pro Ass. de Banfield.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni). Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Una studentessa selezionata per le finali nazionali dell'Isola d'Elba ai primi di settembre

Elisa, una diciottenne tra le belle d'Italia

Da sin. Elisabetta German, Stefania Gallinucci, Elisa Ugo, Martina Martin, Valentina Esposito, Alessandra Simonovich.

La studentessa 18enne Elisa Ugo ha vinto la prima selezione regionale del 23.o concorso nazionale «La bella d'Italia» svoltasi al Pinguino di molo Pescheria e parteciperà alle finali nazionali dell'Isola d'Elba ai primi di settembre. Nella serata realizzata da Fulvio Marion sono state anche premiate Valentina Esposito, Stefania Gallinucci, Elisabetta German, Martina Martin e Alessandra Simonovich (nella foto Lavorino). La seconda selezione del concorso per modelle si svolgerà al Pinguino il 24 agosto (per informazioni e iscrizioni gratuite cell. 338/3540397).

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00		TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30		PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola	€ **4,00**
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ **6,15**
Abbonamento a 10 corse	€ **24,45**
Abbonamento a 50 corse	€ **48,95**

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Ma KORNATI da Es Sider a Siot; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 8 Bs SILVER WIND da Venezia a Staz. Mar.; ore 9 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14; ore 20.50 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 12 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 14 Li MERKUR BAY da molo VII a Capodistria; ore 17 Ma HARMONY da Siot 1 a ordini; ore 18 Bs SILVER WIND da Staz. Mar. a Dubrovnik; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

IL CASO

Un gruppo di cittadini protesta per i maltrattamenti delle bestiole

Cuccioli per avere più elemosine

Sono ormai settimane che con telefonate alle Guardie Zoofile, al Canile, ai Vigili urbani, ho segnalato quanto sta verificandosi in città.

Nelle zone di via San Francesco, Portici di Chiozza, via Carducci, via Battisti, Ponte della Fabra, piazza della Repubblica, via Palestrina, piazza San Giovanni e dulcis in fundo anche piazza dell'Unità d'Italia davanti al Municipio, stazionano delle persone che tengono loro accanto un povero cucciolo e nel contempo mendicano.

Sono donne e uomini molto giovani che cercano di impietosire i passanti tenendo accucciate ai loro piedi delle povere bestiole quasi certamente narcotizzate dal momento che il loro immobilismo appare poco reale.

A parte il fatto che esiste una legge che vieta l'accattonaggio con animali, non ho visto in nessuna occasione un vigile intervenire a tutela della normativa vigente.

Clara Pasian
seguono 25 firme

Riprendo la segnalazione della signora Brandolin a proposito del mendicante e il cane.

A mio parere non sarebbe necessario aspettare le proteste dei cittadini sul Piccolo ma i vigili urbani stessi quando vedono questi individui dovrebbero chiedere loro i documenti anche dei cani che presumo possano essere rubati perché ce ne sono anche di razza e magari requisirglieli.

Questi furboni di questuanti facendo leva sugli animi più sensibili hanno trovato il modo più redditizio.

Secondo me l'unica cosa è di non fare l'elemosina, quando questi smaliziati non vedranno i guadagni non li sfrutteranno più.

Intanto spero che qualche associazione o proprio i vigili intervengano a tutelare questi piccoli e al più presto possibile.

Lilia Trevisan
Silvia Poggi
Vittoria Miotti

Vigile di quartiere

Alla nostra richiesta di avere un vigile di quartiere, il sottufficiale dei vigili urbani sito in piazzale Cagni nel suo ufficio ci rispose che questo non era possibile perché Borgo San Sergio aveva bisogno di questo servizio. La seconda richiesta fa notare che nel rione di Valmaura ultimamente si è assistito al degrado dello stesso. Droga, persone che disturbano i passanti e dulcis in fundo quattro scippi in una settimana. L'ultimo avvenuto in piazzale Giarizzole alle 15.30 davanti a decine di persone. Questa volta la vittima è stata una signora che in un attimo si è vista portare via la borsetta da un ragazzo in motorino. La signora nella caduta è rimasta contusa. Polizia e Cri sono arrivate subito. E allora cosa dobbiamo fare, senz'altro ribellarci verso chi è il responsabile di simili trascuratezze.

Leda Tanganelli

Corridoio V inutile e costoso

Vorrei criticare il vittimismo regionale avallato anche dal vostro giornale relativo alla desolante situazione dei trasporti in ottica del futuro, inutile e costoso Corridoio 5 Lisbona-Torino-Kiev. La regione dispone già da alcuni anni di grandi opere costose come la nuova «Pontebbana» reale alternativa al Corridoio 5. Con lo scalo di Cervignano, le circonvallazioni di Udine e quella complessa di Trieste, tutte enormemente sottoutilizzate dal traffico merci a cui si aggiunge la Slovenia e la zona di Fiume che hanno ereditato il sistema elettrico italiano iniziato nel 1935 con vantaggi per tutti quasi mai sfruttati per scarse volontà bilaterali peggiorate dal 1992 dall'ostruzionismo sloveno e dall'individualismo croato.

Mentre si dipinge Trieste in tinte pastello come la porta d'Europa, ecc... la realtà è che nel 2004 mancano materialmente i treni passeggeri per Zagabria-Belgrado, Pola, Fiume (Dalmazia) esclusi i soli tre treni per Lubiana (Budapest) con lunghi controlli doganali rispetto all'extracomunitaria Svizzera. Il fastidio è che dalla confinante Sesana partono da decenni altri 10 treni interni raggiungibili a piedi o in taxi così come per Erpelle con altri 5 da Capodistria per la scarsa cooperazione e informazione.

Si aggiungono inoltre le chiusure delle linee per Erpelle, Parenzo, Rovigno e al quasi isolamento dell'Istria, la Costa Azzurra dell'Est, anche con l'attuale servizio bus mentre Fiume perderà a breve uno di quei pochi elementi d'italianità ancora rimasti relativi alla palificazione elettrica e alle locomotive «Ansaldo» circolanti per il completamento della riconversione croata.

Situazione simile per la «Pontebbana» con tre treni per Vienna (Praga, Polonia inesistenti) più i numerosi che partono da Villach a 30 km di taxi o a piedi da Tarvisio mentre l'abbandono totale della brevissima bretella San Giorgio di Nogaro-Palmanova e quello parziale della Portogruaro-Casarsa permetterebbero di creare la 2.a e 3.a alternativa Venezia-Udine (Austria) a costi limitati.

Completano il quadro la perdita di Trieste dei servizi diretti a lungo percorso, la vostra telenovela dell'aeroporto di Ronchi e la provincialità marittima con i tre futuri porti passeggeri di Trieste, Monfalcone (ripristino per Bari-Grecia) e Nogara (futuro per Umago) nell'arco di 50 chilometri mentre aumenta il traffico di Tir sulle autostrade A4, A23 di proprietà regionale.

Patrick Mazzieri

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

29 luglio 1954

● Una lussuosa e brillante «Cin-Ci là» di Carlo Lombardo ha inaugurato il V Festival dell'operetta in Castello. Sul podio il m.o Cesare Gallino, l'hanno interpretata Rosy Barsony, Edda Vincenzi, Elvio Calderoni, Glauco Scarlini, Gino Sabbatini, Gualtiero Rispoli.

● La segreteria dell'U.S. Triestina comunica che sono aperte le iscrizioni per gli abbonamenti alla stagione calcistica 1954/55 e alle stesse condizioni in vigore lo scorso anno sportivo. Tribuna centrale con posto numerato lire 23.000 (signore, ragazzi sotto i 14 anni e soci Ust lire 20.000); tribuna laterale lire 12.000 (lire 10.000); gradinata centrale lire 5.000 (ridotta per soli soci UST lire 4.500).

Lo striscione del 25 Aprile

Sulle segnalazioni del 24 maggio il sig. Paoli chiedeva che il settore Grandi Eventi del Comune Togliesse, assieme a quelli riguardanti il raduno degli alpini, lo striscione inneggiante il 25 aprile esposto a Servola. Dalla lettera sembra di capire (ci si corregga in caso di errore) che al sig. Paoli il detto striscione non sia piaciuto, a differenza di quelli degli alpini – definiti «bellissimi» – nè che lo entusiasmi il 25 aprile, definito (con quella che ci è sembrata ironia) «fatidica data», ma soprattutto (sempre così ci è parso) non gli è piaciuta la caratteristica dello striscione di essere scritto anche in sloveno.

Lo striscione ormai è stato tolto, e non crediamo che a farlo sia stato il Comune, che crediamo neppure lo abbia esposto (perché ci sembra che neanche all'attuale Amministrazione piaccia più di tanto il 25 aprile).

Noi crediamo, anzi ne siamo convinti, che il 25 aprile sia una delle ricorrenze più importanti per l'Italia, perché rappresenta la sua ritrovata e fondante libertà e democrazia.

E secondo noi quello striscione avrebbe potuto rimanere esposto anche fino al 2 giugno, altra ricorrenza importante per l'Italia: la sua costituzione in Repubblica. Siamo ben fieri che l'Italia sia libera, democratica, repubblicana e antifascista, e siamo contenti che quello striscione sia rimasto esposto a lungo: anche durante i giorni in cui a Servola – come in tutta Trieste – c'erano gli alpini, ne abbiamo visti diversi sostare lì davanti e compiacersi che si onorasse il 25 aprile.

Alessandro Radovini
Seguono 27 firme

La chiesa di Barcola

Vorrei sapere dall'Amministrazione comunale di Trieste cosa ostacola il ripristino della chiesa di Barcola, colpita, come si ricorderà, da un fulmine l'11 settembre 2003. La chiesa riportò in quell'occasione gravi danni tanto che sono stati eseguiti degli interventi di emergenza e la torre campanaria venne ingabbiata con un'incastellatura. Da allora, pero, ed è oramai trascorso quasi un anno, i lavori si sono interrotti e non c'è ombra di intervento di ripristino, pur essendo l'estate una stagione adatta per i lavori edili ed andando verso la cattiva stagione, con conseguenti piogge e brutti tempi, che causeranno ulteriori infiltrazioni e danni alla chiesa e alla sagrestia. Oltretutto la chiesa di Barcola costituisce una sorta di biglietto da visita per chi entra in città dalla strada Costiera e proprio in questo periodo in cui si cerca di dare della città un'immagine particolarmente positiva il campanile eternamente ingabbiato e la chiesa degradata non costituiscono certo degli elementi positivi.

Maria Luisa Tomasi Maggi

La Protezione non c'entra

In merito alla manifestazione a sfondo benefico che si è svolta mercoledì 21 luglio a Muggia, pur lodando decisamente iniziative di questo genere, preciso che l'associazione organizzatrice dell'evento denominata «Ass. Pro. Civil.» non ha nulla a che fare con la locale squadra comunale di Protezione civile.

Carlo Raseni
coordinatore squadra di Protezione civile Muggia

Festival annullato

L'Aiat di Trieste pubblica l'opuscolo «Eventi a Trieste» (manifestazioni spettacoli mostre in città e provincia)»; viene dato gratuitamente ai cittadini e specialmente ai turisti. Come mai è saltato il previsto «Festival internazionale delle bande militari della nuova Europa» 18-19-20 giugno 2004, apparso su detto opuscolo di aprile-giugno?

E perché la stampa che lo aveva preannunciato, nulla ha detto per la mancata realizzazione? Forse sembrava scomoda o inopportuna la presenza a Trieste delle nuove nazioni europee che nei secoli precedenti con le loro genti hanno contribuito a farla diventare per la Mitteleuropa centro economico propulsore, vero punto d'incontro tra Est e Ovest, porto privilegiato dell'Adriatico e così via?

Perché tanto silenzio? Dispiace alle persone che con la propria modesta opera cercano di incrementare il turismo a Trieste.

Silvano Subani

La riduzione delle tasse

Nel nostro Paese si susseguono continui colpi di scena, che coinvolgono chi ci governa, i quali ci avevano illuso di creare un migliore e miracoloso benessere, che purtroppo è naufragato in un mare delle solite inconcludenti chiacchiere; attività questa in cui noi siamo maestri insuperabili. Mi sembra che non si possano promettere riduzioni di tasse, quando ci si trova sommersi da abissali falle nei conti dello Stato, senza dover poi ricorrere ad altri balzelli per il recupero di quanto, e ancora di più, di ciò che è stato restituito ai contribuenti. Per quanto concerne le notizie fornite dall'Istat in merito all'inflazione, mi chiedo su quali basi siano stati calcolati i dati comunicati dagli organi preposti. Suggerisco loro di recarsi personalmente a fare alcuni acquisti nei mercati, per almeno un mese, al fine di poter così udire le lamentazioni della gente, che sono divenute bibliche. Tante promesse sono state fatte dal «grande comunicatore», ma ci si domanda quando esse verranno attuate, forse alla scadenza del mandato di questo Governo?

Tommaso Micalizzi

Casa di cura amorevole

Vorremmo ringraziare tanto tanto tutto il personale della casa di riposo «Arcobaleno» di via Cellini 3, e in particolare la signora Gudrun, per le amorevoli cure prestate alla nostra cara Rosa.

Gualtiero Capolino e famiglie

Il viaggiare è vita

La metafora della vita come viaggio è ormai così trita, ovvia, da apparire quasi banale. Tuttavia vorrei per una volta usarla, ma all'inverso. Cioé se la vita è un viaggio, il viaggiare è vita. Perciò quanto più uno viaggia, più vive. Esemplare a me sembra l'esempio degli autostoppisti, che io ammiro e un poco invidio. Essi moltiplicano, viaggiando, la loro vita. La moltiplicano più volte. Partecipano infatti per ogni viaggio del viaggio di altri. Si inseriscono nel viaggio. Cioè nella vita altrui, quella di chi li raccoglie nel loro «fatale» andare. Da loro ho imparato alcune cose importanti, non per il viaggio soltanto, ma per la vita. Viaggiare con un bagaglio leggero, limitato al necessario. Non affezionarsi in modo particolare a nessun viaggio. Ce ne sarà un altro, altrettanto bello e interessante. Avere fiducia nel prossimo: un buon samaritano sempre appare. Non preoccuparsi di dove si andrà a mangiare o soprattutto a dormire ogni giorno. Non promettere amore eterno, ma soltanto per il tempo del viaggio. Sapere che chi raccoglie l'autostoppista ha bisogno di farlo ed è contento, oltre che di ascoltare, anche di raccontare la sua vita, o meglio il suo viaggio. L'utilità e il piacere sono reciproci. Conservare sempre la curiosità, e la voglia di conoscere il mondo, che ha l'autostoppista. Vorrei arrivare alla fine del mio ultimo viaggio, alla meta definitiva, con questo spirito: «Mi pare di non essere mai stato in questo posto: vediamo un po' cosa mi riserva di bello!».

Gian Giacomo Zucchi

PISCINA

Un ex compagno ringrazia per l'intitolazione del nuovo polo natatorio

Alle elementari con Bianchi

Ringrazio tutti coloro che hanno voluto trasferire il nome dell'amico Bruno Bianchi alla nuova piscina. Era il 1951 eravamo in seconda elementare in via dell'Istria. Eccetto il ripetente alto quanto la maestra, Bruno era il quinto da sinistra della seconda fila. Nessuno allora gli avrebbe preconizzato né tanto successo né tanta sfortuna. Il quinto dalla sinistra in prima fila era Pierpaolo Caputi deceduto purtroppo anche lui due mesi fa. In prima fila riconosco Cappella (2), De Carli (3), Caputi (5), Dagiat (6). In seconda da sinistra: Flegar, Dovgan, de Canussio, Cernivani, Bianchi e Degrassi. In alto ricordo solo Carone (1), Curci (2) e Candotti (3). Chissà se qualcuno mi può ricordare gli altri?

Sergio Flegar

Denuncia la Uil: «Non c'è collegamento tra le esigenze del settore produttivo isontino e la scuola»

Troppi liceali, pochi tecnici

Le iscrizioni alle superiori mettono in allarme il mondo sindacale

Lo sbocco universitario è sempre più il primo obiettivo della gran parte degli studenti

Ragionieri in via d'estinzione

Boom delle iscrizioni ai licei: prima tappa del percorso formativo di un futuro dottore o frutto di aspettative eccessive nei confronti del pargolo? I pareri dei dirigenti scolastici cittadini sono discordanti, ma si incontrano su un punto: dopo la formazione di base fornita dagli istituti superiori servono delle specializzazioni per entrare attrezzati nel mondo del lavoro.

«Chi si iscrive a un liceo sa già che poi proseguirà con gli studi universitari - commenta il vice preside del polo liceale, Claudio Garbuio -, si ragiona a lungo termine sapendo che ormai senza una laurea si fa ben poco. Il crollo delle iscrizioni riguarda infatti gli istituti commerciali: è caduta la figura intermedia del ragioniere e si passa direttamente a quella del commercialista».

Il punto di vista è diverso all'istituto professionale «Cossar-Da Vinci», a cui capita che spesso si iscrivano studenti reduci da insuccessi scolastici nei licei. «A volte le aspettative dei familiari sono eccessive e si rischia di perdere un anno a causa di un orientamento non corretto - sottolinea il dirigente scolastico Guido de Fornasari -, da noi le iscrizioni sono comunque in linea con gli anni precedenti e, dal punto di vista dell'inserimento lavorativo, riceviamo richieste di segnalazioni da parte delle aziende».

Al crollo delle iscrizioni all'istituto tecnico «Fermi», si contrappone l'aumento delle matricole all'istituto d'arte «Fabiani», dove verrà formata una prima in più, e la tenuta del «D'Annunzio» anche se - commentano dalla scuola - ormai gli istituti superiori possono dare una formazione che fa da solo da base per l'accesso ai successivi percorsi di specializzazione.

a.t.

«Rischiamo di creare un esercito di disoccupati. Scuola e mondo del lavoro non dialogano come dovrebbero. E oggi in provincia assistiamo ad un'esplosione di iscrizioni ai Licei mentre gli Istituti tecnici e professionali che 'creano' le figure di cui ha bisogno realmente il mondo del lavoro vengono snobbati. È una situazione preoccupante innescata dalla confusione della riforma Moratti e che pagheremo in prospettiva».

L'ALLARME. L'Sos forte e chiaro è del segretario provinciale della Uil-scuola Ugo Previti. L'altro pomeriggio sono stati definiti gli organici per il nuovo anno scolastico. E i Licei, secondo i dati messi a disposizione dalla Uil-scuola e confermati dall'assessore provinciale all'Istruzione Luciano Migliorini, sono quelli che hanno registrato la crescita maggiore di iscrizioni. Un fenomeno che Previti commenta negativamente. «Questo è l'effetto della liceizzazione della scuola voluta dal ministro Moratti. I genitori, per la paura di compiere passi falsi, hanno provveduto ad iscrivere i propri figli ai Licei ma così facendo vanno completamente in rotta di collisione con quelle che sono le richieste del mondo del lavoro».

LE RICHIESTE. Secondo una ricerca messa a disposizione dalla Uil-scuola nei prossimi due anni ci sarà bisogno di almeno 2600 operai specializzati in provincia di Gorizia. Un numero che, questo punto, le scuole non saranno in grado di garantire: i pochi diventeranno ricercati e corteggiati dalle aziende, autentiche mosche bianche in un Isontino sempre più popolato di disoccupati... laureati.

«Già oggi paghiamo gli effetti dello scarso collegamento fra scuola e mondo del lavoro - argomenta Previti -. L'ufficio di collocamento e le agenzie di lavoro interinale pullulano di annunci di aziende bisognose di rimpolpare l'organico ma le richieste di manodopera specializzata cadono nel vuoto. Ci sono richieste di operatori tecnici industriali di produzione, di operatori di macchine utensili, di conduttori di mezzi pesanti, di idraulici e di elettricisti. Ma se tutti vanno al Liceo difficilmente riusciremo a dare risposte concrete agli imprenditori».

LA SITUAZIONE DELLE CLASSI NELL'ISONTINO

Istituti di II grado	Organico di fatto					Tot.
	I	II	III	IV	V	
Lic. class. «Alighieri»	2	2	2	1	1	8
Lic. sc. «Abruzzi»	5	5	5	5	3	23
Ist. mag. «Slataper»	3	3	2	2	3	13
Lic. sc. «Buonarroti»	6	4	5	4	4	23
Ipsc «Cossar»	2	3	3	3	2	13
Ipsia «Da Vinci»	3	3	3	2	2	13
Ipsia Monfalcone	2	2	1	1	2	8
Ipssc Monfalcone	1	2	2	2	2	9
Ipsiam Grado	4	4	2	3	2	15
Itas «Brignoli»	2	2	2	2	2	10
Itas «D'Annunzio»	6	6	5	5	6	28
Ist. d'arte «Fabiani»	3	3	2	2	2	12
Iti «Galilei»	4	4	5	5	4	22
Iti «Galilei» serale				1	1	2
Itc «Fermi»		2	2	2	1	7
Itc «Fermi» serale			1		1	2
Itg «Pacassi» Go	2	3	2	1	2	10
Itc «Einaudi»	3	3	2	2	3	13
Itc «Einaudi» serale				1	1	2
Iti «Marconi»	2	2	1	2	1	8
Iti «Marconi» serale				1	1	2

Fonte Uil Scuola

Intanto torna la preoccupazione per l'organico del personale Ata che risulta ancora sottodimensionato: sette figure in meno

LA PROPOSTA. E allora la proposta che la Uil-scuola mette in campo è quella di creare un «coordinamento» a livello regionale che vada ad analizzare la domanda e l'offerta in maniera da farle combaciare. «È il minimo che si possa fare», sottolinea Previti. Anche un recente studio effettuato dall'Istituto regionale di ricerche economiche e sociale, elaborato nell'ambito del protocollo d'intesa siglato ra la Provincia, diverse associazioni di categoria, sindacati e enti di formazione dell'Isontino arrivava alla medesima conclusione.

GLI ORGANICI. Tornando alle piante organiche delle scuole mentre per le cattedre sono state risolte tutte le situazioni di crisi, resta sottodimensionato l'organico del personale Ata. Oggi mancano all'appello sei bidelli e un assistente amministrativo sempre secondo i dati Uil-scuola.

Francesco Fain

MONFALCONE

In Fincantieri contatti con armatori, ma secondo la Rsu non c'è nulla di concreto. Ancora 30 dipendenti in «cassa» alla Finmek

Fabbriche, partono le ferie collettive

Molte le aziende che chiuderanno in agosto. Pieno di incognite il ritorno al lavoro

Siglata ieri alla presenza dell'assessore regionale Pecol Cominotto una convenzione tra città mandamento e Consorzio

Imprese, sportello unico anti-crisi

Il Monfalconese può contare su una nuova arma per tentare di fronteggiare la crisi che sta investendo pure i suoi comparti produttivi. Si tratta dello Sportello unico per le attività produttive, in grado di operare già dal primo agosto nella sede del Consorzio per lo sviluppo industriale per conto di Città mandamento. In sostanza, d'ora in poi, gli imprenditori, di qualsiasi settore, potranno contare non solo su un referente unico, ma anche se lo vogliono interamente «virtuale» per effettuare l'iter necessario ad aprire una nuova attività. Il privato dotato del dispositivo di firma elettronica digitale (che il Comune di Monfalcone può rilasciare a terzi) potrà infatti dialogare interamente on line, sul sito www.impresafuturo.it, con lo sportello unico, compreso il pagamento degli oneri connessi allo svolgimento dell'iter. Anche se così non fosse, a svolgersi sulla rete sarà comunque lo scambio di dati tra lo sportello e gli enti coinvolti con un conseguente drastico calo della movimentazione di documenti cartacei e un altrettamento evidente abbassamento dei tempi d'attesa e dei costi per le imprese. A dare il via concreto allo Suap del Monfalconese è stata ieri la sigla della convenzione tra Città mandamento e il Consorzio industriale, alla presenza dell'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto. L'apertura dello sportello unico a Monfalcone rientra del resto nelle azioni della Regione per estendere il più possibile i processi di e-governement, come ha spiegato ieri lo stesso Pecol Cominotto. «Il progetto Impresafuturo parte dall'esperienza già attuata a Pordenone - ha ricordato - e rappresenta il primo passo verso un interessamento del resto della regione. La prima fase riguarderà l'estensione del progetto al resto della provincia di Gorizia, la seconda, nel 2005, coinvolgerà la Carnia e il distretto di Manzano e la terza, nel 2006, la provincia di Udine e quella di Trieste». L'investimento complessivo (costi di esercizio compresi) nel triennio è previsto attorno ai due milioni e 400 mila euro, di cui 300 mila assorbiti dal solo progetto monfalconese. L'obiettivo, ha sottolineato l'assessore, non è solo quello di rendere competitiva e attrattiva un'area per le imprese, ma anche garantire uno sviluppo del progetto nel senso di un vero e proprio marketing territoriale.

lau

Le principali fabbriche di Monfalcone si preparano a chiudere per ferie, anche se non con la tranquillità degli scorsi due-tre anni. Troppi, infatti, i punti di crisi aperti e che rimarranno solo in sospeso nel mese di agosto. Dalla Finmek alla Eaton Automotive, passando dal mancato arrivo di nuove commesse in Fincantieri al rifinanziamento in atto di AsiRobicon e alla chiusura delle procedure di mobilità per una ventina di dipendenti dell'Adriaplast. Alla **Finmek** di Ronchi dei Legionari si andrà in ferie il 9 agosto (fino al 27 del prossimo mese) con trenta lavoratori in cassa integrazione, la produzione di fatto ferma per mancanza di componenti e un futuro tutt'altro che definito, nonostante l'inclusione nelle procedure della legge Marzano. I lavoratori sperano in un nuovo incontro a settembre con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e con il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano che, però, non hanno ancora risposto alla richiesta avanzata dai sindacati. Alla **Eaton**, che chiuderà i cancelli da lunedì prossimo al 23 agosto, non è stato per nulla ricucito lo strappo con l'azienda nato dopo mesi di lotta della Fiom-Cgil per ottenere un accordo su un'ipotesi di precontratto. Si guarda a settembre per una riapertura del tavolo coordinato dal presidente della Provincia Giorgio Brandolin. Per i lavoratori di **Fincantieri** il rischio è quello di andare in ferie (collettive dal 9 al 23 agosto) a bocca asciutta. «L'azienda ha confermato in questi giorni - afferma il coordinatore della Fim-Cisl nella Rsu di stabilimento, Giampiero Turus - sì i contatti in corso con gli armatori, ma anche che non c'è alcunché di ufficiale». Il cantiere navale di Panzano, comunque, non chiuderà del tutto nelle prossime settimane, visto quello del 2004 sarà un autunno caldo sotto il profilo delle scadenze operative. La consegna della «Carnival Valor», colosso da 110 mila tonnellate di stazza lorda, è stata fissata per il 30 novembre. La maxi-unità dovrebbe quindi effettuare i test tecnici in mare aperto a settembre. L'8 dicembre sarà invece varata la gemella «Carnival Liberty», che incrocerà nelle acque del Mediterraneo la prossima estate. A seguire l'impostazione della gemella della «Caribbean Princess», 116 mila tonnellate di stazza lorda, ultima passeggeri per ora nel portafoglio ordini dello stabilimento di Monfalcone. All'**AsiRobicon**, dove è rimasto in sospeso il confronto tra sindacati e impresa sul piano industriale della società, i cancelli si chiuderanno da lunedì prossimo al 23 agosto. Anche all'**Adriaplast,** azienda chimica in zona Lisert, le ferie prenderanno il via lunedì, alle spalle la chiusura delle procedure di mobilità per una ventina di dipendenti, ma non, pare, i problemi ambientali legati al caldo che nelle scorse settimane hanno portato i lavoratori a effettuare due ore di sciopero.

la. bl.

Una veduta dello stabilimento Fincantieri di Panzano.

GRADO

I titolari delle strutture ricettive sono preoccupati: la dichiarazione per il 2005 va presentata entro luglio

Albergatori: «I prezzi? Conti al buio»

Difficile fare i pacchetti turistici perché la Git non fornisce le stime per la spiaggia

La spiaggia gradese. Albergatori preoccupati per le tariffe.

Ci sono alberghi che offrono agli affezionati clienti, compreso nel prezzo di soggiorno, anche le attrezzature spiaggia, ombrellone, sdraio o lettino. Altri invece il servizio lo mettono in conto, senza operare sconti. Il tutto, però, senza conoscere i prezzi per l'anno prossimo. Suona forse un po' strano, in piena stagione turistica in corso, pensare già al 2005, ma gli albergatori sono obbligati a denunciare i prezzi per il prossimo anno già entro luglio.

Ciò significa che fra pochi giorni i titolari di tutte le attività ricettive dovranno stabilire, presentando relativa domanda in Comune, i prezzi per il prossimo anno.

Tenerli inalterati, ritoccarli leggermente all'insù, abbassarli? Sono domande di difficile risposta, e che pesano, specie di questi tempi di recessione. Così, mentre gli albergatori sono costretti a stabilire il quantum per il 2005, chi, invece, gestisce gli impianti balneari, la Git, non ha ancora deciso cosa fare per il prossimo anno. Di qui la richiesta degli albergatori: «La Git comunichi per tempo i prezzi dell'anno successivo. Solo così possiamo stabilire esattamente anche i nostri prezzi».

Diversi albergatori offrono prevalentemente a scopo promozionale (chi solo per il mese di luglio, altri per tutto l'anno) il soggiorno nella loro struttura e le strutture balneari ma a condizione che il cliente si fermi quantomeno per sette giorni.

Il costo di ombrellone, sdraio o lettino non è cosa da poco, incide notevolmente sul «pacchetto».

Quali saranno dunque i prezzi del 2005? Parte degli albergatori sembrano intenzionati a calmierare le tariffe mantenendole pressoché invariate, ma la Git cosa farà? Si «gioca» tutto su questo, la questione riveste sicuramente notevole importanza. E la domanda di fondo rimane la stessa: i prezzi delle attrezzature di spiaggia rimarranno invariati, come s'è verificato quest'anno rispetto al 2003, oppure, proprio perché «bloccati», lieviteranno?

Emergency fa tappa in laguna: ai giardini Oransz domani banchetto informativo e di raccolta fondi

Emergency sarà presente domani con un banchetto informativo e di raccolta fondi ai giardini Oransz (zona pedonale), dalle 18 alle 24. È un'associazione umanitaria nata per aiutare le popolazioni colpite dalle guerre, con interventi chirurgici in favore dei feriti in combattimenti o da mine (sono più di 110 milioni le mine disseminate in almeno 67 Paesi), per la riabilitazione degli amputati, la ricostruzione di strutture sanitarie distrutte.

Stasera Caffè letterario al Gazebo

Agnelli, la Fiat e l'Italia tra storia ed economia nel libro di Calabrò

Questa sera si parlerà di «Agnelli, una storia italiana». Il libro propone diciotto interviste, corredato da quattro cd, scritto da Antonio Calabrò, edito da Rai Eri e Rizzoli. Se ne parlerà e discuterà con l'autore nel corso dell'ultimo appuntamento di quest'anno per la rassegna «Incontri al caffè letterario» promossa dal Comune con la collaborazione dell'assessorato regionale alle Attività produttive, Git, Aiat e il sostegno di Banca Antonveneta.

Intervistato da Paolo Scandaletti, il giornalista e scrittore Antonio Calabrò racconterà questa «pezzo» di storia d'Italia, dato che la famiglia Agnelli e la Fiat sono indiscutibilmente e strettamente legati al tessuto socio-economico italiano. Antonio Calabrò, attuale direttore dell'agenzia di stampa Apcom e editorialista economico de «La 7», è stato direttore del gruppo «Il Sole 24 ore» e vice direttore del quotidiano. Tutto ciò dopo aver lavorato per «La Repubblica», «Il Mondo» e «L'Ora». Calabrò è autore di diversi saggi e tiene lezioni di comunicazione all'università Bocconi di Milano. Questa sera, alle 21 nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale, si discuterà, sempre con l'intervento attivo del pubblico, della storia economica italiana del XIX secolo, dell'industria in generale e della Fiat in specifico. Ma anche della figura dell'avvocato, della storia dei poteri forti in Italia e delle culture deboli e anche della diffusione del benessere attraverso l'auto.

a.b.

CULTURA & SPETTACOLI

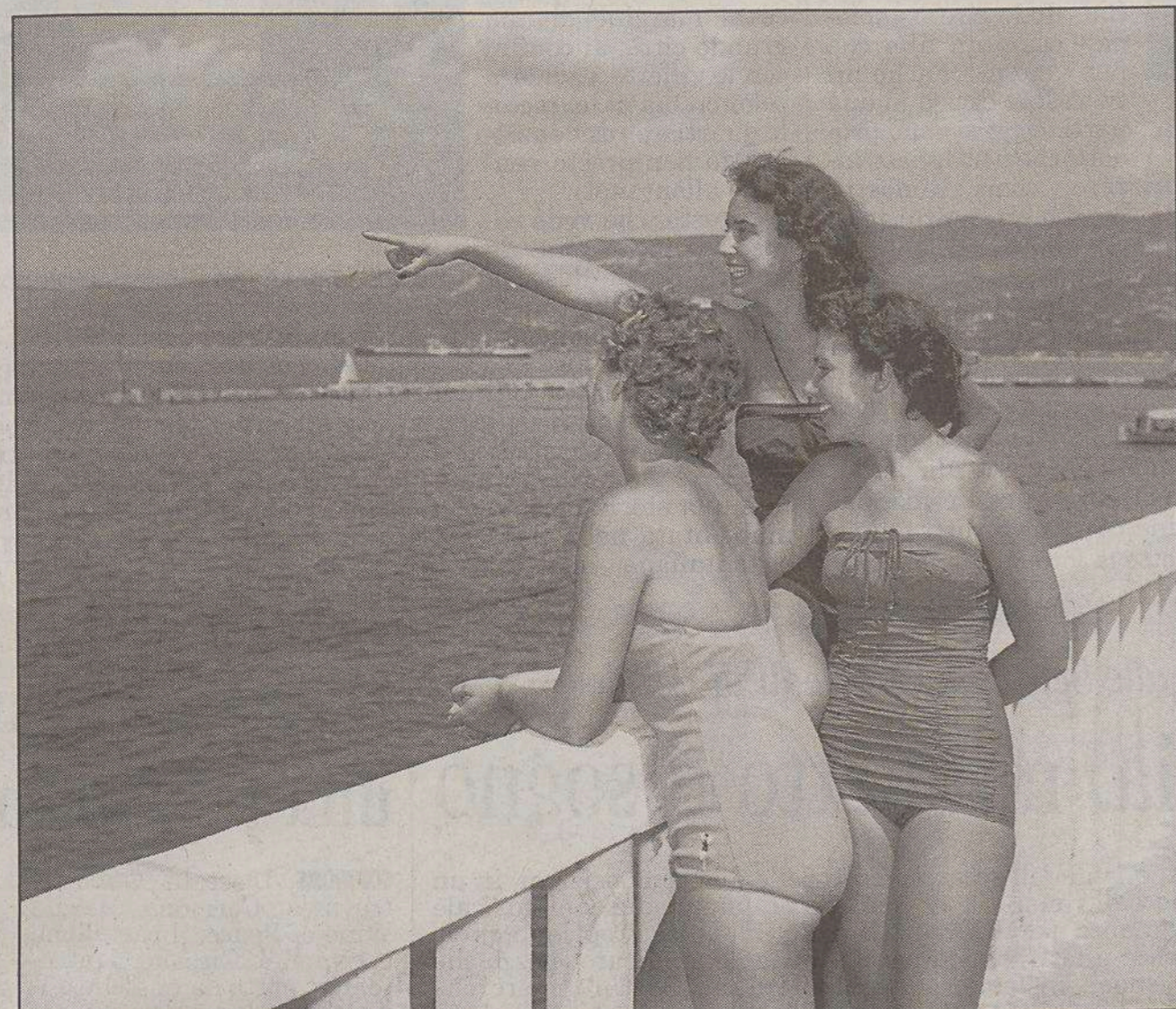
MOSTRE *Abiti delle collezioni cittadine saranno in esposizione da oggi a Palazzo Costanzi*

Trieste anni Cinquanta in passerella

E il Museo Revoltella ospita i vestiti della «principessa triste» Soraya

TRIESTE Come si vestivano le donne più eleganti di Trieste negli anni dell'amministrazione anglo-americana e immediatamente dopo? In quali negozi si recavano, a quali sartorie si rivolgevano, quali erano i modelli e le firme della moda internazionale di riferimento?

A queste e ad altre domande intende rispondere l'esposizione che si inaugura questa sera, alle 19, a Palazzo Costanzi, dal titolo «Moda anni '50 in passerella. Abiti di collezioni triestine». Inserita nell'ambito delle manifestazioni pensate per il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, organizzata e promossa da Comune di Trieste, Civico Museo Revoltella e Civici Musei di Storia ed Arte, si tratta di una mostra «nata all'insegna della sfida - come afferma Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella - andando contro l'ottica consumistica che caratterizza la nostra società, confidando invece sul valore affettivo che possono custodire alcuni capi e sui "ritorni" delle mode. E in effetti dopo alcune iniziali difficoltà si è potuta riscontrare la viva e generosa partecipazione di molte famiglie triestine che hanno aperto i loro armadi per far uscire alcuni dei loro "vecchi" capi, alcuni cappelli, scarpe, bijoux e farli così rivivere, anche solo per un istante».

Tra sete e chiffon, crepe e georgette, corpini attillati dalla scollatura a cuore e ampie gonne a ruota, sfilano sulla passerella del Costanzi abiti da cocktail e abiti da sera, scarpe e sabot, cappelli con la veletta o dalla larga tesa, borsette e pochette alcune tra le quali, pare effettivamente di poter dire di aver visto poco tempo fa in qualche vetrina tra le riproposte in stile «vintage» di quest'anno. Immancabile ovviamente l'abito da sposa.

«Il pensiero corre alle dive del grande schermo, italiane e straniere, dalle procaci Sophia Loren e Gina Lollobrigida, all'eterea Audrey Hepburn di "Vacanze romane" e "Sabrina", all'algida e perfetta Grace Kelly: gonne ampie al polpaccio - il "new look" lanciato da Christian Dior nel 1948, prima grande novità della moda postbellica - dall'ampio giro di ruota che parte da un vitino di vespa»: scrive Michela Messina nella pubblicazione edita in questa occasione, cercando di ricostruire i vari canali attraverso i quali giungevano allora a Trieste le novità sartoriali, ovvero i giornali, le riviste di moda, le rubriche domenicali del «Corriere di Trieste».

Anni Cinquanta a Trieste: a sinistra, un gruppo di ragazze in una bella immagine realizzata da Giornalfoto. Sopra, la «principessa triste» Soraya fotografata all'Opera di Parigi in compagnia di un amico francese; uno dei suoi abiti che saranno in esposizione da oggi, fino al 26 settembre, al Museo Revoltella di Trieste.

Vengono ricordate le sfilate, i «Tè della moda» e i grandi negozi di abbigliamento come quelli della rinomata ditta Giovanni Beltrame o i Grandi Magazzini Coin, inaugurati il primo settembre del 1952. Il più elegante e raffinato era Galtrucco, inaugurato nel '53, in piazza Goldoni, i cui interni erano stati curati dall'architetto milanese Guglielmo Ulrich, affiancato dai triestini Umberto Nordio e Aldo Cervi. Nello stesso anno aveva aperto la sua succursale, in via Carducci, Godina.

Per quanto riguarda la ricostruzione del contesto particolarmente interessanti sono le immagini tratte dall' archivio Giornalfoto (Civici Musei di Storia e Arte) che in mostra fanno da «pendant» agli abiti e agli accessori, contribuendo a ricreare l'atmosfera di quegli anni, lo stile delle sfilate o dei concorsi di bellezza, le diverse occasioni mondane della Trieste anni Cinquanta.

E per mettere a confronto la pur elegante «quotidianità» con un «mito», al Museo Revoltella, sempre questa sera (a seguire) si inaugura la mostra «Soraya. Abiti di un mito» con una selezione degli abiti appartenuti alla «principessa triste», acquistati dalla collezionista triestina Laura Pizzari all'asta parigina di Beaussant-Lefevre nel maggio 2002.

Proprio Christian Dior era lo stilista preferito dalla principessa avendole ideato anche l'abito da sposa per le sue nozze con lo Scià di Persia Muhammad Reza Pahlavi del 12 febbraio del 1951: tempestato di seimila brillanti, ovviamente autentici, pare pesasse dai quindici ai venti chili.

Lungo le sale del palazzo baronale del Museo Revoltella si potranno ammirare altri preziosi e raffinatissimi capi firmati Dior, cappe da giorno e da sera, sete e pellicce, tailleur, abiti da sera dai tessuti ricercati e dai colori insoliti, dai particolari ornamenti ed esclusivi ricami. Si rimarrà infine incantati da una sontuosa vestaglia di pizzo, quasi a segnare il passaggio dall'ambito della storia alla dimensione del sogno.

Entrambe le mostre rimarranno aperte fino al 26 settembre nei seguenti orari: Palazzo Costanzi tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21; Museo Revoltella da lunedì a sabato dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 19, fino al 30 agosto apertura serale del giovedì a sabato dalle 19 alle 24. (info 040-6754350 / 6758114).

Franca Marri

MUSICA *Domani a Trieste, a inaugurare la terza stagione del Teatro Romano Festival*

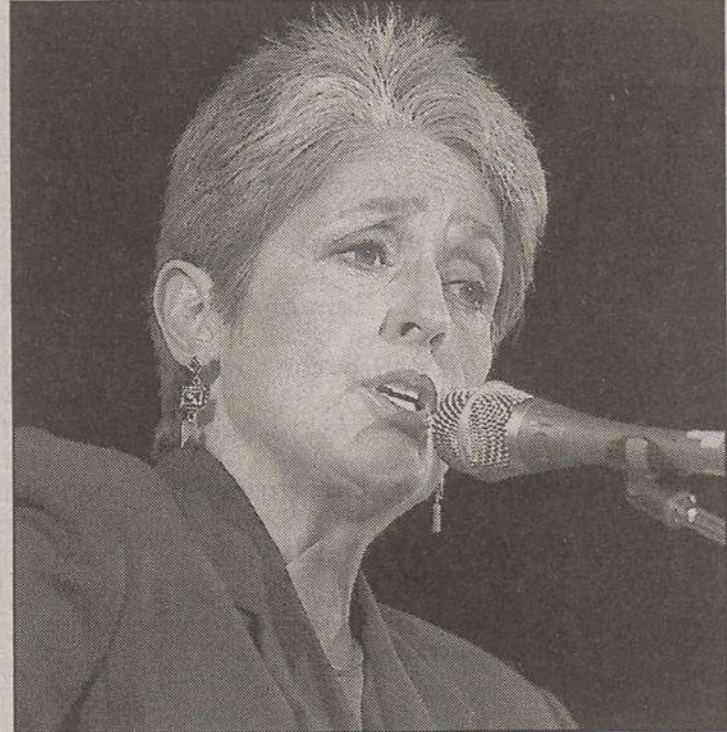
Joan Baez, canzoni intinte nell'impegno civile

Dagli esordi a Newport nel '59 al nuovo disco «Dark chords on a big guitar»

TRIESTE Vent'anni fa al Parco Galvani di Pordenone, dieci anni fa in piazza a Spilimbergo, e più recentemente anche a Capodistria e a Udine (nell'estate 2000, ultima tournè europea prima di quella attualmente in corso), giusto per restare al passato prossimo e alle nostre zone.

Dopo esserci passata attorno un bel po' di volte, insomma, domani sera Joan Baez arriva finalmente a Trieste, per un concerto nel suggestivo Teatro Romano che inaugura la terza stagione dell'omonimo festival. E per il pubblico (che in piazza Unità sarebbe stato molto più numeroso, a patto però di un ingresso libero che gli organizzatori evidentemente non si sono potuti permettere, considerato il costo dello spettacolo...) sarà come avvicinarsi a un mito, a una leggenda fatta di canzoni ma anche di impegno civile, cominciata dal Festival di Newport nel '59.

Fu infatti quello il debutto ufficiale della diciottenne folksinger, nata nel '41 a Staten Island, New York, seconda di tre figlie di Albert Baez, dottore in fisica, e di Joan Bridge, donna di origini scozzesi figlia di ministro della chiesa episcopale e professore di drammaturgia emigrato negli Stati Uniti.

Ragazza che ama la musica e che è sensibile agli ideli del pacifismo e della non violenza. Nel '58 la sua famiglia si trasferisce a Boston, dove Joan studia teatro alla Boston University e comincia a suonare e cantare nei caffè e nei locali della città. Un po' alla volta la sua attività si estende lungo la East Coast, per arrivare - con quella particolare commistione di folk tradizionale e testi impegnati - al Festival di Newport, dove si guadagna il contratto con l'etichetta folk «Vanguard».

Joan Baez, classe 1941, icona del folk anni '60.

Il primo album, «Joan Baez», esce nel '60 ed è una raccolta di canzoni tradizionali. Incontra Bob Dylan al Gerde's Folk City. Per un po' di tempo la loro unione è artistica e sentimentale. Sono gli anni delle manifestazioni pacifiste contro la guerra in Vietnam, la Baez diventa simbolo della protesta contro tutte le ingiustizie. Nel '66 viene arrestata durante un picchettaggio al centro di reclutamento di Oakland. Nel '69 è a Woodstock. La sua fama ormai è planetaria. E tale rimarrà, sempre in bilico fra musica e impegno !civile, in tutti gli anni a venire.

L'album più recente dell'artista americana s'intitola «Dark chords on a big guitar», ed è uscito l'anno scorso, a sei anni di distanza dal precedente «Gone from danger».

In questo tour - che ieri sera ha fatto tappa all'Auditorium di Roma -, e dunque con ogni probabilità anche nel concerto triestino di domani sera, Joan Baez presenterà «Cable Meyer» e la storica «Farewell Angelina», «I dreamed I saw Joe Hill last night» e «Deportees» (il brano di Woody Guthrie che parla d'immigrazione clandestina...), «Diamonds and rust» e «Christmas in Washington», «Motherland» (dall'ultimo disco) e «The night they drove Old dixie down», di Robbie Robertson.

Ma nella scaletta ci sarà spazio anche per «Elvis Presley Blues» e la leggendaria «It's all over now, baby blue», per «Jerusalem» e la tradizionale «Lily of the west», ovviamente per «Gracias a la vida», di Violeta Parra, e la classicissima «We shall overcome». Forse anche per «C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones», l'inno pacifista di Gianni Morandi da lei ripreso tanti anni fa.

Carlo Muscatello

Diecimila spettatori grazie ai Momix e al musical «Elisabeth»

MiramarEstate: incassi alle stelle

TRIESTE MiramarEstate ha raggiunto il traguardo di 10 mila spettatori registrando, rispetto lo scorso anno, un incremento di incassi del 600 per cento (con un incasso di 160 mila euro). Un successo previsto, in fondo, visto l'alta qualità degli spettacoli che, se pensiamo ai Momix e soprattutto al musical «Elisabeth», hanno il carattere del vero e proprio evento.

Risultato previsto ma sorprendente, anche perché la kermesse ha attirato una buona percentuale di spettatori austriaci e sloveni. Merito della ottima sinergia tra due realtà culturali del territorio (non solo regionale) come il Politeama Rossetti e il Teatro Verdi che, complice la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio, «hanno lavorato - dice Guido Galetto - con grande profitto e con grande economia». Sulla scorta di tali dati l'assessore provinciale non fa mistero di un futuro potenziamento. Ma il merito del grande consenso va anche a Stefano Curti del Politeama, e alla capacità di scegliere degli spettacoli capaci di superare le barriere culturali e linguistiche, a cui si aggiunge la scelta indovinata della rassegna letteraria «Raccontare storie, raccontare la Storia».

La spina nel fianco, come aggiungono Antonio Calenda, Armando Zimolo e Arnaldo Ninchi, rimangono i finanziamenti pubblici che potrebbero anche indebolire i futuri e considerevoli progetti culturali da parte dei rispettivi teatri. D'altra parte, nonostante gli eccellenti risultati dell'iniziativa triestina, pare ci siano delle priorità, come fa notare Galetto: «Respinta la nostra richiesta di contributi per MiramarEstate da parte della Direzione centrale delle Attività produttive della Regione, scopriamo che alla Sagra del formaggio di Sauris sono stati destinati ottomila euro».

I riconoscimenti, invece, giungono da altri rappresentanti della realtà culturale quali Nicola Piovani, che ha manifestato un vivo interesse per la rassegna, mentre è già attiva una collaborazione tra il Teatro Verdi e il Teatro di Graz. Sicura rimane la sinergia tra i due enti teatrali che anticipano, in previsione della prossima stagione, la presenza de «Il flauto magico» di Mozart, dei Piccoli di Podrecca e nuovamente di «Elisabeth» per riparare all' assenza dell'ultima esibizione, causa maltempo. Il prossimo appuntamento di MiramarEstate è per il 4 agosto con «Pronto... Chi parte?», brani celebri della piccola lirica interpretati dall'Orchestra del Verdi diretta da Julian Kovatchev.

Mary B. Tolusso

ALPINISMO *Una rassegna sulla conquista italiana del K2*

Antonio Marussi, lo scienziato che salì sul tetto del mondo

TRIESTE Sono le 18 del 31 luglio del 1954 quando gli alpinisti Achille Compagnoni e Lino Lacedelli raggiungono la vetta del K2. Della spedizione tutta italiana, guidata dal geologo Ardito Desio, sulla seconda cima più alta del mondo fa parte anche il geofisico triestino Antonio Marussi (1908-1984). Ne celebra la figura e in particolare il contributo alla storica impresa, a cinquant'anni esatti di distanza, la mostra «K2 1954 - Una conquista italiana. Il triestino Antonio Marussi tra alpinismo e ricerca scientifica», che sarà inaugurata sabato alle 11 al Civico Museo d'Arte Orientale di via San Sebastiano 1.

L'allestimento, realizzato dalla Direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte e Civici Musei Scientifici dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, presenta diversi cimeli e documenti della spedizione appartenuti allo scienziato, donati dalla vedova Dolores Marussi de Finetti e dalla nipote Fulvia de Finetti, come le sacche di tela con la scritta «Karakorum 1954», alcune scatole di fiammiferi anti vento, due paia di stivali e vari diplomi di riconoscimento ricevuti dal professor Marussi al suo ritorno a Trieste.

Il triestino Antonio Marussi, scienziato e alpinista.

L'esposizione, introdotta da poster informativi storico-biografici, è corredata da un documento video, varie fotografie e completata da una serie di pubblicazioni scientifiche di Marussi, tra cui quelle nate dai rilevamenti gravimetrici effettuati sulla catena montuosa del Karakorum. La mostra, allestita sino al 6 gennaio 2005, è pensata anche come un'ideale prosecuzione della sala che ospita in maniera permanente i rilievi e i frammenti scultorei dell'arte del Gandhara, reperti databili tra la fine del I ed il IV secolo d.C. frutto delle ricerche archeologiche, in particolare nella valle dello Swat, realizzate durante la spedizione del '54. Tali reperti, portati in Italia con l'autorizzazione del governo pakistano, furono donati ai Civici Musei di Trieste nel '55 grazie alla mediazione del professor Marussi.

Quest'ultimo, laureatosi in matematica nel '32 a Bologna, lo stesso anno iniziò la propria carriera scientifica presso l'Istituto Geofisico di Trieste, assunto subito dopo come ingegnere geografo dall'Istituto Geografico Militare di Firenze. Alla Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste diede avvio ad una scuola di Geodesia riconosciuta a lungo anche all'estero. Allo scienziato, ricordato come il padre di una teoria organica denominata «Geodesia Intrinseca», si devono anche l'ideazione e la progettazione dei pendoli della Grotta Gigante che ancora oggi forniscono registrazioni uniche al mondo delle oscillazioni libere della Terra.

Preside dal '67 al '73 della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell' Università di Trieste, Marussi formulò ipotesi sullo sviluppo del carsismo e studiò dal punto di vista geologico il percorso sotterraneo del Timavo. Abile alpinista, dopo l'esperienza del '54, partecipò a varie spedizioni geofisiche nell'Asia Centrale.

Durante la presentazione della mostra si è voluta ripercorrere brevemente anche la «storia» del K2. Osservata nel 1856 dal colonnello britannico T.G. Montgomery assieme ad altre cime imponenti nella zona del Baltoro, la vetta deve il suo nome al sistema di catalogazione usato all'epoca per i monti dei possedimenti britannici: un numero progressivo preceduto dall'iniziale del nome della catena. Al Masherbrum toccò dunque la sigla K1, mentre la vetta vicina fu battezzata appunto K2.

La mostra «K2 1954 - Una conquista italiana» è visitabile nei consueti orari del Civico Museo d'Arte Orientale con l'usuale biglietto d'ingresso.

Annalisa Perini

ANTEPRIMA *Il produttore Bonivento vuole raccontare il dramma di Marco Pantani*

Sarà un film la storia del Pirata

Da campione a mostro, attraverso gli occhi di un giornalista

ROMA Da grande campione a mostro, la storia di Marco Pantani diventerà un film, «Il Pirata», diretto e prodotto da Claudio Bonivento che potrebbe approdare sul piccolo o grande schermo.

Milanese, 53 anni, produttore di film come «Ultra», «La scorta», «Mery per sempre»..., Bonivento sta lavorando alla sceneggiatura del nuovo film con Pier Bergonzi, giornalista della Gazzetta dello sport, con la consulenza di Davide Cassani, ex corridore, telecronista Rai per il ciclismo, che ha conosciuto molto bene Pantani.

«La storia del Pirata, tanto grande come sportivo, tanto fragile come uomo, sarà raccontata - dice Bonivento - da un giornalista esperto di ciclismo alla soglia della pensione che decide di fare una grande inchiesta su Pantani. Mi piacerebbe tanto che a interpretare il giornalista fosse Giancarlo Giannini che ora è all'estero. Lui e Michele Placido sono gli unici attori possibili per una parte del genere. Non so ancora chi farà il ruolo di Pantani ma sicuramente sarà un attore italiano, ce ne sono tanti di bravi. La cosa importante è entrare nello spirito del personaggio come è stato per Beppe Fiorello che interpreta Valentino Mazzola nel 'Grande Torino', pur non assomigliandogli per niente».

Giannini potrebbe essere nel cast.

Bonivento in questi giorni sta infatti montando il «Grande Torino», interpretato da Michele Placido, Beppe Fiorello, Tosca D'Aquino e Remo Girone, che sarà pronto in ottobre e andrà in onda in due puntate su Raiuno, e si augura che anche «Il Pirata» possa interessare alla Rai. «Io lo girerò - spiega - come un film che può andare anche in tv, essere diviso in due parti. Oggi ci sono prodotti che è sbagliato indirizzare, come dimostra 'La meglio gioventù', che era partito per la tv ed è finito al cinema».

Il regista e produttore spiega di «aver pensato a un giornalista alla fine della carriera, messo un po' da parte, perchè solo uno che non ha più niente da perdere si avventura in un'indagine così, dove tutti hanno detto la loro opinione...».

Per Courtney Love, stop agli alcolici e alle droghe

LOS ANGELES Courtney Love si dovrà sottoporre a un programma di disintossicazione dagli stupefacenti. Lo ha ordinato un tribunale di Los Angeles dopo che a maggio la quarantenne attrice-cantante americana aveva ammesso di esser stata sotto l'effetto della cocaina. Il magistrato ha diposto che la ex leader delle Hole non beva alcolici, nè faccia uso di farmaci senza autorizzazione. Si dovrà inoltre sottoporre a periodici test del sangue per verificare che non abbia ripreso a drogarsi.

Courtney Love

La moglie di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana morto suicida, è sempre stata una diva controcorrente. Anche quando ha iniziato a lavorare per Hollywood, interpretando una serie di film di successo e ottenendo critiche lusinghiere pure dai critici più agguerriti, che la aspettavano al varco per stroncarla, Courtney Love non ha mai smesso di comportarsi da «ragazzaccia» dello show-biz.

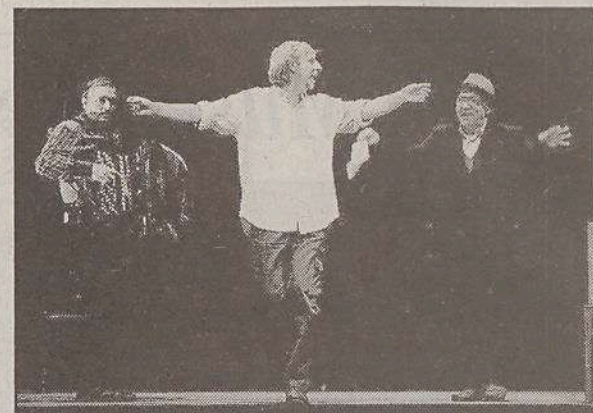
TEATRO *In scena a Udine «Seppellitemi in piedi»*

Storie di rom, gente che nessuno vuole

UDINE A Udine, la rassegna «Dal testo al gesto» per Udinestate 2004 è iniziata con lo spettacolo «Seppellitemi in piedi», tratto da «Fuori luogo» di Marco Revelli, per la regia di Beppe Rosso.

«Seppellitemi in piedi» narra di un esodo, forzato. Seicento rom scappano dalla Romania cercando di raggiungere i loro parenti disseminati in tutte le grandi città europee. Non hanno un pezzo di terra sul quale stanziare perché il loro villaggio è stato barbaramente bruciato. Cercano asilo politico al margine di una grande città, ai confini con le villette a schiera color crema di un piccolo quartiere residenziale. Ma ben presto vengono allontanati.

Il testo, che vede come interprete centrale proprio Beppe Rosso, è una sintesi di parole di denuncia, di momenti drammatici, intervallati da aperture alla poesia della cultura nomade, con gioco ironico e divertimento, soprattutto grazie alla presenza scenica dei due musicisti Rom Miki Paunkovic e Milan Paunkovic. Quanto viene raccontato è una storia periferica, non solo perché ambientata nella periferia di una grande città italiana - e quale sia la città, ha veramente poca importanza - ma anche perché è lo spaccato di una realtà marginale, fastidiosa, alla periferia delle nostre esistenze. Ovvero i campi rom.

Si parla di confini, che sono innanzitutto geografici, quindi una realtà precisa, netta, un filo teso. E tra un filo e l'altro, tra un confine e l'altro c'è la terra di nessuno, la terra delle discariche, delle favelas, dei diseredati, degli orfani, dei profughi, dei rifugiati politici. Questa terra di nessuno è la terra del popolo rom, sbattuto da un luogo all'altro al pari di un pacco postale maciullato, senza importanza, indesiderato. Merce temuta, merce non considerata, sulla quale i pregiudizi e le ombre dell'ignoranza gettano sdegno, rabbia, intolleranza. È una specie di bubbone che nessuno vuole curare, una sorta di cancro che si vuole cancellare, scaricare a qualcun altro. Esistenze ai margini, ma vissute con grande dignità. Non per niente riecheggia ancora nelle menti il motto simbolo dell'intero spettacolo: «Ho passato tutta la vita in ginocchio. Quando morirò, seppellitemi in piedi».

Una scena di «Seppellitemi in piedi».

Emanuela Pezzetta

Oggi in scena a Roma

E Carlo Freccero debutta da attore

ROMA C'è un attore debuttante a sorpresa nello spettacolo «Sante» di Marianna Ventre, che debutta oggi a Roma, nell'anfiteatro di Tor Bellamonaca: Carlo Freccero, grande creativo della tv privata e pubblica, ex direttore di Raidue, un uomo tutto video e telecamere, «in vacanza» sul palcoscenico.

«In realtà - spiega - non calcherò il palco, poichè si tratta di una partecipazione registrata. Ma l'atmosfera del teatro l'ho respirata tutta, l'emozione lo sforzo di creare una realtà fantastica con pochissimi mezzi, altro che i budget tv».

Concerto sabato alle 21

Paco De Lucia a Villa Manin

UDINE Grande attesa per Paco De Lucia a Villa Manin di Passariano: dopo alcuni anni di assenza dai palcoscenici italiani, ritorna il re della chitarra flamenca, senza dubbio uno dei più straordinari virtuosi della chitarra al mondo e innovatore indiscusso della musica spagnola moderna e contemporanea.

L'appuntamento è per sabato, alle 21, a Villa Manin. (Il costo dei biglietti è di 25 euro per i posti a sedere e di 20 per i posti in piedi). Per informazioni rivolgersi a Euritmica, telefono 0432 523989).

RASSEGNA *Successo della Rijecka Filarmonija alle Settimane Musicali di Grado*

Un concerto fra sinfonia, minuetto e sogno

GRADO Tocca alla Rijecka Filarmonija dar vita al penultimo appuntamento con le Settimane Musicali di Grado. Una formazione nata da una lunga attività concertistica e corale cominciata nel 1833. Un'antica tradizione che ben si sposa con la giovinezza della sua direzione artistica. Già, perché ad attirare quasi tutta l'attenzione del pubblico, o almeno quello affezionato delle settimane gradesi, è il giovanissimo talento del direttore d'orchestra, Nada Matosevic, enfant prodige di ventitré anni, allieva di Anton Nanut e che vanta alle sue spalle un curriculum di tutto rispetto (direzione dell'Orchestra di Padova, del Veneto e del Messico, dell'Orchestra da lei fondata Pro Arte; numerosi riconoscimenti tra i quali il prestigioso Presern).

Tanto da essere definita «bacchetta fenomeno, regina del podio». E anche in questa occasione non delude il suo pubblico, conducendo la sua orchestra lungo la Sinfonia in Sol minore k 550 di Mozart e la terza Sinfonia opera 55 «Eroica» di Beethoven con un dirigere veloce e delicato, come lo sbattere d'ali di una farfalla, ma anche deciso, senza lasciare spazio a sbavature. Una scelta quasi obbligata, quella dell'accostamento delle due composizioni, in un gioco di rimandi e di richiami ad una tradizione musicale regnante nel 1600, quella della Sinfonia. Proprio in quell' epoca infatti questa parola inizia a significare «pezzo che si suona insieme, per molti strumenti». Un genere che prende piede in tutta Europa, e che ben presto va a sostituire a poco a poco il ruolo della suite di danze, divenute una forma d'arte.

Tre sono quindi le parole chiave di questo concerto. Una è Sinfonia. La seconda è Minuetto, che dall'inizio della K550 richiama al primo movimento della Terza di Beethoven. La terza è Sogno. Che per Mozart è il passato, in quanto compositore «fuorimoda», e sogno che era considerato mentre componeva la K550. E per Beethoven è l'ideale, al quale (nella persona di Napoleone) viene dedicata l'Eroica. L'interpretazione che ne dà la Rijecka Filharmonija segue queste corde. Malinconica la prima, potente la seconda. E il pubblico presente apprezza. Prossimo appuntamento, il 10 settembre, con l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana.

Elena Orsi

D'estate Cormòns diventa una provincia di Cuba

CORMÒNS D'estate Cuba si trova a Cormòns. Jazz& Wine of Peace, il cartellone estivo del Circolo Controtempo, porta da qualche anno la grande musica in piazza tra luglio e agosto. E l'appuntamento che non manca mai è quello con la tradizione musicale più colorata e coinvolgente che ci sia. Negli anni ne sono passati di gruppi, ma «Cubanismo», l'orchestra di 14 elementi capitanata dal trombettista Jesus Alemany, ha lasciato l'impressione più forte.

Era il 1998 alla prima apparizione della band a Cormòns, poi Controtempo nel 2000 avrebbe portato il gruppo a esibirsi a Grado. Ora li ha voluti di nuovo a Cormòns, in piazza XXIV Maggio, lanciando (e vincendo) la sfida al maltempo minaccioso che sembrava avvicinarsi, per inaugurare i tre concerti estivi. Il prossimo, il 2 agosto, con lo «Spectrum» di Billy Cobham già veleggia verso un esaurito da incorniciare, l'ultimo (l'8) schiererà una formazione all-stars afrocubana che farà il bis.

«Cubanismo!», intanto, ha scaldato l'atmosfera. Due ore di ritmi serratissimi che nascono da pulsazioni viscerali, una sequela di brani della musica cubana più ballabile. Sul palco - nella nuova collocazione perpendicolare a Palazzo Locatelli, che garantisce più posti per il pubblico ma crea qualche scompenso acustico - le voci di Rolo Martinez e Jesus Cantero guidano le danze. Svettano la tromba di Alemany e il tres di Pablosky Rosales, ma è tutta la sezione dei fiati a brillare per precisione e pulizia mentre le percussioni intrecciano fitte successioni poliritmiche. Il pubblico (tanto) si muove, prima timidamente, poi con più spavalderia. Applausi e successo.

Dalia Vodice

Per molestie a minori

Jackson: slitta il processo

LOS ANGELES È stato rinviato al 31 gennaio il processo che vedrà alla sbarra la popstar Michael Jackson, imputato di molestie nei confronti di un ragazzino. Il giudice ha deciso di concedere più tempo alle parti per prepararsi al dibattimento.

Ferito il cantante a Napoli

Scippo sventato da Capossela

NAPOLI Vinicio Capossela ha sventato a Napoli il tentativo di scippo del rolex all'amico, con il quale si trovava in macchina, restando anche ferito nella colluttazione. È accaduto l'altra sera lungo il corso Amedeo di Savoia.

APPUNTAMENTI

Ramazzotti all'Arena di Pola

Toti: musica jazz e fumetto

TRIESTE Oggi alle 21, al Ricreatorio Toti (via del Castello), concerto «Musica jazz e fumetto», con Egi Trio, Flavio Massarutto e Orkestra Laboratorio 55.

Oggi alle 20.30, in piazza ad Aurisina, concerto del gruppo heavy metal triestino Yanhaus.

Oggi alle 20.30, in Androna degli Orti, proiezione di «Mobbing - Mi piace lavorare» di Francesca Comencini.

Oggi e domani alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con Gianfry, Flavio e El Mago de Umago.

Domani alle 21, al Teatro Romano, concerto di Joan Baez.

UDINE Domani alle 21, al parco delle Piscine di Torviscosa, concerto di Sir Oliver Skardy (ex Pitura Freska).

Sabato alle 21, al Festival di Majano, concerto degli Articolo 31.

CODROIPO Sabato alle 21, a Villa Manin, concerto di Paco De Lucia.

CERVIGNANO Domenica alle 21, al Parco Europa, concerto di Fiorella Mannoia.

LIGNANO Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Tiziano Ferro.

Lunedì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi.

AQUILEIA Domenica alle 21, in piazza Capitolo, per «Aquileia estate», «Medea» di Franz Grillparzer, con Daniela Poggi.

PORDENONE Domani alle 21, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, per la rassegna jazz, suonano i Licaones.

GRADO Oggi e domani alle 21, ai Giardini del Torso, due serate dedicate ai videoclip d'autore.

Lunedì alle 21.30, nella pinetina Parco delle rose, «Musica a 4 stelle» propone il concerto de «Gli archi della Serenissima Repubblica di Venezia», orchestra d'archi in costume, che suonerà Le quattro stagioni di Vivaldi.

GORIZIA Domani alle 21, al Jazz & Wine di via Matteotti a Cormons, concerto del Mauro Costantini Trio.

MONFALCONE Il 7 agosto alle 21, in piazza della Repubblica, concerto di Raiz.

VENETO Oggi alle 21, in piazza Duomo, a Treviso, concerto di Tiziano Ferro.

Oggi alle 21, al Teatro di Bassano, concerto dei Manhattan Transfer.

Domani alle 21, al Village di Marghera, concerto dei Ribelli.

CROAZIA Oggi alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Eros Ramazzotti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Sesta rappresentazione oggi ore **20.30**, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione venerdì 30 luglio ore **20,** durata dello spettacolo 3 ore e 30 minuti. Repliche: domenica 1 agosto ore **17.30,** giovedì 5 agosto ore **20.30,** sabato 7 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta spettacolo concerto con gli artisti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Oggi orario visite 10-13, 16-19 visita guidata alle ore **18** e in serata per gli spettatori di «Paganini». Ingresso da via San Carlo. Fino al 7 agosto.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» («La casa della morte»). **A solo 3 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 3 €.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 in esclusiva a Cinecity. 3 €.

«Timeline»: 16.30, 19.55, 22.20. 3 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 3 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 3 €.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 3 €.

Rassegna: **«Gothika»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.** 3 €.

Rassegna: **«Dopo mezzanotte»: 16.25. 18.20, 20.15, 22.10.** 3 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30, 18.15: «SDF Street dance fighters». A solo 3 €.

20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 3 €.**

16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park» . **A solo 3 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.30, 19.30, 22: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 3 €.

16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. A solo 3 €.

16.15 e **18: «Duplex» (Un appartamento per tre)** con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 3 €.**

19.45 e **22: «Mystic River»** di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! **A solo 3 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! **A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Quanti maschi per Selen».** Luce rossa V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles con Gael Garcia Bernal e Rodrigo De La Serna. Dai diari del giovane Che Guevara, un'amicizia senza confini, un viaggio indimenticabile.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «21 grammi il peso dell'anima». Il film che non ha bisogno di commenti con Sean Penn e Benicio Del Toro.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Monster».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Oggi ingresso unico a soli 3 €.

«House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.

«Timeline»: 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

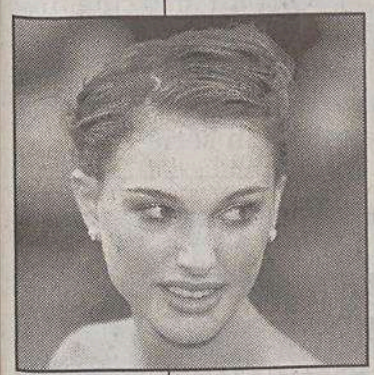
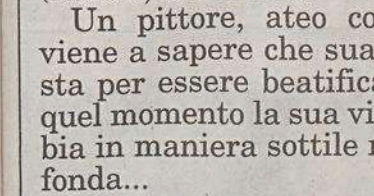
«I diari della motocicletta»: 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

I FILM DI OGGI

«QUI DOVE BATTE IL CUORE» (Usa 2000), di Matt Williams, con Natalie Portman (*nella foto*) e Ashley Judd (Canale 5, ore 21.10).
Una ragazza madre in pesanti difficoltà economiche trova l'aiuto di un gruppo di amici, assieme ai quali va a vivere. Poi un giorno succede che...

«L'ORA DI RELIGIONE» (Italia 2002), di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto (*nella foto*) e Chiara Conti (Raitre, ore 23.15).
Un pittore, ateo convinto, viene a sapere che sua madre sta per essere beatificata. Da quel momento la sua vita cambia in maniera sottile ma profonda...

«DI CHE SEGNO SEI?» (Italia '75), di Sergio Corbucci, con Mariangela Melato (*nella foto*) e Adriano Celentano (Retequattro, ore 23.20).
Quattro episodi tutti legati al fenomeno dell'astrologia. I protagonisti sono un pilota, un muratore, un patito della danza e una guardia del corpo...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.40 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 AMICI PER LA PELLE. Film (sentimentale '55). Di Franco Rossi. Con Andrea Scire e Vera Carmi.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ Telefilm. "5a puntata". Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto in cornice"
14.55 AUTO, MI DEVO SPOSARE!. Film (commedia '97). Di Bob Saget. Con J. Fisher e Stefania Ciccone.
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Tutta colpa della luna"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Una trappola per Derrick". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 2 Telefilm. "Questioni di fiuto". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA 3 Telefilm. "Crudele destino". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
22.55 TG1
23.00 OVERLAND 7
23.50 AROUND MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.55 MAMMI SI DIVENTA Telefilm
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Una risposta per Molly, Il seme"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Il compleanno di Isabel"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Istinto materno". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Fuoco amico"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. Con Jennifer Garner.
23.10 TG2
23.20 INSABBIATI. Con Barbara Chiappini e Fabrizio Rocca.
0.35 ESTATE VIP
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 COLD SQUAD Telefilm
1.50 METEO 2
2.00 UOMO CONTRO UOMO Telefilm
2.50 LA MAGIA
3.20 VIDEOCOMICS
3.50 ACQUARELLI D'ITALIA
4.05 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TESTIMONI DI PACE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

9.05 IL SEDUTTORE. Film (commedia '54). Di Franco Rossi. Con Alberto Sordi e Lia Amanda.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Buon Compleanno Israele"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.05 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ravenna: campionato italiano di paracadutismo
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.00 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Un bambino da salvare"
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Programma"
21.00 LA GRANDE STORIA
23.00 TG3 NOTTE
23.05 TG REGIONE
23.15 L'ORA DI RELIGIONE - IL SORRISO DI MIA MADRE. Film (drammatico '02). Di Marco Bellocchio. Con Jacqueline Lustig e Sergio Castellitto.
1.00 TG3 - TG3 METEO

Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 STEVERJAN 2004. 2.a parte
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "La scatola"
9.00 BLINKER E IL CINETRICICLO. Film (ragazzi '99). Di Flip Van Neighem
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Omicidio in palestra I parte". Con Dick Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Vintage". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.15 VOLERE O VOLARE
15.00 GIUDICE AMY Telefilm. "Bugie"
16.00 ROSAMUNDE PILCHER
17.40 PROVIDENCE Telefilm. "Proposta milionaria"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 QUI DOVE BATTE IL CUORE. Film (commedia '00). Con Ashley Judd e Natalie Portman.
23.30 SPECIALE GIFFONI
0.30 TG5 NOTTE
1.01 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
1.30 SHOPPING BY NIGHT
2.00 TG5 (R)
2.31 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Chi cava, trova...la luna nuziale"
3.10 TG5 (R)
3.41 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Recita di beneficienza"
4.10 TG5 (R)
4.41 ACAPULCO HEAT Telefilm. "Il fantasma"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e Pitagora"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e Olimpia messaggere di pace"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Il rally di Baja"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA Telefilm. "L'onore ritrovato"
15.00 BUFFY Telefilm. "La casa stregata". Con Sarah Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Crimini e cappuccini"
16.30 WEB DIVER
16.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Ammiratore segreto/Importante è restare giovani"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia - Il piccolo George"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Buon compleanno Ally". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 TRAPPOLA SUL TRENO DELLA MORTE. Film TV (azione '01). Di Yossi Wein. Con Bryan Genesse e Tami Markel.
22.55 COSTI QUEL CHE COSTI. Film (commedia '00). Di David Raynr. Con Marla Sokoloff e S. West.
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 MEDIASHOPPING
1.25 INVISIBLE MAN Telefilm. "Il camaleonte"
2.25 MORTAL KOMBAT Telefilm. "Bugie rubate"
3.15 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Sequestro di persona"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Due arzille vecchiette"
9.55 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.05 IL VEDOVO. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi e Franca Valeri.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN Telefilm. "L'incontro con la mamma"
20.10 IL FUGGITIVO Telefilm. "I santi di New Orleans"
21.00 LA NOTTE VOLA. Con Lorella Cuccarini.
23.20 DI CHE SEGNO SEI? Film (brillante '75). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio.
23.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.25 WOODSTOCK - TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA. Film (musicale '70). Di Micheal Wadleigh. Con Joan Baez e Joe Cocker.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 100 STELLE

Raitre, ore 10.45 / **Città o provincia?**

Si vive meglio in città o in provincia? Se ne parla oggi nel corso della puntata di «Cominciamo bene estate». Molte persone hanno già scelto di trasferirsi in provincia, cambiando radicalmente la loro vita. Al contrario molti giovani che vivono in provincia, hanno come obiettivo il trasferimento nelle città per avere più possibilità di lavoro e cercare di realizzare i propri sogni. Selvaggia Lucarelli e Michele Mirabella ne discuteranno assieme al sindaco di Roma Veltroni.

Raidue, ore 23.20 / **Parte «Insabbiati»**

Il mare, la vita di spiaggia, la musica e la comicità sono i protagonisti di «Insabbiati», la nuova trasmissione estiva di Raidue che fa oggi il suo esordio. Da Viareggio, Fabrizio Rocca insieme a Barbara Chiappini, nella veste di animatori di uno stabilimento balneare notturno, presenteranno il programma che avrà come protagonista la musica, con successi del momento ed evergreen. Sul palco: Kelly Joyce, Le Two Black, Aliana, Max De Angelis, Luca Di Risio e i Ragazzi Italiani, insieme a Little Tony ed Edoardo Vianello. Inoltre, ci saranno Alessandro Siani (che interpreterà Tatore, il bagnante coatto); Pablo e Pedro nel ruolo dei bagnini; Paola Minaccioni nella parte della vecchietta disturbata.

LA7

9.15 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "Go light on the heavy water"
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Park avenue rustlers"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Il rapimento". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Prigionieri"
14.10 IL LADRO DI BAGDAD. Film (avventura '78). Di L. Berger e Michael Powell. Con Conrad Veidt e John Justin.
16.15 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm. "Guerra e cinema"
16.45 TREASURE HUNTERS
17.15 CADFAEL Telefilm. "Il roseto ardente"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Madri e figli"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.15 SFERA (R). Con Andrea Monti.
23.25 THE STRIP Telefilm. "Fiesta messicana"
0.25 TG LA7

MTV

10.00 PURE MORNING
11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 WADE ROBSON PROJECT
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.00 LOADING EXTRA
6.10 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan
8.05 DUETS
8.30 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon
10.05 FILM. I LUNEDÌ AL SOLE (03) di Fernando Leon De Aranoa con Javier Bardem e Luis Tosar
12.00 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavia Vento
13.30 FILM. SPIDER (02) di David Cronenberg con Gabriel Byrne e Ralph Fiennes
15.10 FILM. 8 DONNE E UN MISTERO (02) di Francois Ozon con Catherine Deneuve e Isabelle Huppert
16.56 DUETS
17.25 FILM. LIVE FROM BAGHDAD (02) di Mick Jackson con Liv Tyler e Michael Keaton
19.09 LOADING EXTRA
19.25 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Joel Zwick con John Corbett e Nia Vardalos
20.57 GLAMOURAMA ON THE BEACH
21.30 FILM. THE MAJESTIC (02) di Frank Darabont con Jim Carrey e Laurie Holden
24.00 FILM. BLACK MASK 2 (01) di Tsui Hark con Andy On e Traci Lords
1.45 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford
4.05 FILM. TRIPLO GIOCO - THE GOOD THIEF (02) di Neil Jordan con Nick Nolte e Tcheky Karyo

SKY SPORT

7.00 Tennis (R): Master Series da Toronto
10.15 Rugby (R): Currie Cup
12.00 Golf (R): U.S. Bank Championship
14.00 Extreme sport
14.30 Major League Baseball
16.30 Futbol Mundial
17.00 SKY VOLLEY
19.00 Sport Time
19.30 I campioni di Olimpia
20.00 SKY VOLLEY
22.00 PUNTO.TRIATHLON
22.30 I campioni di Olimpia
23.00 Speciale Calciomercato
24.00 BEACH VOLLEY
1.00 NBA TV

Un personaggio della serie farà «outing»

Sorpresa: c'è un gay anche fra i Simpson

LOS ANGELES La controversa polemica sui matrimoni omosessuali, che da qualche mese attraversa l'America, sbarca a Springfield, la città dove vivono i Simpson e gli altri protagonisti del celebre cartone di Matt Groening. Da sempre sensibile ai temi caldi per l'opinione pubblica americana, la squadra di autori e disegnatori della famiglia dei Simpson ha ideato una puntata in cui uno dei personaggi della serie, uno di quelli storici, farà outing, dichiarando la propria omosessualità.

I Simpson s'inseriscono, così, nel dibattito che sta investendo anche la campagna per le elezioni presidenziali del 2 novembre, dopo Bush ha lanciato un'iniziativa per mettere al bando nella Costituzione i matrimoni omosessuali, mentre i democratici sono favorevoli alle unioni civili. «In una delle prossime puntate, per raccogliere denaro per le casse comunali, Springfield legalizzerà le unioni omosessuali - racconta in un'intervista uno dei produttori dello show - Homer diventerà un ministro di culto compilando semplicemente un modulo su internet e uno dei veterani della serie rivelerà la propria diversità».

Tante cose in una sola puntata. Ma Jean non rivela chi sia il gay del cast. C'è, però, chi è pronto a scommettere che a rivelarsi sarà Waylon Smithers, il sottomesso segretario di Mr Burns, l'abietto proprietario dell'impianto nucleare di Springfield. Smithers, infatti, è da anni segretamente innamorato dell'abominevole datore di lavoro. Nelle stanze dei bottoni della trasmissione, le bocche sono cucite e Matt Groening, il papà dei Simpson, ci scherza su: «Homer!», dice con aria più sorpresa che di rimprovero, come se la sua creatura gli avesse finora tenuto nascosto qualcosa.

Simpson, parodia degli Usa.

Ironica parodia dell'America di oggi, lo show toccherà presto un altro tema della cronaca americana: Mr. Quimby, il corrotto sindaco di Springfield, dovrà affrontare un «recall», cioè un referendum per la rimozione dalla carica pubblica come quello affrontato e perso, il 7 ottobre dell'anno scorso, dal governatore della California Gray Davis, democratico. Il voto portò a succedergli l'ex attore Arnold Schwarzenegger, repubblicano. Non è dato di sapere, perchè il segreto è serrato come quello che circonda l'episodio sui matrimoni omosessuali, se Rainier Wolfcastle, l'attore di origini austriache che è la parodia di Schwarzenegger nello show della Fox, si batterà per succedere a Quimby. L'unica indiscrezione riguarda il progetto di produrre un lungometraggio ispirato alla serie. L'idea continua a frullare nella mente del fantasioso autore, ma verrà concretizzata solo quando sarà posta la parola fine allo spettacolo televisivo, che è entrato nella sua sedicesima stagione.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MONTY NASH Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.20 ITINERARI DI CULTO
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 F.B.I. Telefilm
13.00 600 SECONDI.COM
13.10 TRIESTE CHE CONTINUA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 SANFORD & SON Telefilm
15.30 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
16.00 IPPOTOMMASO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SOLEADO QUIZ
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 AGORÀ
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.00 WILLY IL COYOTE
10.00 CARTOMANZIA
11.30 TELEVENDITA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 WORK UP
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.15 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

14.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
14.55 L'UNIVERSO È...
15.25 MAPPAMONDO
15.55 ITINERARI
16.25 L'AMANTE GIOVANE. Film (drammatico '72)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
19.50 ECO
20.20 ITINERARI
20.50 ALICE VOLEVA FARE DEL CINEMA. Film (biografico)

RETE A

12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan.
17.00 CHART.US. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 CHART.IT. Con Yan Agusto.
21.03 INBOX
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE

TELEFRIULI

9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 OBIETTIVO SU
20.00 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY
23.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 LIS GNOVIS
24.00 OPERAZIONE EFFE (R)
1.30 SPORT SERA

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 LA NAVE DEI DANNATI. Film (drammatico '76)
23.25 THE MARSHAL Telefilm. Con Jeff Fahey e Patricia Harras.
0.25 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 TNE TOUR
21.20 SCOOP Telefilm
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LO VEDI COME SEI. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FILM
23.30 I MAGNIFICI DEL BRIVIDO. Film (commedia)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Radio1 Music Club; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.06: Ottantaradio; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica cameristica; 11.30: Musica leggera; 12: Johann Strauss: il re del valzer viennese; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 6.a puntata; segue: Potpourri; 18: Andiamo per musei; 18.40: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9MHz Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

LA DAVIS A LIVORNO

Si giocherà sulla terra del Tennis Club Livorno lo spareggio per la promozione nella serie B del tennis mondiale fra Italia e Polonia. Dopo il 5-0 con cui gli azzurri di Corrado Barazzutti hanno liquidato la Bulgaria, l'ultimo ostacolo per il ritorno nel gruppo I rimane la Polonia che, nel turno precedente, ha superato l'Algeria. Il match si giocherà da venerdì 24 a domenica 26 settembre.

OGGI IN TV

16.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
17.00 Sky Sport 1: Sky Volley World Grand Prix
17.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Toronto
18.15 TeleChiara Piccolo: 91.o Minuto
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.50 Rai Tre: Rai Sport Tre
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.30 Sky Sport 1: I campioni di Olimpia
19.30 TeleFriuli: Sport Sera
20.15 TeleFriuli: Sport Sera
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
22.15 TeleNordEst: MTB Granfondo
22.30 Sky Sport 1: I campioni di Olimpia
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato

ZAMPARINI

Sevegliano, frazione di Bagnaria Arsa, onora oggi un suo concittadino illustre, Maurizio Zamparini, vulcanico presidente del Palermo calcio. Questa mattina in municipio il sindaco gli conferirà un riconoscimento per i suoi meriti imprenditoriali e sportivi. In serata allo stadio di Sevegliano amichevole tra il suo Palermo, fresco di serie A, e il Vicenza che milita in serie B.

SPORT

Campanello d'allarme a Torino: fra dieci giorni si fa sul serio ma la nuova squadra di Capello non è a registro

Parte la Champions e la Juve non gira

Intanto Moratti presenta Davids, appena arrivato da Barcellona: «Voglio vincere»

Edgar Davids con la maglia del Barcellona.

MILANO Edgar Davids, 31 anni, proveniente dal Barcellona è stato presentato ieri ufficialmente nella sede dell'Inter di via Durini. Davids va a completare un centrocampo con i nuovi arrivi Veron e Stankovic che, secondo lui stesso, «è il più forte del campionato».

«A Barcellona in sei mesi si sono innamorati di lui, i nostri tifosi lo ameranno anche prima», ha detto il presidente nerazzurro Giacinto Facchetti, che insieme al dirigente Marco Branca sedeva accanto all'olandese. «Davids ha firmato per tre anni - ha aggiunto Facchetti - un periodo sufficiente nel quale sicuramente lo stesso Davids e anche l'Inter raggiungeranno tutti gli obiettivi a cui aspiriamo».

Davids ha raccontato di aver scelto l'Inter, «ma c'erano offerte di altre squadre italiane», dopo il fallimento della trattativa per il rinnovo del contratto a Barcellona. «Ho scelto l'Inter - ha sottolineato il giocatore - per la fame di vittoria dei nerazzurri e per la loro storia». L'Inter di quest' anno convince Davids perchè «ha tanti giocatori forti. Magari non ci sono Zidane o Ronaldinho, ma sette o otto giocatori di grandissimo livello. Il Real - ha spiegato ancora - aveva, per esempio, tutti i migliori e non ha vinto niente. Non bastano i più forti, bisogna che stiano anche meglio degli altri».

Musi lunghi invece in casa Juventus. Non solo sconfitte, ma anche problemi. Il Trofeo Tim, che ha visto le zebrette battute sia da Inter che da Milan, ha messo a nudo aspetti non proprio confortanti della Juventus che tra poco più di dieci giorni è impegnata nel preliminare di Champions League. Capello sorride per l'arrivo di Emerson e si dice soddisfatto. Ma in realtà non lo è affatto.

Il brasiliano, a Torino nella tarda serata (verrà presentato oggi o domani), è la famosa sorpresa che Fabio Capello ha finalmente potuto estrarre dal pacco regalo più atteso. Ma basterà? Intanto, Emerson ha tra i dieci e i venti giorni in meno di preparazione rispetto ai compagni (a seconda se si tratti del gruppo A,B, o C, in base all'ordine d'arrivo) e Capello, uno che non fa sconti a nessuno, pochi giorni fa ha spiegato che per decidere sull'impiego di un giocatore nuovo deve valutare le condizioni in cui arriva. Certo, per il preliminare di Champions Emerson sarebbe preziosissimo, anche a mezzo servizio.

Ma la Juventus non è affatto piaciuta, contro Milan e Inter, nè in attacco nè in difesa. Nel primo settore mancano i cambi di ritmo, un Del Piero al meglio, una alternativa a Trezeguet, che comunque è stato uno degli elementi di maggior conforto per il tecnico, nonostante il ritardo di preparazione. Male la fascia destra, con Camoranesi in netto ritardo.

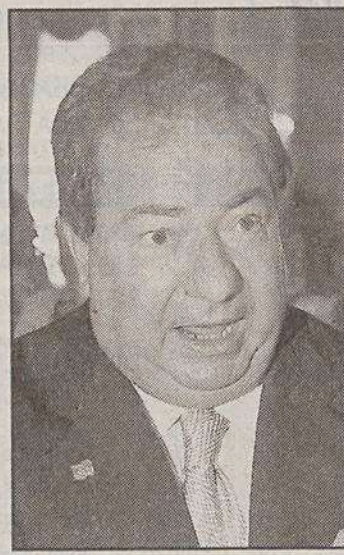
E male anche la difesa, sorpresa in velocità due volte in soli dieci minuti. Legrottaglie non offre garanzie, Zebina non ha perso l'antico vizio del momento di follia che può costare caro, Thuram, in piena fase di ricostruzione, si è fatto male a una spalla e rischia uno stop di almeno una settimana, che significherebbe addio al preliminare. Anche per Zambrotta un passo indietro rispetto a Parigi, mentre le alternative (Chiellini e Pessotto) non sono proponibili. Insomma, la squadra per il preliminare è in alto mare.

I BODY DELLA DISCORDIA

BERLINO La vicenda della divisa ufficiale del Camerun, che aveva scelto di indossare un body nelle partite di qualificazione ai Mondiali del 2006, con conseguente penalizzazione di sei punti decisa dalla Fifa, si arricchisce di un nuovo capitolo. La Puma, colosso mondiale dell'abbigliamento sportivo che sponsorizza la nazionale africana, ha infatti deciso di chiedere un risarcimento alla Fifa per il danno di immagine subito pari a circa due milioni di euro. La Federazione mondiale ha applicato la sanzione nel maggio scorso.

Cosenza, scoppia la rivolta Napoli cerca altre strade

ROMA La Federcalcio finalmente fa sul serio e applica quel minimo di rigore per salvare il calcio malato? E subito l'Italia degli esclusi si ribella, mentre altre società cercano di salvare il salvabile. vediamo..

COSENZA Un migliaio di tifosi del Cosenza Calcio infatti hanno dato vita ieri a una manifestazione per protestare contro la mancata iscrizione della squadra al campionato di serie C. I tifosi si sono piazzati nei pressi dello svincolo autostradale della A3 di Cosenza Sud, capeggiati dal presidente del Cosenza Calcio, Padre Fedele Bisceglia, che, con un megafono, ha intonato slogan inneggianti la squadra di calcio e di protesta contro la Figc. Tra i manifestanti campeggiava anche uno striscione sul quale sono state scritte frasi contro Carraro e la Federcalcio. Lo svincolo autostradale della A3 è stato poi bloccato da un gruppo di ultra che per tutta la sera hanno impedito l'ingresso e l'uscita di tutti i mezzi dall'autostrada. Sul luogo della protesta sono intervenuti gli agenti della polizia di Stato ed i carabinieri per controllare la situazione dell'ordine pubblico.

Luciano Gaucci

NAPOLI Sono ventuno i giocatori del Napoli che hanno aderito ieri all'accordo transattivo proposto da Luciano Gaucci. Il risultato è stato reso noto al termine di un incontro svoltosi nello studio romano del notaio Gilardoni. La proposta fatta dall'imprenditore consiste nel versare l'80% dei compensi per la stagione passata e il 50% di quelli previsti per la prossima. L'offerta non è però piaciuta a Dionigi, Olive, Zamboni, Zanini e Pasino. Mentre hanno detto sì gli ex allenatori Andrea Agostinelli e Franco Scoglio ed il direttore sportivo Giorgio Perinetti. Martinez e Cvitanovich non hanno potuto firmare perchè non raggiungibili. Inoltre non hanno accettato la proposta del 50% per la prossima stagione i calciatori Stellone, Sogliano, Olive e Troise.

ANCONA «Se tutto va come sta andando, domani alle 9 costituiremo la nuova società "Unione sportiva anconitana"», che chiederà l' iscrizione al campionato di C/1, e avrà un capitale sociale di 6 milioni di euro». L' annuncio è del sindaco di Ancona Fabio Sturani, che ha già ottenuto l' impegno economico degli imprenditori anconetani Giampaolo Giampaoli (industriale dolciario e lui stesso ex calciatore) e Sergio Schiavoni. «Stiamo ancora aspettando però - ha detto Sturani - la risposta di altri imprenditori, che dovrebbe arrivare a ore». Ancona potrebbe essere così la prima città in Italia a sperimentare il «lodo Petrucci» con il sindaco a fare da garante del nuovo sodalizio sportivo, per salvare la squadra dall' eccellenza.

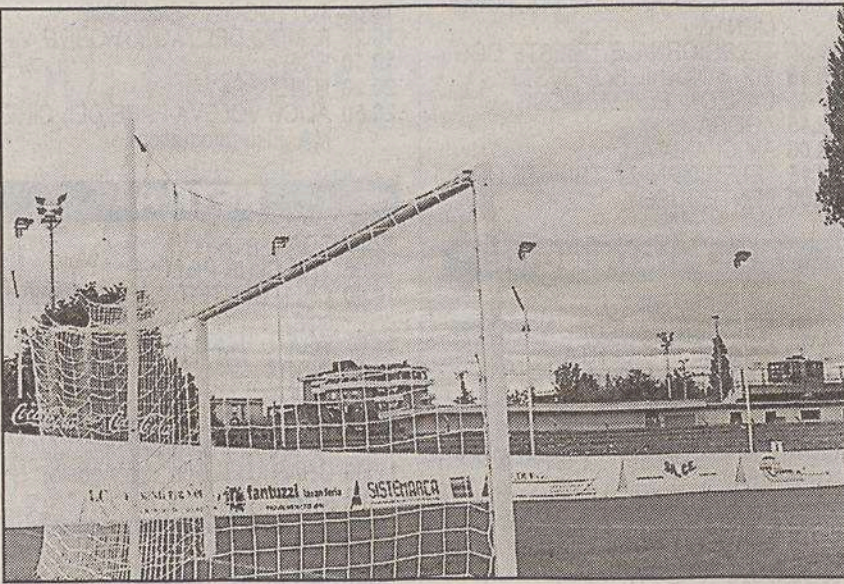
Intanto però Giovanni Vavassori, neoallenatore dell' Ancona, chiamato da Ermanno Pieroni a guidare la squadra poco prima del baratro delle dimissioni del presidente e dello stop all' iscrizione al campionato di B deciso dal consiglio federale Figc, ha inviato ieri la sua lettera di dimissioni alla società. «È bene fermarsi a questo punto e vedere cosa succede», dice il tecnico, che è già tornato a casa a Bergamo.

SERIE B Sabato alle 18, col sole ancora alto, gli alabardati di Tesser disputeranno la prima partita della nuova stagione

A Pordenone l'amichevole con l'Atalanta

Decisi intanto i turni di Coppa Italia contro Venezia, Treviso e Modena

TRIESTE Triestina-Atalanta si giocherà. Ieri mattina è arrivata la conferma della sede prescelta: sarà lo stadio Bottecchia di Pordenone a ospitare, sabato alle 18, l'amichevole più controversa dell'estate. Niente partita in notturna, le due squadre scenderanno in campo con il sole ancora alto che garantirà una maggiore visibilità dentro e fuori lo stadio. Dopo la bocciatura del campo di Gradisca d'Isonzo decretata dalla questura di Gorizia, la scelta è caduta sullo stadio di Pordenone che, rispetto al «Colaussi», è dotato di due tribune separate.

ORDINE PUBBLICO La Promotur, ente organizzatore dell'amichevole, aveva preso in considerazione anche i campi di Palmanova e Tolmezzo, ma alla fine la scelta è caduta sul "Bottecchia". Spetterà dunque alla questura di Pordenone organizzare il servizio d'ordine, anche se da Trieste e Bergamo partirà la "squadra tifoserie" che durante il campionato segue le trasferte delle tifoserie alabardate e atalantine. "E' stata dura, ma ci siamo riusciti", dice soddisfatto il presidente della Promotur, Renzo Cainero, che ha voluto a tutti i costi organizzare la partita.

Una immagine del «Bottecchia» di Pordenone.

LE AMICHEVOLI Questa sera alle 20.30, al campo di Sevegliano (omologato per l'Eccellenza), si disputerà l'amichevole Palermo-Vicenza, mentre nel fine settimana lo stadio di Pordenone sarà impegnato due volte. Domani alle 20.30 al "Bottecchia" scenderanno in campo Udinese-Venezia (l'anno scorso, sembra nel calcio d'estate, botte da orbi tra friulani e lagunari), mentre il giorno dopo si giocherà Triestina-Atalanta. Il costo del biglietto è di 8 euro, la Promotur sta cercando di organizzare una mini-prevendita, in modo da favorire l'afflusso dei tifosi.

ABBONAMENTI Non ci saranno invece problemi per i triangolari organizzati sempre dalla Promotur il 4 agosto allo stadio Rocco di Trieste (Triestina, Vicenza e Venezia) e il 6 agosto allo stadio Friuli di Udine (Udinese, Palermo e Atalanta). La prevendita per il triangolare Triveneto (una novità per il pubblico triestino) inizierà lunedì prossimo - nella nuova sede Ticket point (ex Utat) di corso Italia 6/c (primo piano della galleria) - assieme alla campagna abbonamenti che si potranno sottoscrivere anche nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina club sotto la gradinata dello stadio Rocco.

COPPA ITALIA Questi i turni della Triestina, inserita nel girone 3 con Venezia, Treviso e Modena: 1.a giornata (14 agosto) Modena-Triestina; 2.a giornata (22 agosto) Triestina-Venezia; 3.a giornata (1 settembre) Triestina-Treviso.

Pietro Comelli

Le quattro carte di Seeber per completare la difesa

TRIESTE Quattro carte da giocare per completare la difesa alabardata. Werner Seeber nei prossimi giorni calerà sul tavolo uno dei quattro nomi che, fino a questo momento, interessano alla Triestina per coprire la corsia di destra. Scartato subito l'atalantino Vlado Smit («costa troppo...», dice il ds dell'Unione), in mano a Seeber sono rimasti quattro terzini: ognuno con caratteristiche e curriculum diverse. Emanuele Briochi ('75), nell'ultima stagione a Bari, che in carriera ha giocato a Pescara, ma in carriera ha vestito anche le maglie di Bologna, Cosenza, Venezia è un difensore esperto che potrebbe consentire alla Triestina di compiere un ulteriore salto di qualità. Non è facile arrivare a Briochi, ma il da alabardato ci sta provando.

Un altro terzino non di primo pelo è Omar Campana ('75) che in passato ha giocato a Verona, Lumezzane e Chievo, mentre anche la strada che porta a Nicola Pagani ('77) è percorribile. Nell'ultima stagione il difensore ha giocato a Pescara, ma in carriera ha vestito anche le maglie di Spal, Cosenza, Fermana, Reggina, Pistoiese e Pizzighettone. Dai dilettanti alla serie B, insomma, come la carta più giovane che Seeber ha in mano: Daniele Ficagna ('81) che dopo la Fiorentina è andato a La Spezia. Il ragazzo di Piombino si è appena svincolato dalla società spezzina. Se dal mazzo non uscirà un'altra carta, per forza bisognerà calare sul tavolo alabardato uno di questi quattro nomi: un gioco d'azzardo, che chiama in causa un altro giovane su cui puntare, oppure una carta più alta che significa anche esperienza?

Intanto da Cagliari non mollano la pista che porta a Francesco Bega. Il capitano della Triestina andrebbe a completare la difesa sarda a cui manca un difensore veloce. «Bega farebbe proprio al caso nostro», ma le richieste della Triestina sono troppo alte (si parla di 750mila euro, ndr). Difficilmente l'affare andrà in porto», dice il ds del Cagliari, una vecchia conoscenza dell'Alabarda come Nicola Salerno. Bega si sta allenando regolarmente nel ritiro di Ampezzo assieme al resto del gruppo e, per il momento, rimane al suo posto assieme al collega di reparto Marco Pecorari. Salvo offerte vantaggiose la Triestina non li cederà e, prossimamente, dovrà trattare con i due difensori per allungare il loro contratto (entrambi sono in scadenza). Hanno ripreso ieri ad allenarsi Cacciaglia e Parola, vittime di alcuni acciacchi, mentre Rigoni si è dovuto fermare dopo una botta al polpaccio.

Scartata l'idea di comperare Smit («costa troppo»), resta da scegliere fra quattro terzini

p.c.

OLIMPIADI

In partenza per Atene una delegazione di 407 atleti, 269 donne e 138 uomini. Con i suoi 229 centimetri il più alto è Yao Ming

I giovani della Cina sognano già Pechino 2008

PECHINO Coi suoi due metri e 29 centimetri, il gigantesco Yao Ming torreggia anche tra i suoi altissimi compagni di squadra. Gioca al rallentatore e ubbidisce alle istruzioni dell'allenatore, finchè gli chiede di stare bloccato in difesa o in attacco, a seconda degli schemi che si provano. In una pausa degli allenamenti, il campione cinese espatriato negli Usa - gioca nella favolosa lega di pallacanestro degli Usa, la Nba - scherza sulle prospettive della squadra cinese alle Olimpiadi di Atene, che si aprono tra due settimane: «Vincere? Non sarebbe una brutta idea, ma il nostro obiettivo è quello di arrivare ai quarti di finale...».

Nel basket, oltre che al popolarissimo Yao, le speranze della Cina sono affidate all' allenatore Delmer Harris, anche lui prelevato dalla Nba. Harris, detto «la volpe d' argento» per il colore dei suoi capelli e per la sua esperienza, ha allenato nel più prestigioso campionato del mondo per 13 anni, ottenendo ottimi risultati. Harris afferma di rispettare «tutti» i rivali della Cina nelle eliminatorie (Italia, Spagna e Nuova Zelanda) ma nega di puntare tutte le sue carte su Yao.

Come le altre squadre olimpiche cinesi, anche quella di pallacanestro è piena di giovani (due di loro, il sedicenne Yi Jianlian e il diciannovenne Tang Zhengdong, potrebbero presto raggiungere Yao negli Usa): «Il nostro primo obiettivo è quello di vincere più medaglie possibile, ma il secondo è quello di far fare esperienza ai nostri giovani in vista dei Giochi di Pechino del 2008», spiega Li Furong, vice-capo della delegazione cinese ai Giochi di Atene.

Dei 407 atleti della delegazione cinese, 323 non hanno esperienza olimpica. La loro età media è di 23 anni: il più anziano è il tiratore Wang Yifu (43 anni), e la più giovane è la nuotatrice Zhang Tianyi, che ha solo 14 anni. Come nelle precedenti Olimpiadi, la Cina punta più sulle femmine che sui maschi: le donne sono infatti 269, contro 138 uomini.

Nei Giochi del 2000 a Sidney la Cina si è classificata terza, dopo Usa e Russia, con 28 medaglie d'oro, 16 d'argento e 15 di bronzo. «Non credo che potremo ripetere quel risultato - afferma Li, che in passato è stato un campione di ping-pong - al massimo potremo ottenere 20 medaglie d' oro... Penso che Usa e Russia siano in una categoria a parte, noi facciamo parte della categoria "B", in cui ci sono paesi come Germania, Australia, Francia e Corea del Sud».

Le speranze della Cina sono concentrate su nuoto e tuffi, ginnastica, tiro al piattello, ping pong e badminton. «Ma non possiamo permetterci distrazioni - precisa Li - abbiamo rivali forti in tutte le competizioni, specialmente i russi».

Yao Ming

BASKET Dopo Daniele Cavaliero la Pallacanestro Trieste rischia di perdere anche il giovane centro, ultimo giocatore rimasto della vecchia rosa

Cusin prepara le valige, destinazione Biella

La Lauretana offre un posto in squadra al pordenonese che a questo punto non se la sente di rifiutare

TRIESTE Dopo Daniele Cavaliero, la Pallacanestro Trieste rischia di perdere anche Marco Cusin. Il lungo tira e molla con il giovane centro pordenonese, dunque, potrebbe conoscere nelle prossime ore il suo epilogo. Cusin sta pensando di rinunciare definitivamente all'idea di rimanere in città dopo il verdetto del Consiglio Federale che ha congelato la posizione di Trieste negandole l'iscrizione immediata alla B d'Eccellenza. Marco aveva accettato con entusiasmo la proposta del contratto biennale offerto da Maurizio Tosolini ma di fronte alla pesante incertezza che grava sul futuro della società non se la sente di rischiare e sta giustamente guardandosi attorno per valutare una delle tante proposte arrivategli dalla serie A. Alla fine, consigliato dal suo procuratore Andrea Gracis, potrebbe accettare le lusinghe della Lauretana trasferendosi, armi e bagagli a Biella. Una scelta ponderata a lungo e che maturerebbe anche grazie al colloquio avuto con il play Di Bella che gli ha confermato come la squadra di coach Ramagli punti per il futuro sui giovani di talento. Per lui e per la sua carriera, dunque, la soluzione migliore, per Trieste l'ennesima delusione in chiave di un mercato nel quale il tecnico Furio Steffè e il pubblico triestino rischiano di perdere tutti i punti di riferimento. «In questo momento – conferma Cusin – l'ipotesi Biella è effettivamente la più credibile. Non ho ancora firmato ma se non ci saranno novità importanti a breve credo che la Lauretana sarà la mia squadra nella prossima stagione».

L'ultima parola, dunque, non è stata ancora scritta: se la Pallacanestro Trieste dovesse riuscire nel breve periodo a raccattare quel diritto di B1 che sta disperatamente cercando potrebbero riaprirsi le chance di trattenere Marco almeno in prestito.

Continua, intanto, il lavoro della società fermamente decisa a fare il possibile per pescare quel diritto sportivo in grado di consentirle di iscriversi al prossimo campionato di B1. I contatti con la piazza di Oderzo, confermati, proseguono anche se la definizione della trattativa è ancora sospesa. Oderzo si è detta disposta a lavorare alla cessione del titolo sportivo sulla base di una cifra valutabile attorno ai 400 mila euro ma chiede, come è naturale che sia, un diritto di B2 per non sparire dal panorama nazionale e poter ricominciare da quella serie inferiore dalla quale era stata brillantemente promossa nello scorso campionato. E su questo punto che, in questo momento, si gioca il destino di Trieste, un futuro che dovrà essere scritto velocemente per non compromettere la possibilità di allestire un organico competitivo e disputare, nel caso in cui dovesse arrivare la B1, un campionato all'altezza delle aspettative.

Lorenzo Gatto

Pozzecco va alle Olimpiadi De Pol invece resta a casa

ATENE L'Italia chiude con una vittoria sul Brasile (83-76) il Torneo dell'Acropolis. Soffre contro avversari che hanno finalmente ha smaltito il viaggio transoceanico, ma si impone per 83-76 dopo aver rischiato. Ma la notizia del giorno è la scelta di dieci dei 12 azzurri per il torneo olimpico. Tra i dieci c'è il triestino Gianmarco Pozzecco, mentre il suo concittadino Alessandro De Pol torna a casa. Le ultime due scelte Recalcati le farà dopo il raduno azzurro del prossimo fine settimana.

I dieci scelti sono: Gianluca Basile, Massimo Bulleri, Roberto Chiacig, Giacomo Galanda, Luca Garri, Denis Marconato, Gianmarco Pozzecco, Rodolfo Rombaldoni, Alex Righetti, Matteo Soragna. Gli ultimi due posti se li giocheranno Nikola Radulovic, Stefano Mancinelli, Alessandro Abbio e Michele Mian.

Alessandro De Pol, invece, lascia il raduno azzurro. A Varese, dove la Nazionale tornerà a radunarsi, saranno 14 i giocatori a disposizione di Recalcati.

«Sono contento di essere stato scelto per le Olimpiadi - commenta Gianmarco Pozzecco - anche perchè dopo gli Europei dello scorso anno non ci facevo troppo affidamento. Per noi sportivi non si finisce mai con gli obiettivi ed è chiaro che a questo punto dobbiamo puntare ad una medaglia. Ho vissuto con tensione questo periodo che ha preceduto le scelte. Sono contento, ripeto, ma anche rammaricato che De Pol non ci sarà. In ogni caso sono a completa disposizione di Charlie Recalcati, in qualsiasi modo mi voglio utilizzare. Personalmente punto a star bene fisicamente: solo in questo modo posso essere utile».

Gianmarco Pozzecco

Nella partita con il Brasile l'Italia ha concesso troppo nei primi due quarti, ha subito nel terzo ed è riemersa in quello finale. Nel terzo quarto però gli azzurri hanno incassato un passivo di 13-29. L'inversione di rotta è partita con Rombaldoni che ha avuto due guizzi ed ha segnato due canestri (60-64), poi Mian ha messo a segno una tripla e rubato una palla a centro campo che Garri ha messo mette dentro (65-64) nell' azione successiva.

IN BREVE

Formula Uno: alla Williams approda l'australiano Webber

LONDRA Il campionato di Formula Uno non si è ancora concluso, ma già c'è fermento fra le diverse scuderie in cerca di nuovi piloti per la prossima stagione. Dopo il passaggio di Giancarlo Fisichella alla Renault di martedì, ieri la Williams ha annunciato che dal 2005 l'australiano Mark Webber correrà per la loro scuderia. Webber resterà alla Jaguar fino alla fine della stagione in corso. «L'accordo siglato con la Williams è il più significativo della mia carriera e mi aspetto molto da questa nuova avventura» le prime parole di Mark Webber dopo la firma del contratto con la scuderia anglo tedesca. Anche il presidente della Williams-Bmw, Frank Williams si dice soddisfatto dell'accordo: «È evidente che Mark Webber è un pilota di talento. La tenacia, la determinazione e le motivazioni sono qualità molto apprezzate dalla William; e Webber le possiede tutte. Sono felice di averlo nella nostra squadra». «È un ritorno al futuro. Ritrovo un gruppo di persone che ho lasciato tre anni fa» dice intanto Giancarlo Fisichella, che torna in Renault, scuderia lasciata alla fine del 2001, al termine della prima stagione dell'impegno diretto della casa francese che aveva acquistato la Benetton.

Di Giorgio si candida alla Fidal

MILANO Il friulano Massimo Di Giorgio si è candidato ieri quale futuro presidente nazionale della Fidal, la Federazione italiana di atletica leggera. Quella di Di Giorgio è la prima candidatura ufficiale alla guida della Fidal, il cui mandato quadriennale scade a fine anno, e ha per slogan «La nuova casa Fidal». Ex primatista italiano di salto in alto e primo italiano a valicare la quota di 2.30 metri, l'udinese Di Giorgio, oggi quarantaseienne, ha deciso di rendere pubblica la sua candidatura prima delle Olimpiadi con il preciso intento di sganciare la sua discesa in campo da quelli che saranno i risultati della rappresentativa italiana ad Atene. «Non voglio che la mia candidatura sia vista come una reazione a questo o a quel risultato - dichiara Di Giorgio - perché l'unica motivazione che mi spinge è che credo di poter essere utile all'atletica italiana».

Giro podistico di San Giacomo

TRIESTE Il Gruppo sportivo San Giacomo mette in scena domani sera il Giro podistico di San Giacomo - Memorial Fratelli Prisco, gara di corsa su strada organizzata in collaborazione con la Circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia, la Fidal, il Ggg e la Federcronometristi. La manifestazione è abbinata alla classica festa del patrono, che partirà alle 17 con il Giro del Campanile riservato ai ragazzi dai 6 ai 15 anni, per proseguire alle 18 con Giochi in piazza e concludersi alle 19.30 con il Giro di San Giacomo. La competizione si snoderà sul classico percorso con partenza e arrivo in via dell'Industria, su un circuito da ripetersi tre volte per un totale di 6,3 chilometri. Le iscrizioni si potranno effettuare dalle 18 alle 19.15 nella sede del Gs San Giacomo di via dell'Industria.

Canottaggio, primo Romano

TRIESTE Seconda giornata di gare ieri mattina ai mondiali juniores di Banyoles in Spagna, con l'Italia in luce nel 4 di coppia maschile sul quale rema il monfalconese della Timavo, Matteo Romano, assieme ai torinesi Palma e Messina ed al trevigiano Rigon. Ieri mattina, ritrovata la verve agonistica che nei due mesi di raduno a Piediluco le avevano contraddistinto come il miglior equipaggio della nazionale under 18, il quadruplo italiano ha saputo imporre la propria classe vincendo il recupero precedendo Lituania e polonia, qualificandosi per la semifinale, e riproponendosi come equipaggio candidato al podio iridato. Stamattina di scena al nuovo le due barche «lunghe» femminili azzurre: il 4 di coppia e l'otto. Dopo le buone prove di qualificazione di martedì (4° tempo assoluto per entrambi gli equipaggi), i recuperi dovrebbe rappresentare una formalità per il 4 di coppia sul quale sono imbarcate l'atleta della Pullino, Veronica Pizzamus, e la Caterina Pellizzari del Saturnia e l'otto femminile (alla prima esperienza mondiale) sul quale remano Valentina Tessera e Denise Tremul (Saturnia).

Baseball, Cuba domani a Prosecco

TRIESTE Domani alle 20.30 allo stadio del baseball di Prosecco, la nazionale olimpica cubana, campione del mondo uscente, incontrerà una selezione formata dai migliori atleti delle squadre del Nordest, che militano nei campionati nazionali di A1 ed A2. La manifestazione è organizzata dalla società Alpina Tergeste e va a premiare l'infaticabile attività di questa società che, assieme alle altre in regione, sta contribuendo non poco alla crescita di questa disciplina anche in Friuli Venezia Giulia. Il baseball a Cuba è sport nazionale; vanta una tradizione pari a quella degli Stati Uniti, dove pure la passione per il baseball è diffusissima. Su 33 edizioni dei campionati mondiali di baseball la nazionale cubana ha partecipato 26 volte assicurandosi l'oro in ben 23 edizioni. Gli atleti e lo staff della nazionale cubana saranno allo stadio di Prosecco già dalle 19.

Tennis, Cigui cade in finale

TRIESTE Matteo Cigui ha continuato a Udine, fermato soltanto da Zanor in finale, la sua scalata verso la terza categoria. Al torneo organizzato dall'Internos e riservato ai 3/4, il diciassettenne tennista del Gaja aveva conquistato l'accesso in finale battendo per 6-4 6-3 il friulano D'Abdon prima di arrendersi con un duplice 6-2 al ritrovato stato di forma di Tonino Zanor, recente finalista ai campionati regionali dove era riuscito a strappare un set persino a Cannone. In semifinale Zanor aveva superato la giovane promessa tredicenne friulana Samuele Tonello. E sempre in tema di speranze del tennis si è conclusa agli ottavi di finale l'avventura di Alessio Mocchi alla Coppa Lambertenghi, il campionato italiano per under 12. La giovane racchetta triestina, battuto il pugliese Zambrano, è stato poi sconfitto da Miccini in tre set, lo stesso tennista con il quale la settimana prima aveva raggiunto la finale in doppio al torneo internazionale Itf di Bibione vinto dalla coppia Civarolo/Colella.

p.c.

DOPING

Il perito aveva già accertato che nel suo organismo c'era una quantità elevatissima di cocaina

Pantani negli ultimi mesi non usava epo

RIMINI Negli ultimi mesi Marco Pantani non fece uso di eritropoietina, «ma stiamo parlando dell'ultima fase della sua vita, senza nessuna pretesa di poter valutare quello che è stato il suo passato e quello che sono state le esperienze giudiziarie che tutti conosciamo». Lo ha detto, rispondendo alle domande dei cronisti, il professor Giuseppe Fortuni, il medico legale che ieri mattina ha consegnato alla Procura di Rimini la relazione finale sulle cause di morte del Pirata.

«Marco Pantani aveva un midollo osseo in condizioni tali che, per quanto riguarda l'ultimo lasso della sua vita, senza poter essere più precisi in termini temporali - ha spiegato Fortuni - con ogni probabilità non ha assunto sostanze dopanti sportive, per intenderci l'eritropoietina». Ma cosa significa l'ultimo periodo di vita?, hanno insistito i giornalisti: «Parliamo di mesi. E se parliamo dell'ultimo periodo della sua vita, sicuramente non ha fatto uso di eritropoietina».

Consegnando la relazione di 230 pagine, il medico legale ha poi confermato le anticipazioni di lunedì scorso sull'esatta causa di morte del campione: «Pantani è morto per un'overdose di cocaina, nell'ultimo periodo ne ha assunte quantità elevatissime: basti pensare che nel suo organismo ce n'era una quantità molte volte superiore alla dose minima letale.

Nell'ultima fase della sua vita soffriva di una grave psicopatologia che viene definita come delirio da cocaina in cui anche i poteri critici superiori della mente sono offuscati, obnubilati». Per questo il professor Fortuni ha escluso qualsiasi intenzione di Pantani di farla finita: «In queste condizioni immaginare un progetto suicidiario lucido e razionale è assolutamente non pensabile».

Marco Pantani

VELA

Regata in due giorni a cura della Stv

Fantoni e Papa della Svoc si aggiudicano il «Ferin» riservato alla classe Snipe

TRIESTE Anche in queste giornate di mezza estate le regate impostate sui «due giorni», continuano ad aver fortuna alle prime uscite del sabato più che nelle successive della domenica. Così nella XI edizione del Trofeo Giorgio Ferin, della Triestina della vela, svoltosi poco più di una settimana fa, per la classe Snipe, che recuperava anche, per la classe olimpica 470, una regata non disputata il 6 giugno e annetteva la classica Star, della Flotta Trieste, quale partecipante a titolo d'allenamento per il programma del XIV Distretto dell'Italian Ultraclassic Circuit, hanno goduto maggiori favori di vento sabato pomeriggio potendo disputare comodamente tre prove per derive e Star.

Nella seconda giornata, tutta sole e bonaccette, per effettuare due tirate prove, hanno dovuto stare in mare per cinque ore. Ma la manifestazione è riuscita ugualmente e ha consentito ai concorrenti di giovarsi della prova di scarto, con piena soddisfazione del coordinatore del comitato, presidente Mioni. In azione 25 equipaggi, 16 di Snipe di 12 società, adriatiche e liguri, in onore di Giorgio Ferin, beccaccinista dai grandi riflessi. Sette armi misti uomo-donna; 9 di soli uomini.

Nella manifestazione anche due Star della Flotta Trieste che si sono allenate per i prossimi impegni

Nei 470, tre tutto donne, altrettanti solo uomini, uno misto, donna al timone, uomo prodiere. Due gli armi Star.

Nella più affollata classe Snipe, dopo 5 prove, la massima concentrazione di valori in cinque armi: un monfalconese, uno chioggiotto, due triestini e un barcolano. Sul podio tre notissimi adriatici: oro a Pietro Fantoni con Alessandra Papa (Svoc Monfalcone) forti di 1,2,3,1; argento a Corrado Perini con Daniela Berto (Cn Chioggia) 3,3,1,2; bronzo a Giorgio Brezich-Lucio Penso (Triestina vela) 4,2,2,4; 4) Stefano Longhi-Ortenzia Caselli (idem) 1,1,6,3; 5) Giorgio Stefani-Anna Zerial (Barcola-Grignano) 3,4,7,6. Seguono: Tomsich-Mocilnik (Nautica Grignano); Irredento-Barbara Pozar (Stv); Michel-Piscanec (Svoc); Andrea e Vittorio Zaoli (Yc Sanremo); Moro-Alessandra De Robertis (Stv). Classificati altri sei equipaggi.

Nell'olimpica classe 470 dominio di un armo maschile, ma non indenne da tentativi da parte di almeno due equipaggi di sole femmine di mettere in difficoltà i maschi. Questa la graduatoria finale: 1) Giulio Trani-Lorenzo Percic (Triestina vela) 1,2,1,1; 2) Giulia Pignolo-Nicole Grio (Yc Adriaco) 3,3,2,1; 3) Costanza Rodda-Irene Pischiutta (Triestina vela) 1,3,3,3; 4) Condello-Crevatin (idem) 2,2,4,4; 5) Giulia Coppola-Caterina Gerin (idem) 5,6,5,5; 6) Nauta-Rapotez (idem); 7) Barbara Giacometti-Gianvittore Pontonutti (Svoc Monf.).

Poco da dire delle due Star della Flotta Trieste, entrambe con guidone dello Yc Adriaco, che si sono inserite nella regata plurima a scopo d'allenamento per i prossimi impegni stagionali del calendario internazionale. Il pluricampione Gianfranco Noè, con il poderoso prodiere Sandro Ulcigrai della Triestina vela, sulla nuova sociale Carlo Strena, barca leggera e bene assestata, si è visto, nelle due giornate, superare dai caparbi Franco De Denaro e Renzo Simoni su barca che verrà sostituita per questione di anni, ma solo una volta sulle 5 prove. Così Noè: 1,1,1,1, scarto di 2; De Denaro: 2,1,2,2, scarto di Ocs.

Italo Soncini

NUOTO

Ai campionati regionali assoluti Rari Nantes e Edera restano a secco di medaglie

Cassio tre volte d'oro a Pordenone

Soddisfatto della stagione Pasquali, presidente Fin del Fvg

TRIESTE I campionati regionali assoluti di Pordenone vedono solo la Triestina salire sul podio in ambito triestino, mentre la Rari Nantes Clp Trieste e l'Edera restano fuori dalla zona medaglie. E, nella classifica generale che contempla undici società, la Triestina giunge seconda con 470 punti (primo il Gymnasium Pordenone con 873 punti), la Rari Nantes Clp è nona a quota 34 e l'Edera decima con otto punti.

Per quanto riguarda la Triestina, Nicola Cassio si aggiudica i 200 e i 400 sl, nonché i 200 misti in 1'54"4, 4'06"6 e 2'11"5. Arriva 2°, poi, nei 100 sl in 52"9. Erica Sossi si porta a casa il successo nei 100 delfino (1'05"8 con un miglioramento di un decimo), mentre è terza sia nei 200 delfino (2'28"7) sia nei 100 rana (1'15"8). Carlotta Codia vince i 50 sl in 27"9 ed è seconda sia nei 100 sl – in 59"9 – sia nei 50 delfino, in 30"1 con un calo di quattro decimi.

Giulia Sgubin presenta un trittico di piazze d'onore nella rana: nei 50 in 34"5, nei 100 in 1'15"6 e nei 200 in 2'42"9, vale a dire 2" in meno. Enrico Altin archivia una seconda piazza nei 1500 sl in 16'29"8, mentre è 3° sia nei 400 misti (4'53"9 con un 1"5 di perdita) sia nei 200 delfino (2'09"9).

Le staffette annotano due ori e un bronzo sul versante maschile con la 4x100 sl, la 4x200 sl e la 4x100 mista, due argenti e un bronzo sul fronte femminile con la 4x100 sl, la 4x100 mista e la 4x200 sl.

Una curiosità: i risultati della 4x100 e della 4x200 stile permettono al capitano Andrea Gergic di cogliere il 69° titolo regionale. Al di là dei podi, infine, ci sono i personali di Andrea Goglia nei 200 rana e di Piero Codia nei 100 e 200 dorso, che si mangiano 1" a testa.

In casa della Rari Nantes Clp, tutti viaggiano in linea con i crono già fatti registrare precedentemente. Il maggior bottino di punti lo mette insieme Francesca Schiraldi, la cui miglior gara è quella dei 50 dorso: quarta in 33"5. Grazie alle perfomance dell'intera stagione, tra l'altro, si guadagna una wild card per i campionati di categoria di Roma. Gli altri punti li portano in dote Neva Medos, Luca Visintin, Davide Squadrani, Miriam Schiavon, Giovanna Shelly De Petris, Stefania Latin, Martina Barbotti e la staffetta 4x100 sl maschile (Furlani, Franceschini, Squadrani, Visintin).

Passando all'Edera, i rossoneri si consolano con alcuni personali firmati da Paola Germani, Giulio Bartoli, Francesca Rodini, Matteo Zucca, Srdjan Zlokapa e Michael Ghezzo, mentre Denise Gropaiz mantiene gli standard stagionali nei 50 sl (29"7).

A conclusione della stagione (mancano solo i campionati italiani di categoria di nuoto, in programma a Roma dal 3 al 9 agosto), il presidente del comitato del Friuli-Venezia Giulia della Fin, Sergio Pasquali, scende in pista per analizzare l'ultima parte dell'annata.

«Il sottoscritto, i miei collaboratori e i tecnici siamo soddisfatti per i risultati ottenuti dalle rappresentative regionali e per quanto emerso ai campionati regionali. Alle finali assoluti ci sono stati diciannove record regionali, un evento mai successo e determinato dal fatto, che era l'ultima spiaggia per accedere ai campionati di Roma. Anche le finali degli esordienti, però, hanno regalato una tre giorni bellissima, facendo vedere degli atleti al top della forma».

Per quanto riguarda le rappresentative, il Trofeo del Doge ha portato in dote al Friuli-Venezia Giulia un argento e sei bronzi, che, abbinati a diverse «medaglie di legno» e ad alcuni record personali, hanno permesso alla selezione del Fvg di piazzarsi sesta.

Pure i Giochi della Gioventù Alpe Adria, disputati a Fiume, e il Trofeo di Molveno hanno mandato a referto svariati quarti posti e miglioramenti personali, a cui hanno fatto compagnia tre argenti e tre bronzi, nonché la miglior prestazione regionale di Andrea Bazzaro dell'Unione Nuoto Friuli nei 200 misti e il record regionale ragazzi di Cesare Sciocchetti del Gymnasium.

Altre due discipline fanno sì che il presidente Pasquali sia di buon umore. «Gli uffici centrali della federazione ci hanno assegnato l'organizzazione del primo campionato nazionale di nuoto salvamento, riservato alle rappresentative degli esordienti A. E la nostra squadra, che ha vinto tutti e tre i tipi di medaglie, si è classificata sesta. C'è poi la pallanuoto, grazie alla quale avremo a Gorizia (Trofeo Manganelli da oggi al primo agosto) la crema della nazionali femminili, impegnate a rifinire la preparazione olimpica, che fa il paio con il collegiale delle nazionali maschili juniores di Italia e Ungheria, svoltosi qualche giorno fa a Trieste».

m. la.

TRIS

Forse è la volta di Forse

NAPOLI Ad Agnano purosangue sul chilometro e mezzo stasera nella Tris che ha raccolto diciassette adesioni. Nell'alta scala dei pesi non mancano le individualità di rilievo, e la corsa si presta ad un primo piano dei soggetti più carichi. A questa categoria appartiene Forse, che forse troverà l'occasione buona per fare centro. Ma ci stanno anche Matrix e il top weight Axamuk, mentre l'immancabile Re Leone fa parte del gruppetto delle seconde scelte che comprense ancora Super Pistone, Sopran Foal, Pildorita, Condor Story e Format.

Premio Marchese Rosario Boscarelli, euro 22.000,00, metri 1500 in pista grande.

1) Axamuk (63 1/2 A. Corniani); 2) Dennis Pride (62 1/2 A. Monteriso); 3) Forse (62 P. Borrelli); 4) Matrix (59 C. Fiocco); 5) Condor Story (58 1/2 G. Marcelli); 6) Super Pistone (57 1/2 A. Cangiano); 7)Format (56 V. Varriale); 8) Re Leone (55 L. Maniezzi); 9) Sopran Foal (55 M. Belli); 10) Pildorita (54 1/2 G. Temperini); 11) Snow Mass Memories (53 1/2 G. Bietolini); 12) Dopitupto Yoi (52 1/2 M. Vargiu); 13) Empedrado (50 G. Morgatico); 14) Dezan (51 M. Mimmocchi); 15) Imco Sendy (50 A. Corrias); 16) Burriello (51 1/2 A. Sauli); 17) Royal Délicious (50 P. Arbau);

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Forse. 4) Matrix. 1) Axamuk.** Aggiunte sistemistiche: **6) Super Pistone. 9) Sopran Foal. 8) Re Leone.**

ger.

Continuaz. dalla 13.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato, raffinato, climatizzato. 340/1296491. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8 misura 22enne bellissima 340/8703935 - 040/414316. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA completissima nuovissima Russia ambiente riservatissimo climatizzato. 348/2706749.

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068. (A5362)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ amaranta bellissima sconvolgente femminile bella sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5337)

A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152.

A.A.A.A.A. TRIESTE per prima volta ungherese completissima. 3202706280. (A5404)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà 333/3462793. (A5391)

A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta 320/9331830. (A5387)

A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia 333/9385817. (A00)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissimo arrivo grossa sorpresa, trasgressiva, femminile 347/6522889. (A00)

A.A.A.A. PRIMA volta bella bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 3203732685. (A5264)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006.

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5209)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (A5350)

A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5 misura disponibilissima. 333/6503970. (A00)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24. 333/4695775. (A00)

A TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A5353)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (A00)

CHIAMA al centro di massaggi 0038641527377. (A5261)

CUBANA 4.a misura ti aspetta per esaudire i tuoi desideri nascosti. Telefono 3206475272. (A5253)

DOLCISSIMA bionda, bella giovane, vorrei conoscere una persona per vivere momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body-massage. Telefono 339/8042042. (A00)

MASSAGGI rilassanti, completi, da provare, primo massaggio gratis. Skofije 00386(0)51247861, Sezana 00386(0)31578148. (A4998)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A5261)

RUMENA appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto. 320/0955415. (A00)

STOP, vicino Monfalcone bellissima 19.enne 4.a misura sexy relax disponibilissima. 333/7290350. (C00)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 00386/41739742. (A00)

VICINO Grado novità bellissima affascinante bambolina scacciapensieri disponibilissima indimenticabile padrona. 340/4780741. (A00)

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)